

Codice A1614A

D.D. 10 dicembre 2024, n. 972

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027). Approvazione ed apertura dei Bandi dell'Intervento SRD12 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste" (Azione SRD12.1 "Prevenzione dei danni alle foreste"; Azione SRD12.2 "Ripristino del potenziale forestale danneggiato") in applicazione della D.G.R. n. ...



ATTO DD 972/A1614A/2024

DEL 10/12/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1614A - Foreste

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027). Approvazione ed apertura dei Bandi dell'Intervento SRD12 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste" (Azione SRD12.1 "Prevenzione dei danni alle foreste"; Azione SRD12.2 "Ripristino del potenziale forestale danneggiato") in applicazione della D.G.R. n. 5-271/2014/XII del 18 ottobre 2024.

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, e s.m.i.;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni e s.m.i.;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca norme relative ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

Premesso, inoltre, che:

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022;
- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;
- il testo vigente del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2024) 6849 del 30 settembre 2024;
- il "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022, è stato adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20 febbraio 2023;
- il testo vigente del "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" è stato adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 27-7740 del 20 novembre 2023 e, nell'ultima versione, approvato con D.G.R. n. 5-8514 del 30 aprile 2024;
- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte prevede, tra gli altri, l'Intervento SRD12 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste", che si articola nelle seguenti Azioni: SRD12.1 "Prevenzione dei danni alle foreste" e SRD12.2 "Ripristino del potenziale forestale danneggiato", in attuazione di quanto disposto con gli articoli 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Dato atto che:

- l'Autorità di Gestione, con determinazione dirigenziale 578/A1700A/2023 del 6 luglio 2023 ha approvato il documento "Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal CSR 2023-2027 e di ammissibilità degli interventi soggetti alle regole sugli aiuti di Stato";
- in riferimento all'Intervento SRD12 le agevolazioni finanziano attività che non rientrano nell'Art. 42 del TFUE e nell'allegato I del TFUE e che sono quindi assoggettate alle normative sugli aiuti di Stato;
- il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- le agevolazioni previste per l'Intervento SRD12 saranno concesse nel rispetto delle condizioni indicate dall'art. 43 del suddetto Reg. 2022/2472 e che, a tal fine, è stata inviata comunicazione alla CE, ricevendo il relativo codice di esenzione n. SA.116109.

Richiamato, altresì, che:

- l'articolo 1 della Legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo

per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari”, così come modificato dall’articolo 12 della Legge regionale n. 35/2006 e successivamente con l’art. 10 della Legge regionale n. 9/2007 e s.m.i., prevede l’istituzione dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall’Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al citato Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Reg. (CE) 885/2006.

Preso atto che secondo l’Allegato 2 “Cronoprogramma indicativo apertura bandi” del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, relativamente all’Intervento SRD12 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste”:

a) la dotazione finanziaria complessiva assegnata è pari a euro 4.825.000,00;

b) è prevista l’apertura di bandi nel 2024.

Visti i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023- 2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027, istituito con D.G.R. n. 11-6552 del 27.02.2023, nella consultazione scritta svoltasi dal 27 marzo al 10 aprile 2024 ed i cui esiti sono stati oggetto di presa d’atto con D.D. n. 308/A1705B/2024 del 18 aprile 2024.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 5-271/2024/XII del 18 ottobre 2024 con la quale si è disposto:

- di destinare per l’attuazione dei bandi 2024 dell’intervento SRD12 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste” euro 4.825.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 1.963.775,00 di quota di cofinanziamento comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile), euro 2.002.857,50 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile), euro 858.367,50 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile), da ripartire in euro 3.000.000,00 per l’Azione SRD12.1 “Prevenzione dei danni alle foreste” ed in euro 1.825.000,00 per l’Azione SRD12.2 “Ripristino del potenziale forestale danneggiato”;

- di individuare i procedimenti relativi all’Intervento SRD12 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste”, Azioni SRD12.1 “Prevenzione dei danni alle foreste” e SRD12.2 “Ripristino del potenziale forestale danneggiato” e di approvarne i relativi termini ai sensi del comma 7 dell’articolo 8, comma 7, della legge regionale 14/2014, come specificato nell’Allegato 1 della suddetta deliberazione e riportato nelle disposizioni attuative allegate alla presente determinazione;

- che il cofinanziamento regionale di euro 858.367,50 della spesa pubblica ammissibile di euro 4.825.000,00, attivato per i bandi 2024 dell’Intervento SRD12 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste”, trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 282/2026 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 – annualità 2026 – che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste (A1614A), l’adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l’attuazione della suddetta deliberazione.

Ritenuto pertanto:

a) di approvare, in applicazione della D.G.R. n. 5-271/2024/XII del 18 ottobre 2024, le disposizioni per l’attuazione dell’Intervento SRD12 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste” allegate alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale, in particolare:

- Azione SRD12.1 “Prevenzione dei danni alle foreste” (Allegato A);
 - Azione SRD12.2 “Ripristino del potenziale forestale danneggiato” (Allegato B);
- b) di stabilire che le domande di sostegno potranno essere presentate nelle modalità ed entro il termine indicato nelle disposizioni attuative allegate alla presente determinazione dirigenziale.

Per quanto non previsto nelle disposizioni attuative si rinvia alla D.G.R. n. 5-271/2024/XII del 18 ottobre 2024, al Piano Strategico nazionale PAC 2023-2027, al Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023- 2027), ai Regolamenti UE citati nelle premesse del presente atto, ai manuali delle procedure di ARPEA e comunque ad ogni altra normativa applicabile in materia.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- la L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la l.r. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29.08.2017 "Linee guida in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la circolare prot. 30568/A1102A del 02.10.2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile;
- la D.G.R. 31 Gennaio 2024, n. 4-8114 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024";

determina

a) di approvare, in applicazione della D.G.R. n. 5-271/2024/XII del 18 ottobre 2024 (Disposizioni per l'attivazione dei bandi 2024 relativi all'Intervento SRD12 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste”), le disposizioni per l'attuazione dell'Intervento SRD12 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste” allegate alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale, in particolare:

- Azione SRD12.1 “Prevenzione dei danni alle foreste” (Allegato A);

- Azione SRD12.2 “Ripristino del potenziale forestale danneggiato” (Allegato B);

b) di stabilire che le domande di sostegno potranno essere presentate nelle modalità ed entro il termine indicato nelle disposizioni attuative allegate alla presente determinazione dirigenziale;

c) di demandare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, alla D.G.R. n. 5-271/2024/XII del 18 ottobre 2024, al Piano Strategico nazionale PAC 2023-2027, al Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023- 2027), ai Regolamenti UE citati nelle premesse del presente atto, ai manuali delle procedure di ARPEA e comunque ad ogni altra normativa applicabile in materia.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché, ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell’ente.

IL DIRIGENTE (A1614A - Foreste)
Firmato digitalmente da Enrico Gallo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_A_SRD12.1.pdf

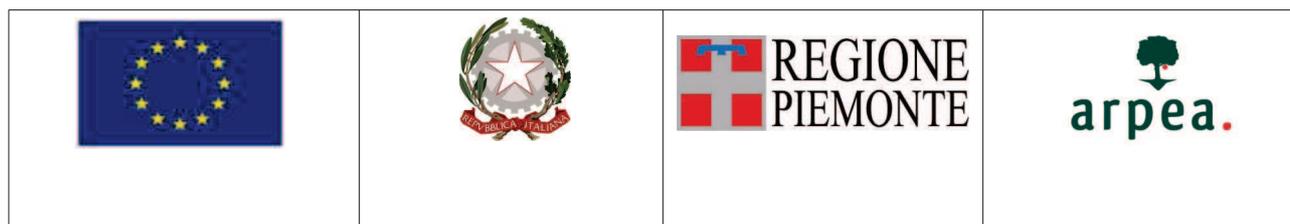


2. Allegato_B_SRD12.2.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

*Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027,
adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i*

DIREZIONE	Direzione A1600A – Ambiente, energia e territorio
SETTORE	Settore A1614A – Foreste
INTERVENTO	SRD12 Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste
AZIONE	SRD12.1 Prevenzione dei danni alle foreste
BANDO	1/2024
SCADENZA	10 marzo 2025
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE	

Indice generale

A. Intervento, soggetti e risorse.....	4
A.1. Descrizione generale dell’Azione.....	4
A.2. Finalità e obiettivi del bando.....	4
A.3. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno.....	4
A.4. Numero di domande presentabili.....	5
A.5. Dotazione finanziaria.....	5
A.6. Scadenza del bando.....	5
B. Caratteristiche del regime di sostegno.....	6
B.1. Entità della spesa e del sostegno.....	6
B.2. Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno.....	6
B.3. Localizzazione dell’operazione.....	6
B.4. Criteri di ammissibilità.....	7
B.5. Investimenti ammissibili.....	9
B.5.1. Tipologia di investimenti ammissibili.....	9
B.5.2. Tipologia di investimenti non ammissibili.....	10
B.6. Spese ammissibili.....	11
B.6.1. Caratteristiche delle spese ammissibili.....	11
B.6.2. Categorie di spese ammissibili.....	11
B.6.3. Spese non ammissibili.....	13
B.6.4. Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse.....	14
B.6.5. Inizio e decorrenza delle spese.....	15
B.6.6. Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni.....	15
B.6.7. Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento.....	15
B.7. Criteri di selezione e graduatoria.....	16
B.8. Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari.....	20
B.8.1. Impegni essenziali.....	20
B.8.2. Impegni accessori.....	21
C. Fasi e tempi del procedimento.....	22
C.1. Procedimento amministrativo.....	22
C.1.1. Responsabili e tempi del procedimento.....	22
C.1.2. Termini e fasi del procedimento.....	24
C.2. Domanda di sostegno.....	25
C.2.1. Iscrizione all’anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale.....	25
C.2.2. Presentazione delle domande.....	25
C.2.2.1. Georiferimento dell’investimento.....	27
C.2.3. Documentazione richiesta per la domanda di sostegno.....	27
C.3. Istruttoria della domanda di sostegno.....	28
C.3.1. Istruttoria di ammissibilità e formazione della graduatoria.....	28
C.3.2. Istruttoria di ammissione.....	30
C.4. Modifiche in corso d’opera al progetto.....	33
C.4.1. Variante.....	33
C.4.1.1. Documentazione da allegare alla domanda di variante.....	34
C.4.1.2. Istruttoria della domanda di variante.....	34
C.4.2. Adattamento tecnico / tecnico-economico.....	35
C.5. Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario.....	36
C.5.1. Domanda di Proroga.....	36

C.5.2. Domanda di Voltura.....	36
C.5.3. Domanda di Rinuncia.....	37
C.5.4. Domanda di correzione errori palesi.....	37
C.5.5. Conclusione delle procedure di aggiudicazione.....	37
C.5.6. Comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno.....	38
C.5.6.1. Termine per la presentazione della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno.....	38
C.5.6.2. Documentazione richiesta per la comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno.....	38
C.5.6.3. Istruttoria della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno.....	39
C.6. Domande di pagamento.....	39
C.6.1. Domanda di anticipo.....	39
C.6.1.1. Termine per la presentazione della domanda di anticipo.....	39
C.6.1.2. Documentazione richiesta per la domanda di anticipo.....	40
C.6.1.3. Istruttoria domanda di anticipo.....	40
C.6.2. Domanda di saldo.....	41
C.6.2.1. Termine per la presentazione della domanda di saldo.....	41
C.6.2.2. Documentazione richiesta per la domanda di saldo.....	41
C.6.3. Istruttoria domanda di saldo.....	42
C.6.4. Richiesta di annullamento della domanda di pagamento.....	43
C.7. Controlli ex-post (successivi al pagamento).....	44
C.8. Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni).....	44
C.9. Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti.....	45
C.10. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.....	45
D. Disposizioni finali.....	46
D.1. Ispezioni e controlli.....	46
D.2. Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.....	47
D.3. Monitoraggio dei risultati.....	48
D.4. Pubblicazione, informazioni e contatti.....	48
D.5. Ricorsi.....	48
E. Glossario.....	49
F. Normativa di riferimento.....	51
G. Allegati.....	53

A. Intervento, soggetti e risorse

A.1. Descrizione generale dell’Azione

L’Azione SRD12.1 è volta a realizzare interventi per accrescere la protezione degli ecosistemi forestali nazionali, la tutela delle funzioni svolte dalle foreste a favore delle zone rurali, nonché per intensificare i servizi di prevenzione dai rischi naturali e altre calamità ed eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico.

Il sostegno contribuisce al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell’Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, ecc).

L’Azione persegue le seguenti finalità:

- prevenire i rischi di danni da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni);
- limitare i fenomeni di innesco di dissesto idrogeologico, fitopatie e attacchi di organismi nocivi;
- migliorare l’efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l’adattamento ai cambiamenti climatici;
- migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell’equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico.

A.2. Finalità e obiettivi del bando

Il bando prevede il finanziamento di investimenti volti a realizzare interventi di prevenzione, indispensabili a garantire il mantenimento in salute del patrimonio forestale e la sua salvaguardia da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, compresi dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie.

A.3. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Possono presentare domanda di sostegno:

- proprietari, possessori, pubblici o privati, o loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto e loro associazioni, titolari di una superficie forestale;
- altri soggetti ed enti di diritto pubblico o privato, o loro associazioni, delegati dai titolari di una superficie forestale per la realizzazione di investimenti.

Sono esclusi dai beneficiari del presente bando: la Regione Piemonte, lo Stato e i Soggetti da questi controllati, salvo gli Enti di gestione delle aree protette e i soggetti gestori della rete Natura 2000.

I richiedenti devono possedere gli atti pertinenti al riconoscimento dei criteri richiesti, pertanto devono possedere i titoli di conduzione delle superfici su cui intendono realizzare gli interventi.

In caso di superfici oggetto di investimento non in proprietà, è necessario dimostrarne la disponibilità per un periodo pari ad almeno quello di impegno, tramite caricamento nella sezione Documenti del proprio fascicolo aziendale depositato in Anagrafe agricola delle scansioni dei documenti che ne attestino la disponibilità (contratti, comodati, ecc.).

Qualora i richiedenti presentino la domanda in **forma associata**, lo schema dell'accordo/convenzione che disciplina il raggruppamento deve essere approvato dall'organo competente di ciascun soggetto proponente prima della presentazione della domanda di sostegno. Il medesimo accordo dovrà poi essere sottoscritto e registrato entro la data di ammissione a finanziamento.

L'accordo/convenzione sottoscritto/a deve obbligatoriamente:

- indicare come finalità quella o quelle previste dal progetto presentato;
- individuare il soggetto capofila, interlocutore unico di riferimento con l'Amministrazione Regionale per tutti gli aspetti tecnici e amministrativi legati alle domande di sostegno; al capofila spetterà, pertanto, la rappresentanza esclusiva nei confronti della Regione Piemonte per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura previsti dal presente bando. Il capofila non può essere modificato, salvo nei casi stabiliti al par C.5.2 *Domanda di Voltura*;
- indicare l'assunzione degli impegni da parte di tutti i partecipanti per durata pari almeno al periodo di impegno previsto dal bando (par. B.8 *Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari*).

A.4. Numero di domande presentabili

Ogni richiedente può presentare, singolarmente o come membro capofila di una forma associata, una sola domanda. Lo stesso richiedente può comparire come membro non capofila in altre domande, purché su superfici diverse e delle quali abbia la disponibilità.

A.5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione di questo bando (Intervento SRD12, Azione SRD12.1 "Prevenzione dei danni alle foreste") è fissata in **Euro 3.000.000,00**.

A.6. Scadenza del bando

Le domande di sostegno possono essere presentate dal 7 gennaio 2025 e fino alle ore 18:00:00 del **10 marzo 2025**, pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Le domande devono essere presentate con trasmissione telematica esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) "Sviluppo Rurale 2023-2027" su <https://servizi.regione.piemonte.it>, come specificato nel par. **C.2.2 Presentazione delle domande**.

Per ulteriori dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. **C.1 Procedimento amministrativo**.

B. Caratteristiche del regime di sostegno

B.1. Entità della spesa e del sostegno

La **spesa massima ammissibile** è pari a **Euro 350.000,00**.

La **spesa minima ammissibile** è pari a **Euro 25.000,00**.

Il sostegno massimo è pari a Euro 350.000,00 anche nel caso di domande aventi costi ammissibili di valore superiore all'importo di spesa massima ammissibile.

Il sostegno complessivo erogato non può essere in nessun caso superiore al sostegno ammesso a finanziamento in fase di istruttoria della domanda di sostegno.

B.2. Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati dal beneficiario.

L'**aliquota di sostegno** è pari al **100%** delle spese ammissibili.

Nel caso in cui, a seguito della conclusione delle procedure di aggiudicazione (nel caso di bandi per enti pubblici o altri soggetti tenuti ad operare, per l'aggiudicazione dei lavori, servizi e forniture e degli incarichi di progettazione, nell'ambito della normativa in materia di appalti e contratti pubblici) e/o di una variante in diminuzione e/o della rideterminazione del sostegno di cui al par. C.5.6 *Comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno* e/o in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il sostegno sarà rideterminato nel rispetto della percentuale del 100% sopra indicata.

Il sostegno concesso in attuazione del presente Intervento (codice di aiuto **SA.116109**) costituisce **Aiuto di Stato** in conformità all'art. 43 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14.12.2022 [ABER].

Gli aiuti individuali concessi ai beneficiari riferiti al presente Intervento, ai sensi del DM n. 115/2017 sono soggetti alle registrazione, prima della concessione degli stessi, sul Registro SIAN del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).

B.3. Localizzazione dell'operazione

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno le operazioni proposte devono essere localizzate all'interno del territorio regionale.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo gli investimenti, ove pertinente¹, devono interessare le **superfici forestali** e ad esse assimilate del territorio regionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 1 e 2, della L.r. 4/2009 e s.m.i. (Gestione e promozione economica delle foreste), che ricadano interamente all'interno della Carta forestale regionale (edizione 2016), disponibile sul Geoportale della Regione Piemonte nel servizio di visualizzazione (WMS) all'indirizzo:

¹ Investimenti P1, P3 e P5 (interventi selvicolturali).

https://geomap.reteunitaria.piemonte.it/ws/sifor/rp-01/aggcartaforwms/wms_cartafor_2016?service=WMS&version=1.3&request=getCapabilities² e sul tool grafico della domanda.

Gli interventi possono interessare anche aree non boscate, quando riguardano strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco o in aree aperte di pertinenza del bosco.

Gli interventi di prevenzione dal rischio idrogeologico devono essere localizzati in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, come individuate dalla Carta del vincolo idrogeologico (edizione 2016) disponibile sul Geoportale della Regione Piemonte nel servizio di visualizzazione (WMS) all'indirizzo

https://geomap.reteunitaria.piemonte.it/ws/sifor/rp-01/aggvincidro10kwms/wms_vincidro10k_2016?service=WMS&version=1.3&request=getCapabilities³

e possono interessare anche aree non boscate, quando riguardano strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco o in aree aperte di pertinenza del bosco.

Si ricorda che i dati riportati nella cartografia sopra indicata non sostituiscono in nessun modo i documenti cartografici e testuali originali previsti dal R.D. 3267/23, pertanto nel caso in cui le superfici di intervento non siano comprese nei limiti della carta ma siano in realtà sottoposte a vincolo idrogeologico è necessario allegare idonea documentazione probante.

Il rischio di eventi franosi o valanghivi deve essere dimostrato con apposita relazione redatta da tecnico competente in materia, facendo riferimento a:

- aree individuate dal Sistema Informativo Frane in Piemonte (SIFraP) di Arpa Piemonte;
- aree individuate dal Sistema Informativo Valanghe (SIVA) di Arpa Piemonte.

Nel caso in cui le superfici di intervento non siano comprese nei limiti delle carte di cui sopra, la relazione dovrà adeguatamente motivare la localizzazione degli investimenti con riguardo al rischio di eventi franosi o valanghivi. Gli interventi possono interessare anche aree non boscate, quando riguardano strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco o in aree aperte di pertinenza del bosco.

Per gli interventi di prevenzione dal rischio diffusione patogeni e/o fitopatie elencate nel Regolamento UE 2016/2031 e nel D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 19 “Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625”, il rischio della presenza dell'organismo nocivo deve essere giustificato da fondate prove scientifiche e riconosciuto da un organismo scientifico pubblico.

B.4. Criteri di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno, i richiedenti devono rispettare i criteri di ammissibilità sotto elencati.

² Link di riferimento sul Geoportale: https://www.geoportale.piemonte.it/geonetwork/srv/ita/catalog.search#/metadata/r_piemon:812c28a8-763b-4c74-81a3-c5fe1ed99c68

Shp scaricabile qui:

<http://www.sistemapiemonte.it/popalfa/indaginiPFT/>

[indexCartaForAGG2016.do;jsessionid=TnW2nRcBTyMy5mt6w2VhQhCGWCtqL3j0pkJy3QrfTnpSPH23n5vV!1301691927!-131809483](http://www.sistemapiemonte.it/popalfa/indaginiPFT/indexCartaForAGG2016.do;jsessionid=TnW2nRcBTyMy5mt6w2VhQhCGWCtqL3j0pkJy3QrfTnpSPH23n5vV!1301691927!-131809483)

³ Shp scaricabile qui:

[https://www.geoportale.piemonte.it/geonetwork/srv/ita/catalog.search#/search?any=Vincolo%20Idrogeologico%20alla%20scala%201:10.000%20\(Edizione%202016\)](https://www.geoportale.piemonte.it/geonetwork/srv/ita/catalog.search#/search?any=Vincolo%20Idrogeologico%20alla%20scala%201:10.000%20(Edizione%202016))

1) **CR01** Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata da un "**Piano di investimento**", redatto secondo i dettagli definiti all'Allegato IV e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza degli investimenti. Il Piano dovrà essere redatto e sottoscritto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente.

2) **CR02** Gli investimenti, ove pertinente, devono interessare le **superfici forestali** e ad esse assimilate del territorio regionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 1 e 2, della L.r. 4/2009 e s.m.i. (Gestione e promozione economica delle foreste) e con le specifiche definite al par. B.3 *Localizzazione dell'operazione*.

3) **CR03** Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate, quando riguarda strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco o in aree aperte di pertinenza del bosco.

4) **CR04** Per gli investimenti previsti nell'ambito del presente intervento è prevista una limitazione della superficie di intervento pari a **100 ha** a domanda.

5) **CR05** Il sostegno è subordinato al rispetto dei criteri di **gestione forestale sostenibile** (GFS), definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentari disposte della Regione Piemonte. La conformità ai principi di GFS viene garantita dal rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte a livello nazionale e dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali). L'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale sono sempre subordinate al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalla Regione Piemonte che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia. Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS, vengono comunque riportate anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del "*Piano di investimento*".

6) **CR06** Per gli investimenti di prevenzione, il sostegno può interessare:

a) le **aree a rischio diffusione patogeni e/o fitopatie**;

b) le **aree a rischio idrogeologico, valanghe, frane e smottamenti**, come definite al par. B.3 *Localizzazione dell'operazione*.

7) **CR08** Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a **25.000,00** euro.

È prevista una limitazione per l'importo massimo pari a **350.000,00** euro.

8) **CR09** Sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, qualora previsto.

9) La domanda deve conseguire il **punteggio minimo** di cui al par. B.7 *Criteri di selezione e graduatoria*.

I codici [CR--] di ciascun criterio (ove riportati) seguono la numerazione riportata nel Piano Strategico Nazionale 2023-27 e nel CSR 2023-27.

I criteri di ammissibilità sopra elencati **devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenuti per tutto il periodo di impegno** nel caso di ammissione a

finanziamento; il mantenimento degli stessi verrà verificato al momento delle istruttorie di tutte le domande di pagamento.

La mancanza di uno solo dei criteri di ammissibilità determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Non sono ammissibili al sostegno i beneficiari che rientrano nelle seguenti casistiche:

- Clausola Deggendorf

Non sono concessi Aiuti di Stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati.

- Imprese in difficoltà

Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà nei limiti ed eccezioni previste dalla normativa europea sugli aiuti di stato applicabile al regime di aiuti di stato cui si dà attuazione.

Per imprese in difficoltà si intendono quelle definite dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 (GBER) e dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (Comunicazione della Commissione (2014/C 249/01)).

Inoltre gli investimenti devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale, paesaggistico, forestale e urbanistico-territoriale e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni previste.

B.5. Investimenti ammissibili

B.5.1. Tipologia di investimenti ammissibili

Il bando prevede il finanziamento di:

- 1) **interventi selvicolture** di prevenzione volti a migliorare la resistenza, resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, garantire la conservazione ambientale degli ecosistemi, nonché la salvaguardia di habitat forestali specifici, di pregio ambientale o di interesse paesaggistico e di aree ad elevato valore naturalistico;
- 2) gli interventi selvicolture possono essere integrati da interventi non selvicolture, quali opere di **sistemazione idraulico-forestale** da realizzarsi su versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti, con tecniche di ingegneria naturalistica.

Gli investimenti ammissibili sono:

P1) Interventi selvicolture di prevenzione dal rischio idrogeologico (es. gestione della vegetazione lungo il reticolo idrografico, prevenzione frane o smottamenti tramite gestione selvicolturale, ecc.):

P2) Interventi di sistemazione di versanti per la prevenzione dal rischio idrogeologico:

- opere di sistemazione idraulico-forestale, captazione e deflusso delle acque meteoriche e superficiali (briglie, canalizzazioni, drenaggio acque, ecc.);
- sistemazione di versanti e di scarpate in fase di erosione tramite tecniche di ingegneria naturalistica (gabbionate, grate vive, palificate semplici e doppie, ecc.).

P3) Interventi selvicolturali di prevenzione da valanghe.

P4) Interventi di sistemazione di versanti per la prevenzione da valanghe (es. cavalletti, interventi di ingegneria naturalistica).

P5) Interventi selvicolturali di prevenzione da attacchi di organismi nocivi e fitopatie (es. interventi di rinaturalizzazione e/o diversificazione dei popolamenti forestali in base alle tipologie forestali potenziali; tagli fitosanitari di piante sulle quali sia riscontrabile uno stato di deperimento causato da avversità biotiche capaci di diffondersi a danno del soprassuolo superstite, ecc.).

Tutti gli investimenti devono essere coerenti con gli obiettivi della presente Azione.

La domanda deve prevedere la realizzazione almeno di un intervento selvicolturale (investimento P1, P3 o P5); gli interventi di sistemazione di versanti sono accessori a quelli selvicolturali (nella domanda di sostegno sarà possibile inserire l'investimento P2 solo se è previsto P1, e l'investimento P4 solo se è previsto P3).

Anche in termini economici, gli investimenti selvicolturali devono essere prevalenti e rappresentare almeno il 70% dell'importo di spesa ammissibile.

Tutti gli interventi selvicolturali devono essere a macchiatico negativo ed essere coerenti con le disposizioni del Regolamento forestale n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i.

B.5.2. Tipologia di investimenti non ammissibili

Il bando non ammette il finanziamento di:

- interventi selvicolturali a macchiatico positivo;
- ripuliture, sfolli, diradamenti deboli⁴;
- interventi (selvicolturali e non) che prevedano l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalla Black list regionale;
- interventi non coerenti con gli obiettivi della presente Azione;
- interventi di realizzazione o manutenzione di viabilità silvopastorale;
- acquisto di macchine e attrezzature;
- interventi svolti in economia diretta dal beneficiario o dal personale dipendente;
- interventi realizzati prima della presentazione della domanda di sostegno;
- interventi che usufruiscono di altre sovvenzioni comunitarie, statali, o regionali o di altri enti per gli stessi scopi;
- interventi di sostegno ad attività agricole;
- interventi di lotta diretta nei confronti di organismi patogeni;
- investimenti su superfici che abbiano beneficiato di sostegno nell'ambito di Operazioni a investimento del PSR 2014-22.

⁴ Diradamento debole: taglio intercalare con rilascio del 75% della copertura.

B.6. Spese ammissibili

B.6.1. Caratteristiche delle spese ammissibili

Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le attività svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'operazione concorre;
- pertinente rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrua rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

B.6.2. Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- a) spese per la realizzazione di **interventi selvicolturali a macchiatico negativo**;
- b) spese per realizzazione, adeguamento e ripristino di **opere di sistemazione idraulico-forestale e ingegneria naturalistica**;
- c) spese di **acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo**, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dal D.Lgs 386/2003 e dal Regolamento regionale 1/R 22/02/2022, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione;
- d) **spese generali o tecniche**, collegate alle spese di cui ai punti precedenti, calcolate come specificato al successivo par. *B.6.2.1 Spese generali o tecniche*:
 - onorari di professionisti e consulenti per la progettazione, direzione e contabilità delle operazioni, coordinamento della sicurezza, spese per rilievi, indagini e sondaggi, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;
 - incarichi di assistenza al RUP;
 - costi per il rilascio di garanzie fideiussorie;
- e) realizzazione di **azioni informative e pubblicitarie** dell'operazione, come descritte nell'Allegato II "*Pubblicità del contributo*";
- f) imposta sul valore aggiunto (**IVA**) e altre imposte e tasse, esclusivamente nei casi specificati al paragrafo B.6.4 *Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse*.

Le spese di cui ai punti a, b e c devono essere calcolate con riferimento alle corrispondenti voci del **Prezzario regionale** (Prezzario per Opere e Lavori Pubblici della Regione Piemonte, reperibile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche>)

con particolare riferimento alla sezione 23.

Relativamente al prezzario regionale, si precisa che:

- i prezzi sono indicati al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e rappresentano l'importo massimo unitario per ciascuna voce che può essere ammessa a contributo;
- nel caso in cui le fatture riportino prezzi unitari inferiori rispetto a quelli previsti dal prezzario per la medesima voce, verrà riconosciuto l'importo indicato in fattura;
- nei prezzi è compreso l'utile d'impresa, ma non sono incluse le spese tecniche (progettazione, direzione dei lavori, consulenza, ecc..) per la cui identificazione si rimanda al par. B.6.2.1;
- tutti i lavori, le opere compiute, gli impianti e le attrezzature elencati si intendono eseguiti o installati a regola d'arte e con materiali di ottima qualità, in conformità alle disposizioni di legge in materia (anche quando non esplicitamente citate nelle singole voci).

Se le voci di costo non sono presenti sul Prezzario regionale, si dovrà procedere alla presentazione di analisi prezzi eseguite sulla base delle singole voci del Prezzario stesso o, in loro assenza, alla presentazione di preventivi.

Il progettista, nel quadro delle proprie responsabilità professionali ed ogni qualvolta se ne presenti la necessità, può utilizzare descrizioni o analisi prezzi diversi da quelle specificatamente riportate nel Prezzario, per adeguarli alle esigenze dell'intervento ed in ragione delle condizioni particolari di accessibilità del cantiere e di altre peculiarità realizzative. Nel caso in cui vengano adottati prezzi e voci diversi da quelli riportati nel prezzario, gli stessi devono essere indicati con il codice NP (nuovo prezzo) e giustificati, così come previsto dalla normativa vigente, con specifiche **analisi prezzi**, applicabili alla specificità dell'intervento in esame, utilizzando le voci elementari del prezzario nonché, in assenza di quest'ultime, prezzi elementari dedotti da listini ufficiali e da idonee indagini di mercato.

Ciascuna indagine deve essere basata sull'esame di **almeno 3 preventivi** di spesa datati, firmati, intestati al beneficiario, redatti a cura di soggetti diversi e indipendenti, confrontabili (devono riportare nei dettagli l'oggetto dell'appalto). Il beneficiario dovrà fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo che, per parametri tecnico-economici e per costi-benefici, viene ritenuto valido (non necessaria nel caso in cui sia stato scelto il preventivo con il prezzo più basso).

Nel caso in cui non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

Per la stima delle spese e dei costi degli investimenti inclusi nei quadri economici della domanda di sostegno, nella documentazione tecnico-economica, nei calcoli sommari e/o nei computi delle opere relativi alla Progettazione di dettaglio si deve fare riferimento al Prezzario della Regione Piemonte vigente al momento della predisposizione di ciascun documento, tenendo conto dei periodi di validità dei Prezzari stessi e delle relative disposizioni del Codice -dei contratti pubblici⁵.

Nel caso in cui, nella fase di progettazione esecutiva redatta ai fini dell'aggiudicazione o in successive varianti si operi un aggiornamento dei prezzi utilizzando un prezzario diverso da quello utilizzato per la progettazione ammessa a sostegno, se ne dovrà dare evidenza fornendo, in occasione dell'eventuale domanda di variante o nelle domande di acconto/saldo, un documento comparativo tra il computo delle opere approvato in fase di ammissione e quello successivamente aggiornato.

Ulteriori indicazioni sono riportate nella "Nota metodologica" allegata al Prezzario regionale.

Il sostegno complessivo erogato non può essere in nessun caso superiore al sostegno ammesso a finanziamento in fase di istruttoria della domanda di sostegno.

⁵ Allegato I.14 al D.lgs. 36/2023

B.6.2.1 Spese generali o tecniche

Spese tecniche

Consulenze fornite da parte di tecnici abilitati con specifiche competenze in base alla legislazione vigente, comprendenti:

- la redazione della documentazione progettuale;
- le consulenze specialistiche a supporto della progettazione;
- la direzione dell'esecuzione degli interventi.

Le spese generali sono ammesse nelle seguenti misure **massime**, espresse in % sui seguenti scaglioni progressivi di importo degli investimenti ammessi a finanziamento:

Importo degli investimenti in Euro	% spese tecniche
Fino a 150.000,00 inclusi	12
Da 150.000,00 esclusi e fino a 250.000,00 inclusi	10
Da 250.000,00 esclusi e fino a 300.000,00 inclusi	8
Oltre 300.000,00	6

Altre spese generali

Per i beneficiari, enti pubblici o altri soggetti, tenuti ad operare nell'ambito della normativa in materia di appalti e contratti pubblici per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture è riconosciuto un ulteriore 1% dell'importo posto a base di gara "per l'affidamento diretto da parte del RUP di incarichi di assistenza al medesimo", ai sensi dell'art. 15, comma 6 del D.lgs. 36/2023.

E' possibile rendicontare i costi per il rilascio di garanzie fideiussorie strettamente necessarie e collegate alla realizzazione degli investimenti approvati (fase di pagamento dell'anticipo), da giustificare con la presentazione di tre preventivi nelle modalità sopra specificate.

B.6.3. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- realizzazione di investimenti inclusi tra quelli elencati al par. B.5.2 *Tipologia di investimenti non ammissibili*;
- spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto;
- spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- acquisto di aerei ed elicotteri;
- spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo a ciclo breve;
- realizzazione di impianti di irrigazione;
- acquisto di materiale (vivaistico o di altro tipo) proveniente da paesi terzi (fuori U.E.);
- acquisto di materiale vivaistico privo di Passaporto delle piante ai sensi del Regolamento (UE) 2016/2031 ("passaporto verde") e di certificato di identità/provenienza per le specie soggette al D.lgs. 386/2003 e al Regolamento regionale 1/R del 22/02/2022;

- investimenti di imboscamento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboscamento e il rimboscamento;
- utilizzo di liquami zootecnici e di fitofarmaci per contrastare avversità biotiche;
- materiale di consumo;
- acquisto fabbricati;
- per i beneficiari, enti pubblici o altri soggetti, tenuti ad operare nell'ambito della normativa in materia di appalti e contratti pubblici per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture: eventuale incentivo alle funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 36/2023, in relazione alle figure professionali interne all'Ente;
- acquisto di diritti di produzione agricola;
- acquisto di diritti all'aiuto;
- acquisto di terreni;
- interessi passivi;
- spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
- acquisto di materiale usato;
- oneri amministrativi, finanziari e altri investimenti non fisici (es. imposte, interessi ecc.), salvo quanto specificato nel par. B.6.2.1 *Spese generali o tecniche*.

B.6.4. Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse

In coerenza con quanto stabilito dal Par. 4.7.3 del PSP e del Par. 5.8.3.7 del CSR, non è ammissibile a sostegno l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa:

- non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario;
- non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile.

Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

L'IRAP è considerata spesa ammissibile in tutti i casi di seguito indicati:

- quando riguarda Enti Non Commerciali (ENC) di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 446/97, che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del citato decreto;
- quando riguarda le Amministrazioni Pubbliche (AP) di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 3/2/1993 n. 29, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.Lgs. 446/97, come definite dall'art. 1 comma 2 del D.lgs 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, ecc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del D.Lgs. 446/97; ciò sempre che le citate amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;
- quando la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

B.6.5. Inizio e decorrenza delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

- 1) le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione della domanda di sostegno;
- 2) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la rendicontazione dell'operazione;
- 3) **in ogni caso** non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Il punto 1) non si applica:

- alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP e/o del CSR;
- alle spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 Regolamento (UE) 2115/2021) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'operazione proposta, inclusi gli studi di fattibilità.

B.6.6. Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni

Un'operazione si considera conclusa quando è completamente realizzata e conforme al Progetto di dettaglio ammesso al sostegno.

Le relative spese, comprese quelle generali, devono risultare definitivamente pagate dal soggetto beneficiario entro la rendicontazione, corrispondente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Le operazioni finanziate devono essere concluse (fine lavori) e rendicontate con la presentazione della domanda di saldo entro il 31 agosto 2028.

La mancata conclusione e rendicontazione degli interventi entro il termine previsto comporta la decadenza parziale o totale dal sostegno, come normato nella Determinazione di Riduzioni e Sanzioni di prossima emanazione, fatte salve le possibilità di proroga indicate nel par. **C.5.1 Domanda di Proroga**.

Per dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. **C.1 Procedimento amministrativo**.

B.6.7. Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento

Strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea.

Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

- a) nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può

superare l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115;

b) tuttavia, nei casi di cui alla lettera a) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

Strumenti nazionali

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di sostegno nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo di operazione in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

B.7. Criteri di selezione e graduatoria

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile è inserita in graduatoria, in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi approvati con Determinazione dirigenziale n. 308/A1715B del 18/04/2024 della Direzione regionale Agricoltura e cibo, Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile.

• Principio di selezione P01 Finalità specifiche dell'intervento

N.	Criterio di selezione		Punteggio
1	Intervento selvicolturale inserito in uno strumento di pianificazione forestale	Fino al 33% incluso	2
		> 33% e ≤ 66%	3
		> 66% e fino al 100%	4
2	Superficie accorpata interessata da interventi selvicolturali	Da 5 a 10 ha	1
		Oltre 10 ha, 1 punto per ogni ulteriore scaglione di 10 ha fino a un massimo di 50 ha	Max 4 (cumulabile con il precedente)
3	Lotta attiva esotiche invasive		3
PUNTEGGIO MASSIMO			12

• Principio di selezione P02 Caratteristiche territoriali

N.	Criterio di selezione		Punteggio
4	Superfici forestali rientranti nelle fasce fluviali A e B del PAI	Fascia A	4
		Fascia B	2
5	Funzione protettiva diretta		4
6	Fasce altimetriche	Montagna	5
		Collina	3
7	Rete Natura 2000 e Aree Naturali protette		4
PUNTEGGIO MASSIMO			17

• **Principio di selezione P03 Caratteristiche del soggetto richiedente**

N.	Criterio di selezione		Punteggio
8	Gestori di superfici con certificazione di gestione forestale sostenibile	Fino al 33% incluso	3
		> 33% e ≤ 66%	4
		> 66% e fino al 100%	5
PUNTEGGIO MASSIMO			5

• **Principio di selezione P07 Specie prioritarie di cui alla Direttiva Habitat**

N.	Criterio di selezione		Punteggio
9	Interventi selvicolturali su superfici che ricadono in ambienti forestali che necessitano il mantenimento o il ripristino di uno stato di conservazione soddisfacente ai sensi della D.G.R. n. 4-2559 del 18 dicembre 2020		3
PUNTEGGIO MASSIMO			3

Il punteggio minimo per rientrare nella graduatoria deve risultare pari a 8 punti.

In caso di parità di punteggio la priorità verrà data alle domande con punteggio maggiore nei seguenti criteri in ordine decrescente:

- intervento selvicolturale inserito in uno strumento di pianificazione forestale
- gestori di superfici con certificazione di gestione forestale sostenibile
- funzione protettiva diretta
- Rete Natura 2000 e Aree Naturali Protette
- superfici forestali rientranti nelle fasce fluviali A e B del PAI

In caso di ulteriore parità, la priorità verrà data al progetto con la superficie forestale coinvolta maggiore.

I requisiti relativi ai criteri di selezione vanno posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenuti per tutto il periodo di impegno.

Precisazioni sull'attribuzione dei punteggi

Principio di selezione P01 Finalità specifiche dell'intervento

- **Criterio 1.** Intervento selvicolturale inserito in uno strumento di pianificazione forestale

Attribuzione del punteggio tramite verifica dell'intersezione delle geometrie disegnate (area dell'intervento selvicolturale su tool grafico della domanda) con lo strato informativo della pianificazione aziendale forestale (PFA o PGF approvato e in corso di validità alla data di apertura del bando, disponibile sul Geoportale della Regione Piemonte⁶).

Nel caso di PGF che abbiano superato la fase di istruttoria tecnica propedeutica all'approvazione ai sensi del art. 11 del Regolamento forestale, il richiedente dovrà dichiarare in domanda il possesso del relativo criterio di selezione e la verifica verrà effettuata in istruttoria di ammissibilità.

Si specifica che se l'area d'intervento non ricade in nessuno strumento di pianificazione aziendale approvato il punteggio attribuito sarà 0.

⁶ Link di riferimento: https://www.geoportale.piemonte.it/geonetwork/srv/ita/catalog.search#/metadata/r_piemon:e2c6b6cc-e4af-4d8e-b3b1-7fc1102b7d3a

- **Criterio 2.** Superficie accorpata interessata da interventi selvicolturali

Attribuzione del punteggio tramite perimetrazione dell'intervento selvicolturale sul tool grafico della domanda.

Se l'intervento selvicolturale è suddiviso in più lotti, il punteggio viene attribuito solo per la superficie accorpata di dimensioni maggiori.

- **Criterio 3.** Lotta attiva esotiche invasive

Attribuzione del punteggio in seguito a dichiarazione in domanda della previsione di attuare un intervento di lotta attiva alle esotiche ARBOREE invasive, che deve anche essere riportata esplicitamente nel "*Piano di investimento*" di cui all'Allegato IV.

Le specie esotiche invasive sono riportate all'interno della Black list regionale, approvata con la D.G.R. n. 14-85 del 2 agosto 2024⁷.

La specie oggetto d'intervento deve ricadere nella Black List–Management List (Lista Gestione) o nella Black List–Action List (Lista Eradicazione).

L'intervento selvicolturale di lotta attiva deve rispettare le metodologie di prevenzione/gestione/lotta e contenimento riportate nelle schede monografiche presenti sul sito della Regione Piemonte⁸.

Principio di selezione P02 Caratteristiche territoriali

Attribuzione del punteggio tramite perimetrazione dell'intervento selvicolturale sul tool grafico della domanda.

- **Criterio 4.** Superfici forestali rientranti nelle fasce fluviali A e B del PAI

Per la ricadenza nelle Fasce A e B del PAI si fa riferimento alle fasce A e B vigenti al momento della pubblicazione del presente Bando, disponibili su Geoportale regionale nel canale "Difesa del suolo".

Il punteggio viene attribuito se l'intervento selvicolturale ricade anche parzialmente all'interno della fascia A o B del PAI. Se la superficie d'intervento è ripartita sulle due fasce, verrà attribuito il punteggio riferito alla fascia fluviale prevalente in termini di superficie.

- **Criterio 5.** Funzione protettiva diretta

Il punteggio viene attribuito se l'intervento selvicolturale ricade anche parzialmente all'interno di un poligono con destinazione "Funzione protettiva diretta" nel livello informativo "Carta delle destinazioni prevalenti" di un PFA o PGF approvato e in corso di validità alla data di apertura del bando, o che abbia superato la fase di istruttoria tecnica propedeutica all'approvazione ai sensi del art. 11 del Regolamento forestale.

- **Criterio 6.** Fasce altimetriche

Il punteggio viene attribuito se l'intervento ricade al 100% in aree di **collina** o **montagna** individuate nell'allegato 5A al Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte "Classificazione e ripartizione del territorio regionale per zona altimetrica", disponibile al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/complemento-regionale-per-sviluppo-rurale-2023-2027-csr/testo-vigente-csr-2023-2027> e sul Geoportale della Regione Piemonte⁹.

7 <https://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2024/32/suppo3/00000014.htm>

8 <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali>

9 https://www.geoportale.piemonte.it/geonetwork/srv/ita/catalog.search#/metadata/r_piemon:7cccd7ba-4b2a-4afe-b8ef-54f46527b9b6

- **Criterio 7.** Rete Natura 2000 e Aree Naturali protette

Il punteggio viene attribuito se l'intervento ricade al 100% in Rete Natura 2000 o in un'area protetta della Regione Piemonte, come da cartografia disponibile sul Geoportale della Regione Piemonte¹⁰.

Si specifica che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 19/2009, le aree protette comprendono i **parchi** e le **riserve** naturali (NON le aree di salvaguardia e le aree contigue).

Principio di selezione P03 Caratteristiche del soggetto richiedente

- **Criterio 8.** Gestori di superfici con certificazione di gestione forestale sostenibile

La certificazione di gestione forestale sostenibile (**FSC o PEFC**) va posseduta al momento della presentazione della domanda di sostegno. Il possesso della certificazione va dichiarato in domanda e il requisito verrà verificato nel corso dell'istruttoria di ammissibilità.

Principio di selezione P07 Specie prioritarie di cui alla Direttiva Habitat

- **Criterio 9.** Interventi selvicolturali su superfici che ricadono in ambienti forestali che necessitano il mantenimento o il ripristino di uno stato di conservazione soddisfacente ai sensi della D.G.R. n. 4-2559 del 18 dicembre 2020

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2020, n. 4-2559, gli ambienti forestali che necessitano il mantenimento o il ripristino di uno stato di conservazione soddisfacente sono:

9110 - Faggeti del Luzulo-Fagetum

9120 - Faggeti acidofili atlantici con sottobosco di Ilex e a volte di Taxus

9130 - Faggeti dell'Asperulo-Fagetum

9150 - Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion

9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli

91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

91E0* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior*

9180* - Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion

La seguente tabella riporta i Tipi forestali presenti sul territorio piemontese che corrispondono a tali ambienti.

Codice Natura 2000	Tipo forestale	Descrizione Tipo Forestale	Categoria
9110	FA10X	Faggeta appenninica a <i>Physospermum cornubiense</i>	Faggete
	FA50X	Faggeta mesotrofica	
	FA60X	Faggeta oligotrofica	
	AB20X	Abetina mesotrofica mesalpica (in presenza di faggio)	Abetine
	AB30X	Abetina oligotrofica mesalpica (in presenza di faggio)	
9130	FA20X	Faggeta eutrofica appenninica	Faggete
	FA40X	Faggeta eutrofica delle Alpi	
	FA50X	Faggeta mesotrofica	Abetine
	AB10X	Abetina eutrofica (in presenza di faggio)	
9150	FA30X	Faggeta mesoxerofila	Faggete
	FA80X	Faggeta basifila pioniera	

¹⁰ https://www.geoportale.piemonte.it/geonetwork/srv/ita/catalog.search#/metadata/r_piemon:fb50d18f-6c68-46a8-ab5c-60e0ddf5a2c2

9160	QC10X	Querco-carpineto della bassa pianura	Querco-carpineti e querceti di rovere
	QC20X	Querco-carpineto d'alta pianura ad elevate precipitazioni	
	QC30X	Querco-carpineto d'alta pianura a basse precipitazioni	
	QC40X	Querceto misto d'impluvio dei rilievi collinari interni	
	QC60X	Querco-carpineto mesoxerofilo del Monferrato e Colline del Po	
91F0	QC10X	Querco-carpineto della bassa pianura (st. golenale e in presenza di ontano nero)	Querco-carpineti e querceti di rovere
91E0*	AN10X	Alneto di ontano nero	Alneti planiziali, collinari e montani
	AN20X	Alneto di ontano bianco	
	BS70X	Saliceto paludoso di <i>Salix cinerea</i>	Boscaglia
	SP20X	Saliceto di salice bianco	Saliceti e pioppeti ripari
	SP30X	Pioppeto di pioppo nero	
	SP40X	Pioppeto di pioppo bianco	
9180*	AF40X	Acero-tiglio-frassineto di forra	
	AF60X	Tiglieto di tiglio a grandi foglie	
	QV20X	Querco-tiglieto (in presenza di tiglio cordato o forme più mesofile del Tipo)	Querco-carpineti e querceti di rovere

Attribuzione del punteggio tramite verifica dell'intersezione delle geometrie disegnate (perimetro dell'intervento selvicolturale su tool grafico della domanda) con lo strato informativo della Carta forestale regionale (edizione 2016). Il punteggio viene attribuito se la superficie d'intervento ricade anche solo in parte in uno dei Tipi forestali sopra indicati.

B.8. Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Con la firma della domanda il beneficiario sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno.

Gli impegni si distinguono in:

- essenziali: quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- accessori: quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

B.8.1. Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Sono impegni essenziali:

- dare avvio alle operazioni previste e sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno, con le eccezioni previste al par. **B.6.5 Inizio e decorrenza delle spese**;
- realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Progetto di dettaglio" approvato con l'atto dell'AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
- **non cambiare** per un periodo di **5 anni** successivo alla presentazione della domanda di saldo, ovvero a partire dal termine stabilito dalle disposizioni nazionali in merito ai controlli per gli Interventi non SIGC, la **destinazione d'uso** delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per

casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

- non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di **5 anni** successivo alla presentazione della domanda di saldo, ovvero a partire dal termine stabilito dalle disposizioni nazionali in merito ai controlli per gli Interventi non SIGC;
- al fine di garantire la buona riuscita dell'investimento, effettuare (per quanto applicabile) la corretta **manutenzione** (ordinaria e straordinaria) e mantenere la funzionalità dei beni e delle aree oggetto di intervento per un periodo di **5 anni**;
- per le domande che hanno ricevuto il punteggio per il criterio di selezione 8 (Gestori di superfici con certificazione di gestione forestale sostenibile): mantenere la certificazione di gestione forestale sostenibile almeno per la durata degli impegni;
- presentare la Progettazione di dettaglio necessaria ai fini dell'ammissione al sostegno entro i termini stabiliti dal presente bando (par. C.3.2 *Istruttoria di ammissione*);
- [esclusivamente per i beneficiari, enti pubblici o altri soggetti, tenuti ad operare nell'ambito della normativa in materia di appalti e contratti pubblici per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture]
 - a) concludere le procedure di aggiudicazione relative agli investimenti in progetto nelle modalità ed entro i termini stabiliti dal par. C.5.6 *Comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno*, fatte salve le deroghe previste dal medesimo paragrafo;
 - b) presentare la comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno e la domande di anticipo entro i termini stabiliti dal presente bando (par. C.5.6 *Comunicazione integrativa di ride-terminazione del sostegno*, par. C.6.1 *Domanda di anticipo*);
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi da parte dei controllori;
- concludere le operazioni con le modalità e nei tempi previsti dal provvedimento di ammissione a sostegno, fatte salve le eventuali proroghe, varianti approvate e/o gli adattamenti tecnici intervenuti in corso d'opera.

B.8.2. Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Le disposizioni in materia di sanzioni, riduzioni ed esclusioni dal pagamento sono definite dalla Determinazione Dirigenziale di prossima emanazione in applicazione del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26 febbraio 2024 ed applicate secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da ARPEA.

Sono impegni accessori:

- rendicontare le operazioni concluse con la presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine previsto al par. **B.6.6 *Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni***, fatte salve le eventuali proroghe concesse; ritardi nella presentazione della domanda di saldo comporteranno l'applicazione di riduzioni del sostegno spettante, sino alla decadenza della domanda e revoca totale del sostegno in caso di grave ritardo, come stabilito dalla sopra citata Determinazione;
- informare e comunicare circa il sostegno concesso come previsto al punto 2 dell'allegato 3 al Regolamento (UE) 129 del 2022 e secondo le regole previste nell'Allegato II.

C. Fasi e tempi del procedimento

C.1. Procedimento amministrativo

C.1.1. Responsabili e tempi del procedimento

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990, dalla Legge regionale n. 14/2014 e dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 5-271/2024/XII del 18 ottobre 2024.

Essi sono:

a) ***“Approvazione della graduatoria delle domande di sostegno ammissibili relative all’Intervento SRD12, Azione 1 del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027”.***

Il responsabile del procedimento a) è il dirigente pro-tempore del Settore Foreste (A1614A). Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude nel termine finale di **150 giorni**. Il provvedimento finale è la Determinazione Dirigenziale di approvazione della graduatoria.

b) ***“Istruttoria di ammissione a finanziamento delle domande ammissibili e finanziabili e concessione del contributo relative all’Intervento SRD12, Azione 1 del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027”.***

Il responsabile del procedimento b) è il dirigente pro-tempore del Settore Foreste (A1614A). Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza per la presentazione dei progetti di dettaglio e si conclude nel termine finale di **180 giorni**. Il provvedimento finale è la Determinazione Dirigenziale di approvazione di ammissione a finanziamento, cui segue la comunicazione dell’esito dell’istruttoria al richiedente.

c) ***“Istruttoria delle domande di variante relative all’Intervento SRD12, Azione 1 del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027”.***

Il responsabile del procedimento c) è il dirigente pro-tempore del Settore Foreste (A1614A). Il procedimento si avvia con l’istanza di variante da parte del richiedente, e si conclude nel termine finale di **90 giorni**. Il provvedimento finale è la comunicazione dell’esito dell’istruttoria al richiedente.

d) ***“Istruttoria delle comunicazioni di rideterminazione del contributo relative all’Intervento SRD12, Azione 1 del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027”.***

Il responsabile del procedimento d) è il dirigente pro-tempore del Settore Foreste (A1614A). Il procedimento si avvia dal giorno successivo a quello di trasmissione della comunicazione di rideterminazione del contributo da parte del beneficiario e si conclude nel termine finale di **90 giorni**. Il provvedimento finale è la comunicazione dell’esito dell’istruttoria al richiedente .

e) ***“Istruttoria delle domande di pagamento”.***

Il responsabile del procedimento è l’organismo pagatore regionale ARPEA.

Il procedimento si suddivide in:

- e1) Istruttoria delle domande di pagamento, che si avvia con la trasmissione della domanda di pagamento da parte del richiedente e si conclude nel termine finale di **180 giorni** per il saldo, o **60 giorni** per l'anticipo. Il procedimento istruttorio, affidato mediante Convenzione di delega ("Convenzione per la delega di attività dell'Organismo Pagatore alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio nell'ambito del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-27 per gli interventi di competenza (Montagna, Foreste, Sviluppo sostenibile, biodiversità ed aree naturali)"; Repertorio Regionale n. 504 del 21/11/2023) al Settore Tecnico territorialmente competente (A1617A – Tecnico Piemonte Nord e A1618A – Tecnico Piemonte Sud), si conclude con provvedimento finale consistente nella comunicazione al richiedente dell'esito dell'istruttoria (approvazione o rigetto); in caso di esito positivo dell'istruttoria della domanda di pagamento, l'organismo delegato provvede alla creazione della proposta (lista) di liquidazione e alla sua trasmissione ad ARPEA;
- e2) Autorizzazione al pagamento in senso stretto, per la quale provvede direttamente ARPEA e non è oggetto di delega; fase che ha inizio con il recepimento della lista di liquidazione, contenente le domande istruite di cui al punto d1) e sulla quale vengono svolti i controlli amministrativi di autorizzazione, come da manuale di ARPEA, con il successivo inserimento, in assenza di anomalie bloccanti, in decreto di autorizzazione al pagamento, preliminare alla generazione ed esecuzione del mandato di pagamento.

C.1.2. Termini e fasi del procedimento

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda di sostegno	Richiedente	Dal 7 gennaio al 10 marzo 2025
Istruttoria di ammissibilità e formazione della graduatoria	Settore Foreste (A1614A)	Entro 150 giorni dal giorno successivo alla scadenza del bando
Presentazione della progettazione di dettaglio	Richiedente	Entro 120 giorni dall'approvazione della graduatoria di ammissibilità
Istruttoria di ammissione della domanda e comunicazione dell'esito	Settore Foreste (A1614A)	Entro 180 giorni dal giorno successivo alla scadenza per la presentazione della progettazione di dettaglio
Conclusione delle procedure di aggiudicazione	Beneficiario tenuto al rispetto della normativa appalti e contratti pubblici	Entro 240 giorni dall'ammissione al sostegno, fatte salve eventuali deroghe previste
Presentazione comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno		Entro 90 giorni dalla sottoscrizione del contratto
Istruttoria della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno	Settore Foreste (A1614A)	Entro 90 giorni dalla presentazione della comunicazione
Presentazione domanda di variante	Beneficiario	Fino a 120 giorni prima del termine per la conclusione degli interventi
Istruttoria della domanda di variante	Settore Foreste (A1614A)	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
Presentazione domanda di pagamento di anticipo	Beneficiario tenuto al rispetto della normativa appalti e contratti pubblici	Entro 45 giorni a decorrere dal termine dell'istruttoria di rideterminazione del sostegno
	Altro beneficiario	A decorrere dall'avvio dell'operazione
Istruttoria della domanda di pagamento di anticipo	Settore Tecnico competente per territorio Tecnico Piemonte Nord (A1617A) Tecnico Piemonte Sud (A1618A)	Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda
Fine lavori e presentazione domanda di pagamento a saldo	Beneficiario	Entro il 31 agosto 2028
Istruttoria domanda di pagamento a saldo	Settore Tecnico competente per territorio Tecnico Piemonte Nord (A1617A) Tecnico Piemonte Sud (A1618A)	Entro 180 giorni dalla presentazione della domanda

C.2. Domanda di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio “Sviluppo Rurale 2023-2027” disponibile sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>. I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall’ufficio competente e non è necessario inviare copia cartacea della domanda.

Il servizio è lo strumento per conoscere, inoltre, lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le domande di pagamento, le istanze e le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

C.2.1. Iscrizione all’anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono essere iscritti all’Anagrafe Agricola del Piemonte istituita ai sensi della L.R. n. 1 del 22/01/2019, art. 82 ed aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del DPR n. 503/99 in attuazione del D.lgs n. 173/98.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate anche le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte. Il fascicolo aziendale va mantenuto costantemente aggiornato; deve essere confermato o aggiornato con le sue componenti obbligatorie almeno una volta nel corso di ciascun anno solare, come previsto dal D.M. n. 99707 del 1 marzo 2021. Quindi, anche in mancanza di variazioni allo stesso, è possibile presentare una domanda di sostegno solo se il **fascicolo** è stato **validato tra il 1° gennaio** dell’anno in corso **e la data di presentazione della domanda** stessa.

È inoltre onere del beneficiario monitorare, assicurarsi del corretto funzionamento e capienza della propria casella postale certificata (PEC) indicata all’interno del proprio fascicolo aziendale.

Il Fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in Anagrafe.

A tal fine, le aziende agricole devono rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA), che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il soggetto all’anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

I soggetti diversi dalle aziende agricole possono rivolgersi, in alternativa al CAA, direttamente alla Regione Piemonte. La richiesta d’iscrizione all’anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio “Anagrafe agricola del Piemonte”, pubblicato sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, nella sezione “Agricoltura”, a cui si accede tramite Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Carta di Identità Elettronica (CIE), Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale accreditato dall’Agenzia per l’Italia Digitale;
- utilizzando l’apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell’area tematica “Agricoltura” www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola. I moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d’identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

C.2.2. Presentazione delle domande

I soggetti iscritti all’Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di sostegno con una delle seguenti modalità:

a) **tramite l'ufficio CAA** che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda preparata dal CAA viene sottoscritta dal legale rappresentante con firma grafometrica (in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato), oppure viene firmata in modo tradizionale (in tal caso la domanda deve essere stampata, firmata e depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA).

b) **in proprio**, utilizzando il servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**” sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, a cui il legale rappresentante accede mediante SPID (Servizio Pubblico d'Identità Digitale), Carta Nazionale dei Servizi (CNS - certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale accreditato dalla Agenzia per l'Italia Digitale) o Carta d'Identità Elettronica (CIE). Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice: ai sensi della L.R. n. 3/2015, essa è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata.

c) **tramite delega ad un'altra persona** ad operare sul servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”. La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.6 – *Iscrizione Soggetti delegati*, scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale; se ha potere di firma (es. direttore, ...), potrà sostituire il legale rappresentante nell'invio della domanda, nel qual caso occorrerà prestare attenzione a selezionare correttamente il richiedente nei dati identificativi della pratica (altrimenti la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante).

d) **tramite delega ad un professionista** ad operare sul servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”. La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.8 – *Delega a Professionisti* scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

Le domande non complete di tutta la documentazione e degli allegati prescritti nel bando non sono ricevibili.

Gli allegati alla domanda devono essere trasmessi esclusivamente in formato digitale portatile statico non modificabile e non devono contenere macroistruzioni o codici eseguibili.

Nella scelta sono preferiti gli standard documentali internazionali ISO e gli standard che consentono il WYSIWYG (What You See Is What You Get), ovvero che forniscono una rappresentazione grafica uguale a quella riprodotta sullo schermo del personal computer. Si suggerisce pertanto di trasmettere documenti informatici in formato PDF - PDF/A, perché di maggior diffusione e leggibilità.

Ai suddetti allegati, se necessario, possono essere aggiunte versioni c.d. “di lavoro” in formato modificabile.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di **dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà** ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del

D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e le somme indebitamente percepite verranno recuperate.

C.2.2.1. Georiferimento dell'investimento

La **delimitazione georiferita** dell'investimento dovrà essere riportata **sul tool grafico** (interfaccia basata sul GIS integrato nel servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**) della domanda di sostegno.

C.2.3. Documentazione richiesta per la domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti, completa degli allegati sotto riportati, **pena la non ricevibilità della domanda stessa.**

A) documentazione per la verifica dei criteri di ammissibilità e per l'attribuzione dei punteggi

- tabella (foglio di calcolo in formato .ods o equivalente, predisposta utilizzando lo schema di cui all'Allegato V) riportante: l'elenco delle particelle catastali su cui si intende realizzare gli investimenti (Comune, sezione, foglio e particella), la superficie catastale delle stesse (ettari), la superficie di intervento (ettari). In caso di superfici oggetto di investimento non in proprietà, è necessario dimostrarne la disponibilità per un periodo pari ad almeno quello di impegno, tramite caricamento nella sezione Documenti del proprio fascicolo aziendale depositato in Anagrafe agricola delle scansioni dei documenti che ne attestino la disponibilità (contratti, comodati, ecc.);
- qualora il richiedente sia un Ente pubblico: atto dell'organo competente che delibera di presentare la domanda di adesione al regime di aiuti previsti dal presente bando, ne assume gli impegni previsti e autorizza il legale rappresentante a procedere;
- qualora i richiedenti presentino la domanda in forma associata:
 - Statuto dell'associazione e copia del verbale dell'assemblea durante la quale è stata approvata la presentazione della domanda di adesione al bando;
 - per le forme associate tempranee: schema dell'accordo/convenzione che disciplina il raggruppamento, redatto secondo le indicazioni riportate al par. A.3 *Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno* e approvato dall'organo competente di ciascun soggetto proponente prima della presentazione della domanda di sostegno;
- se il progetto prevede la realizzazione di interventi selvicolturali di prevenzione da attacchi di organismi nocivi e fitopatie: il rischio della presenza dell'organismo nocivo deve essere giustificato da fondate prove scientifiche e riconosciuto da un organismo scientifico pubblico (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, MIPAAF, Settore Fitosanitario della Regione Piemonte, Università);
- se il progetto prevede la realizzazione di interventi selvicolturali di prevenzione dal rischio idrogeologico, relazione redatta da tecnico competente in materia attestante il rischio di eventi franosi o valanghivi;
- se del caso, autodichiarazione relativa alla superficie forestale certificata, redatta secondo il modello di cui all'Allegato VI;
- scheda di calcolo del punteggio autoattribuito, secondo il modello che verrà reso disponibile sul sito web della Regione Piemonte.

B) documentazione tecnico-economica relativa agli investimenti in progetto

- “**Piano di investimento**” (relazione tecnica illustrativa degli investimenti oggetto della domanda di sostegno, contenente tutte le informazioni elencate all’Allegato IV) redatta e sottoscritta da tecnico forestale, abilitato e iscritto al relativo albo;
- calcolo sommario degli investimenti (**computo metrico estimativo di massima**) redatto utilizzando il Prezzario regionale vigente e secondo quanto previsto dal par. B.6 Spese ammissibili;
- **quadro economico** di progetto con suddivisione delle spese rispetto agli investimenti previsti, così come vengono indicati nel quadro “Investimenti” della procedura informatica e riportati nel par. B.5.1 *Tipologia di investimenti ammissibili*;
- format di screening di VincA (qualora il progetto ricada o possa avere ricadute su un Sito della Rete Natura 2000), debitamente compilato e reperibile al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/valutazione-incidenza-vinca>.

La delimitazione degli interventi selvicolturali in progetto e la localizzazione degli eventuali investimenti di sistemazione dei versanti dovranno essere riportate sul tool grafico della domanda di sostegno, associando ogni geometria disegnata al corrispondente Investimento.

Gli allegati dovranno essere trasmessi esclusivamente nel **formato elettronico** previsto dal servizio informatico e specificate nel par. C.2.2 Presentazione delle domande.

La tabella con l’elenco delle particelle catastali, il Piano di investimento, il computo metrico, il quadro economico e la scheda di calcolo del punteggio autoattribuito devono essere forniti anche in formato modificabile.

L’Amministrazione si riserva di richiedere qualsiasi altro dato o documentazione ritenuti necessari per svolgere l’istruttoria delle domande di sostegno.

C.3. Istruttoria della domanda di sostegno

C.3.1. Istruttoria di ammissibilità e formazione della graduatoria

L’Ente istruttore è il Settore Foreste (A1614A). Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude entro entro **150 giorni**.

La comunicazione dell’avvio del procedimento viene data con avviso trasmesso via PEC ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

L’istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- a) verifica della ricevibilità della domanda (rispetto delle modalità e scadenze per la trasmissione, compilazione conforme alle disposizioni del bando, completezza formale della documentazione allegata);
- b) verifica delle condizioni di ammissibilità dei beneficiari, dell’operazione e degli investimenti/attività proposti;
- c) verifica della congruità, sostenibilità ed ammissibilità tecnico-economica dell’operazione e del quadro economico proposto con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti dal bando;

- d) verifica ed assegnazione definitiva del punteggio sulla base dei criteri di selezione previsti dal bando, utile per la formazione della graduatoria di merito delle domande;
- e) definizione della spesa massima ammissibile e del relativo sostegno massimo concedibile.

Il Settore avrà la facoltà di chiedere la rettifica della documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali che non costituiscono causa di irricevibilità, ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici sui contenuti della domanda di sostegno e sulla documentazione allegata ed accertare la veridicità dei dati dichiarati dal richiedente; potrà infine procedere ad accertamenti d'ufficio.

A conclusione dell'istruttoria delle domande di sostegno sarà redatto un verbale contenente per ciascuna domanda la proposta di esito:

- **negativo**, indicando le motivazioni;
- **positivo**, definendo:
 - il punteggio assegnato facendo riferimento ai punteggi ed al metodo di calcolo indicati nel Par. **B.7 Criteri di selezione e graduatoria**;
 - l'importo totale dell'investimento ammissibile a sostegno;
 - gli investimenti ammissibili, specificando gli eventuali investimenti non ammissibili;
 - l'ammontare del sostegno concedibile;
- **parzialmente positivo**, nel caso di riduzione del punteggio auto-attribuito o nel caso di esclusione di investimenti e/o voci di spesa imputate all'operazione.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo (vale a dire che preveda parziale rigetto della domanda) il richiedente viene informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. Tale comunicazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine di cui al periodo precedente. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento; il verbale di istruttoria riporta le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento di tali osservazioni.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per:

- il rigetto delle domande di sostegno non ricevibili;
- l'inserimento nella graduatoria delle domande di sostegno ricevibili.

La graduatoria viene approvata con determinazione dirigenziale che, sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna domanda e della dotazione finanziaria del bando, distinguerà:

- le domande ammissibili e finanziabili, con indicazione per ciascuna domanda della spesa massima ammissibile e del sostegno massimo concedibile;
- le domande ammissibili ma non finanziabili per mancanza di copertura finanziaria;
- le domande non ammissibili.

Nel caso della presenza di una domanda di sostegno parzialmente finanziabile per carenza di fondi sarà data facoltà di scelta al beneficiario se accettare il sostegno disponibile presentando la progettazione di dettaglio, fermo restando che eventuali economie che si dovessero verificare nelle fasi successive saranno utilizzate per

la domanda di sostegno parzialmente finanziata, al fine di coprire la quota di sostegno riconosciuta ma non finanziata per carenza di risorse.

Il provvedimento viene comunicato mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e diventa efficace dalla data di pubblicazione; ne viene data notizia anche sul portale www.bandipiemonte.it.

L'inserimento nella graduatoria in esito all'istruttoria di ammissibilità **non costituisce ammissione definitiva a finanziamento**. Il punteggio e la spesa ammessa possono ancora essere modificati in base ai riscontri sulla progettazione di dettaglio in fase di istruttoria di ammissione.

C.3.2. Istruttoria di ammissione

L'Ente istruttore è il Settore Foreste (A1614A).

I soggetti inseriti nella graduatoria come "ammissibili e finanziabili" dovranno trasmettere tramite l'apposita funzionalità di SIAP, denominata "**Progetto di dettaglio**" la documentazione progettuale necessaria ai fini delle verifiche istruttorie per l'ammissione a finanziamento entro **120 giorni** dalla data di approvazione della graduatoria di ammissibilità.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza per la presentazione della progettazione di dettaglio e si conclude entro **180 giorni**.

L'istruttoria di ammissione delle domande di sostegno consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- l'esame tecnico-economico degli investimenti indicati nella progettazione di dettaglio;
- la verifica della ammissibilità delle spese secondo quanto stabilito dal PSP e nel Par B.6 *Spese ammissibili* del presente bando;
- la verifica del mantenimento dei punteggi assegnati nella precedente fase di ammissibilità o l'eventuale aggiornamento dei punteggi;
- la definizione della spesa massima ammessa e del relativo sostegno concesso.

Nel caso di richiedenti tenuti ad operare nell'ambito della normativa in materia di appalti e contratti pubblici, il Settore competente effettua i controlli amministrativi, verificando le procedure previste per gli affidamenti e le fasi di programmazione e di progettazione delle stesse.

Progettazione di dettaglio

Il progetto di dettaglio è composto dalla documentazione sotto riportata.

Gli elaborati sotto elencati, anche nel caso siano già stati trasmessi nella prima fase progettuale (domanda di sostegno), dovranno essere forniti a corredo della Progettazione di dettaglio, in forma rivista, integrata o ampliata dove necessario.

- relazione tecnica contenente tutte le informazioni elencate all'Allegato VII "**Progetto di dettaglio**", redatta e sottoscritta da tecnico forestale, abilitato e iscritto al relativo albo, riportante nel dettaglio le scelte progettuali effettuate. La relazione dovrà dare evidenza, tra l'altro, delle eventuali modifiche e/o integrazioni apportate al Piano di investimento e le relative motivazioni;
- elaborato su base cartografica in scala adeguata riportante: limiti dell'area dell'intervento selvicolturale, tipo forestale, viabilità d'interesse forestale, vie di esbosco previste;

- elaborato su base cartografica in scala adeguata riportante la localizzazione delle eventuali opere da realizzare;
- elaborati grafici in scala adeguata che consentano di individuare le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere da realizzare e che evidenzino la situazione ante e post-intervento;
- corredo fotografico ante-intervento;
- per i progetti che prevedono interventi selvicolturali in boschi di protezione diretta: scheda relativa alla “Valutazione del ruolo protettivo del popolamento”¹¹, compilata secondo le indicazioni riportate al cap. 7 del manuale “Selvicoltura nelle foreste di protezione”;
- cronoprogramma delle fasi attuative degli investimenti, che tenga conto delle limitazioni dovute a fattori meteorologici nonché di quelle imposte dalle norme e dai regolamenti in materia forestale e ambientale;
- valutazione di incidenza (se, a seguito dello screening di VincA in fase di ammissibilità, è stato indicato che è necessario espletare la VincA appropriata);
- computo metrico estimativo, redatto secondo le indicazioni di cui al par. B.6 *Spese ammissibili* (riportare elenco prezzi unitari, eventuali analisi prezzi, eventuali preventivi richiesti e relazione illustrante la motivazione della scelta del preventivo);
- calcolo del valore dell’eventuale legname esboscato (secondo i prezzi unitari dei prodotti legnosi riportati nell’Allegato VIII) che andrà detratto dai costi dell’investimento;
- quadro economico di progetto con suddivisione delle spese rispetto agli investimenti previsti, con riferimento al par. B.5.1 *Tipologia di investimenti ammissibili*;
- nel caso di richiedenti tenuti ad operare nell’ambito della normativa in materia di appalti e contratti pubblici:
 - atto amministrativo dell’organo competente di approvazione del progetto;
 - informazioni relative alla programmazione e progettazione dei lavori, servizi e forniture utilizzando le apposite checklist di autovalutazione pre-aggiudicazione di cui al par. D.1 *Ispezioni e controlli*, nelle quali saranno riportate le informazioni relative alla fase di programmazione e progettazione, distinte per ciascuna procedura di affidamento prevista per l’acquisizione di lavori, servizi e forniture.

In questa fase:

- sono ammesse variazioni che comportino diminuzione di punteggio, a condizione che il punteggio ricalcolato sia superiore a quello della prima domanda ammissibile e non finanziabile della graduatoria delle domande ammissibili o, nel caso non ci siano domande idonee e non finanziabili, il punteggio ricalcolato sia almeno pari al punteggio minimo stabilito dal presente bando;
- non sono ammesse variazioni che modifichino in modo sostanziale le caratteristiche progettuali illustrate nella documentazione allegata alla domanda di sostegno precedentemente definita ammissibile.

I progetti di dettaglio che comportino diminuzione di punteggio o modifiche oltre la soglia consentita o modifiche non compatibili come sopra descritto, dovranno essere rivisti e modificati per conseguire il mantenimento del punteggio e la coerenza con il progetto iniziale, pena l’esito negativo dell’istruttoria.

¹¹ Fac simile a pag. 221 del manuale “Selvicoltura nelle foreste di protezione”, scaricabile al link http://www.regione.piemonte.it/foreste/images/files/pubblicazioni/selvicoltura_foreste_protez.pdf

Eventuali richieste di modifica e/o revisione della Progettazione di dettaglio (aspetti tecnico-progettuali e/o delle voci componenti il quadro economico degli investimenti/attività) dovranno essere trasmesse al Settore competente tramite l'apposita funzionalità di SIAP, denominata "**Revisione di progetto**".

Il Settore regionale competente effettua l'istruttoria delle pratiche ammissibili sulla base della progettazione di dettaglio, anche con eventuali sopralluoghi, e ne comunica l'esito al beneficiario.

A conclusione dell'istruttoria delle domande di sostegno sarà redatto un verbale contenente per ciascuna domanda la proposta di esito:

- **negativo**, indicando le motivazioni;
- **positivo**, indicando:
 - conferma del punteggio assegnato nella fase preliminare;
 - importo della spesa ammessa e del relativo sostegno;
- **parzialmente positivo**, nel caso di riduzione e/o esclusione di investimenti, attività e/o voci di spesa imputate all'operazione e/o riduzione del punteggio.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per:

- il rigetto delle domande di sostegno non idonee, adeguatamente motivato;
- l'approvazione delle domande di sostegno idonee, con indicazione del punteggio, della spesa massima ammessa e del sostegno concesso.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo (vale a dire che preveda parziale rigetto della domanda) il richiedente viene informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. Tale comunicazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine di cui al periodo precedente. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento.

La comunicazione di ammissione o di non ammissione al finanziamento della domanda di sostegno trasmessa telematicamente al richiedente tramite il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027** è da considerarsi rispettivamente quale atto di concessione o diniego di concessione del finanziamento al richiedente.

L'ammissione a finanziamento costituisce anche autorizzazione all'esecuzione degli interventi selvicolturali ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale.

Alle domande ammesse a finanziamento viene assegnato un **Codice Unico di Progetto (CUP)**, che dovrà essere citato in tutti gli atti della Pubblica Amministrazione, **unitamente alla dicitura "PSP 2023-2027 Piemonte – numero di domanda"**. Il CUP viene attribuito in fase di ammissione a finanziamento e viene pubblicato sul servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**".

In attesa della conclusione dell'istruttoria di ammissione, a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, le operazioni di realizzazione degli investimenti/attività potranno essere avviati a totale responsabilità dei richiedenti, e comunque senza impegnare in alcun modo l'Amministrazione regionale circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del sostegno.

C.4. Modifiche in corso d'opera al progetto

I beneficiari possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare modifiche al progetto approvato nelle modalità e alle condizioni di seguito riportate.

Le modifiche possono essere di differenti tipologie: variante, adattamento tecnico, adattamento tecnico-economico.

Le modifiche non possono mai comportare l'aumento della spesa ammessa e del sostegno concesso.

Non sono ammissibili le modifiche del progetto approvato che ne alterino gli obiettivi e/o i criteri che abbiano consentito l'ammissione a finanziamento.

C.4.1. Variante

Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportano modifiche all'operazione e agli aspetti tecnici ed economici che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

Sono considerate varianti:

- le variazioni progettuali che comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- l'introduzione di azioni, opere o attrezzature non indicate nel progetto iniziale;
- per i beneficiari sottoposti al rispetto della normativa in materia di appalti e contratti pubblici, tutte le modifiche al contratto in corso di esecuzione che devono essere autorizzate dal RUP;
- per i beneficiari non sottoposti al rispetto della normativa in materia di appalti e contratti pubblici, le compensazioni tra voci di spesa per una percentuale compresa tra il 15% e il 50% della spesa ammessa;
- per i beneficiari non sottoposti al rispetto della normativa in materia di appalti e contratti pubblici, le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative superiori al 15% della spesa ammessa.

Nel caso di beneficiari soggetti al rispetto della normativa in materia di appalti e contratti pubblici, le varianti devono essere conformi e coerenti con quanto previsto nel medesimo Codice.

Non sono considerate varianti:

- le variazioni progettuali che non comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- per i beneficiari sottoposti al rispetto della normativa in materia di appalti e contratti pubblici, le modifiche al contratto in corso di esecuzione che non necessitino di autorizzazione del RUP;
- per i beneficiari non sottoposti al rispetto della normativa in materia di appalti e contratti pubblici, le compensazioni tra voci di spesa per una percentuale inferiore al 15% della spesa ammessa;
- per i beneficiari non sottoposti al rispetto della normativa in materia di appalti e contratti pubblici, le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nel 15% della spesa ammessa;
- la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali simili o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al progetto di dettaglio approvato;
- i cambi di fornitore/preventivo.

Le varianti devono essere autorizzate a seguito della presentazione di apposita domanda.

La domanda di variante può essere presentata:

- unicamente con riferimento alla domanda di sostegno già ammessa;
- solo dopo l'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno;
- **fino a 120 giorni** prima del termine ultimo concesso per la conclusione delle operazioni e rendicontazione delle spese, fatte salve eventuali proroghe concesse.

Le varianti devono essere preventivamente richieste: non sono ammesse varianti in sanatoria.

Il beneficiario può presentare **al massimo 2 richieste** di variante per ciascuna domanda di sostegno.

C.4.1.1. Documentazione da allegare alla domanda di variante

La domanda dev'essere trasmessa telematicamente tramite il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**, corredata da:

- relazione tecnica sottoscritta dal tecnico incaricato, con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- elaborati progettuali di cui ai par. *C.2.3 Documentazione richiesta per la domanda di sostegno e C.3.2 Istruttoria di ammissione*, debitamente aggiornati in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, contro-firmato dal beneficiario del sostegno;
- per i beneficiari sottoposti al rispetto della normativa in materia di appalti e contratti pubblici, provvedimento di approvazione della variante da parte dell'Ente beneficiario;
- se la variante comporta l'acquisizione di nuove autorizzazioni: autorizzazioni amministrative previste per legge rilasciate dalle autorità competenti.

C.4.1.2. Istruttoria della domanda di variante

Il Settore Foreste istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del sostegno concesso.

La variante è ammissibile solamente se:

- la nuova articolazione della spesa e delle operazioni non altera le finalità originarie del progetto;
- rispetta le caratteristiche tecniche delle operazioni, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- qualora, a seguito della variante, il punteggio ricalcolato sia superiore alla prima domanda idonea e non finanziabile della graduatoria e, nel caso non ci siano domande idonee e non finanziabili, il punteggio ricalcolato sia almeno pari al punteggio minimo stabilito dal presente bando.

La domanda di variante non può determinare un aumento del sostegno ammesso a finanziamento; eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente.

Non possono essere utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di operazioni non previste dal progetto originario.

Il Settore Foreste si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti e documenti ritenuti necessari al completamento dell'iter amministrativo e, verificate le condizioni, redigerà relativo verbale e provvederà a comunicare l'esito istruttorio al beneficiario.

Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di approvazione della variante il beneficiario può ritenere l'istanza ammessa, con conseguente eleggibilità della spesa che decorre dalla data della domanda di sostegno/variante.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto approvato inizialmente.

La presentazione della domanda di variante così come i lavori, servizi e forniture eventualmente effettuati prima dell'approvazione della stessa non comporta alcun impegno (finanziario o di altro tipo) per l'Amministrazione regionale. Il beneficiario si assume il rischio che gli interventi realizzati e le spese sostenute non siano riconosciuti a consuntivo (saldo finale).

C.4.2. Adattamento tecnico / tecnico-economico

L'adattamento tecnico/tecnico-economico riguarda modifiche al progetto non sostanziali, coerenti con gli obiettivi dell'Azione e che rappresentano l'introduzione di più idonee soluzioni tecnico-economiche, fermo restando l'importo della spesa ammessa e del sostegno concesso in sede di istruttoria e a condizione che sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno.

Sono considerati adattamenti tecnici/tecnico-economici:

- le variazioni progettuali che non comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- per i beneficiari sottoposti al rispetto della normativa in materia di appalti e contratti pubblici, le modifiche al contratto in corso di esecuzione che non necessitino di autorizzazione del RUP;
- per i beneficiari non sottoposti al rispetto della normativa in materia di appalti e contratti pubblici, le compensazioni tra voci di spesa per una percentuale inferiore al 15% sull'importo complessivo delle operazioni;
- per i beneficiari non sottoposti al rispetto della normativa in materia di appalti e contratti pubblici, le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nel 15% della spesa ammessa;
- i cambi di fornitore/preventivo;
- la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali simili o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al progetto di dettaglio approvato.

L'adattamento tecnico / tecnico-economico non richiede preventiva autorizzazione e il soggetto beneficiario è responsabile del buon fine dello stesso. Non fa sorgere in capo alla Regione Piemonte alcun impegno. Le suddette modifiche possono essere considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate e illustrate nella documentazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

C.5. Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario

C.5.1. Domanda di Proroga

Il beneficiario, per la realizzazione e rendicontazione delle operazioni, può richiedere, motivandole, proroghe per un periodo **massimo di 120 giorni** calcolati a decorrere dal giorno successivo al termine stabilito per la realizzazione delle operazioni nel provvedimento di ammissione al finanziamento.

Tale istanza può essere accolta solamente in presenza di **motivazioni oggettive**, a condizione che le **attività** di esecuzione degli investimenti siano **avviate e in corso d'opera** al momento della presentazione della richiesta e **laddove la concessione non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi di pagamento** della Programmazione dello Sviluppo Rurale 2023-27.

La richiesta di proroga deve essere presentata all'Ente istruttore **fino a 60 giorni prima della scadenza del termine** per la realizzazione e rendicontazione degli investimenti mediante la procedura preposta sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027".

Come previsto al par. B.6.6 *Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni*, **in ogni caso le operazioni finanziate devono essere concluse (fine lavori) e rendicontate con la presentazione della domanda di saldo entro il 31 agosto 2028.**

Il Settore preposto all'istruttoria concede o non concede la proroga e comunica l'esito al beneficiario.

C.5.2. Domanda di Voltura

Nel corso della realizzazione degli investimenti è ammessa la voltura della domanda ad altri soggetti, a seguito di:

- trasformazione aziendale;
- cessione/fusione/incorporazione;
- variazione di ragione sociale;
- insediamento di eredi;
- nel caso di Comuni, qualora ci sia una fusione degli stessi,
- nel caso di enti pubblici, qualora intervengano variazioni.

La richiesta di voltura deve essere presentata mediante la procedura informatica preposta su SIAP.

È ammessa la voltura a condizione che:

- l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria rimanga invariato,
- sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno,
- siano confermati gli impegni e i requisiti,
- il beneficiario rientri tra quelli previsti al par. **A.3 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno.**

Durante tutto il periodo di mantenimento degli impegni il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti; in caso contrario, la domanda di sostegno decade con i conseguenti obblighi di restituzione delle somme percepite.

Nel caso di semplice modifica della denominazione sociale, il beneficiario è tenuto a comunicare mediante la procedura preposta sul servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**" tale cambiamento allegando la

documentazione relativa e a provvedere ad allineare i dati iscritti nell'Anagrafe Agricola Unica sul proprio fascicolo aziendale.

Il Settore preposto istruisce la domanda di voltura e comunica l'esito al beneficiario.

C.5.3. Domanda di Rinuncia

Si può presentare domanda di rinuncia in qualsiasi momento tramite l'apposita funzione sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027". Tuttavia se il beneficiario è già stato informato che sono state riscontrate inadempienze o se gli è stata comunicata l'intenzione di svolgere una visita sul luogo degli investimenti o se da tale visita emergono inadempienze, il ritiro non è consentito.

Il Settore competente, nel caso di rinuncia dopo l'ammissione a finanziamento, provvede ad istruire l'istanza di rinuncia, a comunicarne l'esito al beneficiario e a recuperare gli eventuali anticipi e/o acconti versati. In caso di rinuncia prima dell'ammissione a finanziamento, la domanda viene automaticamente archiviata dal sistema informativo.

C.5.4. Domanda di correzione errori palesi

Le domande di sostegno possono essere corrette e adeguate presentando domanda di correzione di errori palesi in caso di mero errore materiale riconosciuto dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

La comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi può essere presentata solo relativamente alle domande di sostegno, fino alla data di apertura dell'istruttoria di ammissione.

Le domande di pagamento, in caso di errori palesi, potranno essere ritirate mediante la presentazione di una richiesta di annullamento, finalizzata alla successiva ripresentazione di una domanda di pagamento corretta, come descritto al par. **C.6.4 Richiesta di annullamento della domanda di pagamento**.

C.5.5. Conclusione delle procedure di aggiudicazione

Le disposizioni riportate al presente paragrafo valgono esclusivamente per i beneficiari, enti pubblici o altri soggetti, tenuti ad operare nell'ambito della normativa in materia di appalti e contratti pubblici.

Le procedure di aggiudicazione relative agli investimenti in progetto devono essere concluse **entro 240 giorni** dalla data di ammissione al sostegno.

La conclusione delle suddette procedure entro i termini stabiliti costituisce impegno essenziale come indicato al par. B.8.1 Impegni essenziali.

È possibile derogare al termine sopra indicato in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

Sarà valutata l'applicazione della deroga all'impegno sopra indicato nei seguenti casi:

- ritardi imputabili alle autorità competenti nel rilascio di autorizzazioni amministrative previste per la realizzazione degli investimenti;
- gara deserta o non aggiudicata;
- situazioni emergenziali su scala nazionale e/o locale (emergenze sanitarie, economiche, energetiche,...) riconosciute e regolamentate da specifiche disposizioni e norme;

- cause di “forza maggiore” o “circostanze eccezionali” che abbiano colpito seriamente il beneficiario o l’operazione oggetto del finanziamento.

Tali motivazioni dovranno essere comunicate al Settore competente il quale a sua volta, sulla base di una valutazione complessiva del caso, comunicherà al beneficiario la possibilità o meno di derogare rispetto al termine relativo l’impegno essenziale sopra descritto.

C.5.6. Comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno

Le disposizioni riportate al presente paragrafo valgono esclusivamente per i beneficiari, enti pubblici o altri soggetti, tenuti ad operare nell’ambito della normativa in materia di appalti e contratti pubblici.

Completate le procedure di aggiudicazione di cui al paragrafo precedente, il beneficiario dovrà trasmettere la comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno.

Il completamento dei soli affidamenti relativi alle spese generali e tecniche (es. incarichi di progettazione) non è sufficiente ai fini della possibilità di presentare la suddetta comunicazione.

Utilizzando l’apposita procedura sul servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”, il beneficiario dovrà provvedere a ridefinire il quadro economico di spesa complessivo del progetto, sulla base degli investimenti previsti nel quadro stesso e degli esiti di ciascuna delle procedure di aggiudicazione concluse al momento della presentazione della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno.

Nel suddetto quadro economico dovranno essere sostituiti gli importi ammessi a sostegno con gli importi aggiornati e ridefiniti tenendo conto delle economie derivanti da eventuali ribassi d’asta.

C.5.6.1. Termine per la presentazione della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno

La comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno deve essere presentata entro **90 giorni** dalla conclusione delle procedure di aggiudicazione, come sopra descritto.

La presentazione della comunicazione integrativa entro i termini stabiliti costituisce impegno essenziale come indicato al par. B.8.1 Impegni essenziali.

Decorso il termine sopra indicato senza che il beneficiario abbia presentato la comunicazione, il Settore competente provvederà a informare formalmente il beneficiario dell’inadempienza e del fatto che, in caso di mancata trasmissione della comunicazione integrativa **entro 15 giorni** consecutivi dal ricevimento del suddetto avviso, si provvederà alla revoca totale del sostegno.

C.5.6.2. Documentazione richiesta per la comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno

La comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno è presentata esclusivamente in modalità telematica. Ad essa il beneficiario deve allegare:

- le **check list di autovalutazione** post aggiudicazione di cui al par. *D.1 Ispezioni e controlli*, nelle quali saranno riportate le informazioni relative a ciascuna procedura di affidamento conclusa, al fine di verificarne la regolarità con particolare riguardo alla selezione e all’affidamento. Le check list dovranno essere distinte per ogni procedura di affidamento effettuata (CIG);

- a corredo di ciascuna check list, la documentazione relativa alla procedura di affidamento effettuata. Tale documentazione dovrà essere organizzata seguendo le modalità e i criteri di classificazione previsti dal servizio “Sviluppo Rurale 2023-2027”.

C.5.6.3. Istruttoria della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno

L'istruttore della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno effettua le verifiche inerenti il quadro economico aggiornato e le procedure di selezione degli operatori e di aggiudicazione dei lavori, servizi e forniture.

In questa fase saranno effettuati i controlli amministrativi relativamente alle fasi di selezione e affidamento delle procedure di affidamento già concluse, prevedendo, qualora ritenuto opportuno, ulteriori accertamenti rispetto a quanto presentato nella fase di autovalutazione.

Al termine dell'istruttoria comunica al beneficiario l'esito, le eventuali irregolarità riscontrate ed il nuovo importo ammesso a finanziamento.

L'importo ammesso non potrà essere modificato in aumento nelle successive fasi del procedimento (varianti e/o domande di pagamento).

I beneficiari/stazioni appaltanti potranno utilizzare i ribassi d'asta nelle modalità previste dalla normativa in materia di appalti e contratti pubblici, ma le relative somme utilizzate non saranno ritenute ammissibili al sostegno nell'ambito PSP/CSR 2023-27.

C.6. Domande di pagamento

Successivamente all'ammissione al sostegno, il beneficiario potrà presentare le domande di pagamento di anticipo e di saldo, come di seguito descritto, esclusivamente in modalità telematica accedendo al servizio descritto al par. [C.2.2 Presentazione delle domande](#), richiamando la propria domanda mediante il numero assegnato e creando la domanda di pagamento prescelta.

C.6.1. Domanda di anticipo

I beneficiari, enti pubblici o altri soggetti, tenuti ad operare nell'ambito della normativa in materia di appalti e contratti pubblici devono presentare domanda di pagamento dell'anticipo; gli altri soggetti possono presentarla.

L'anticipo è pari al **50% dell'importo del sostegno concesso**, a fronte dell'accensione di idonea garanzia finanziaria, di importo corrispondente al 100% dell'importo anticipato.

Uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità, ad esempio mediante proprio atto, è ritenuto equivalente alla garanzia di cui sopra. La condizione per l'accettazione è che tale autorità si impegni a restituire l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto, ovvero in caso di decadenza della domanda.

C.6.1.1. Termine per la presentazione della domanda di anticipo

Per i beneficiari, enti pubblici o altri soggetti, tenuti ad operare nell'ambito della normativa in materia di appalti e contratti pubblici, la domanda di anticipo deve essere presentata **entro 45 giorni** dalla conclusione dell'istruttoria della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno.

La presentazione della domanda di anticipo entro i termini stabiliti costituisce impegno essenziale come indicato al par. B.8.1 *Impegni essenziali*.

Decorso il termine sopra indicato senza che il beneficiario abbia presentato la domanda di anticipo, il Settore competente provvederà a comunicare formalmente l'inadempienza al beneficiario e ad informarlo del fatto che, in caso di mancata trasmissione della domanda di anticipo entro 15 giorni consecutivi dal ricevimento della suddetta comunicazione, si provvederà alla revoca totale del sostegno.

Per gli altri soggetti, la domanda di anticipo può essere presentata esclusivamente dopo l'ammissione al sostegno e, in ogni caso, prima della presentazione di una domanda di saldo, purché siano iniziate le attività. Le attività si intendono iniziate qualora sia presente un contratto con l'operatore economico individuato.

C.6.1.2. Documentazione richiesta per la domanda di anticipo

La domanda di pagamento dell'anticipo dev'essere presentata esclusivamente in modalità telematica e ad essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

a) garanzia a favore di ARPEA, redatta secondo uno dei modelli pubblicati sul sito di ARPEA e resa nel seguente modo:

i. nel caso di beneficiario privato, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello pubblicato sul sito di ARPEA e rilasciata da:

- Enti assicurativi che risultano autorizzati al ramo cauzioni da parte dell'IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (sito www.ivass.it);
- Istituzioni finanziarie e creditizie autorizzate al rilascio di fideiussioni da parte di Banca d'Italia;
- Consorzi di garanzia collettiva dei fidi iscritti all'albo degli intermediari finanziari, ex art. 106 del TUB, di cui al D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, e sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 108 del medesimo testo unico;

essa dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte di ARPEA, successivamente alla liquidazione del saldo.

ii. per i beneficiari pubblici, mediante provvedimento del proprio Organo competente, redatto secondo il modello pubblicato sul sito di ARPEA, che impegni il beneficiario medesimo alla restituzione dell'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato, ovvero in caso di decadenza della domanda.

b) documentazione probante l'avvenuto avvio delle attività, nel caso di beneficiari privati.

C.6.1.3. Istruttoria domanda di anticipo

L'istruttore incaricato per i controlli inerenti alla domanda di anticipo verifica:

a) la coerenza della garanzia presentata con il modello predisposto da ARPEA;

b) la durata della garanzia medesima che dev'essere coerente con la necessità di garantire ARPEA sino alla liquidazione del saldo;

c) in caso di beneficiari privati, la validità della garanzia, richiedendone conferma alla sede centrale dell'Ente Garante;

- d) la verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e della certificazione antimafia, ove previsti;
- e) verifica della documentazione allegata alla domanda di anticipo.

L'esito positivo di tali controlli comporta l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA, la quale ne dispone il pagamento.

Qualora l'esito fosse invece negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. n. 241/90.

L'istruttoria della domanda di anticipo si conclude in 60 giorni dalla data di trasmissione con l'inserimento in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA, in caso di esito positivo, o con il provvedimento di rigetto della domanda di anticipo, in caso di esito negativo.

L'erogazione dell'anticipo non costituisce approvazione delle spese sostenute o ancora da sostenere.

C.6.2. Domanda di saldo

Al termine delle operazioni ammesse al sostegno il beneficiario presenta domanda di saldo relativa a tutte le spese sostenute, in ogni caso effettuate entro la data di trasmissione della domanda di pagamento.

C.6.2.1. Termine per la presentazione della domanda di saldo

La domanda di saldo deve essere presentata entro il 31 agosto 2028.

Il termine entro cui presentare la domanda di saldo sarà in ogni caso indicato nella comunicazione di ammissione a finanziamento.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, comporta l'applicazione delle riduzioni, sino alla decadenza della domanda in caso di grave ritardo, come stabilito dalla Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni di prossima emanazione; l'eventuale revoca del sostegno comporta la successiva restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

C.6.2.2. Documentazione richiesta per la domanda di saldo

La domanda di pagamento di saldo dev'essere presentata esclusivamente in modalità telematica e ad essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- 1) copia dei documenti di spesa** che devono **obbligatoriamente** riportare i contenuti previsti nell'Allegato I del presente bando;
- 2) tracciabilità dei pagamenti** effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del sostegno e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del sostegno spettante. Per gli **Enti pubblici** il pagamento sostenuto deve essere dimostrato con la presentazione delle fatture, dell'atto del responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e con il relativo mandato di pagamento o analoga documentazione probante; il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria;

- 3) dichiarazione di regolare esecuzione** degli interventi selvicolturali, redatto e firmato, sotto la sua personale responsabilità, da un tecnico forestale abilitato e controfirmato dal beneficiario;
- 4) certificato di regolare esecuzione** (ovvero certificato di collaudo dei lavori o certificato di verifica di conformità per servizi e forniture) per gli investimenti diversi da quelli selvicolturali, redatto e firmato, sotto la sua personale responsabilità, da un tecnico abilitato e controfirmato dal beneficiario;
- 5) relazione finale** sulle attività svolte, redatta e firmata, sotto la sua personale responsabilità, da un tecnico forestale abilitato;
- 6) contabilità finale** degli interventi;
- 7)** quantificazione dell'eventuale **legname esboscato** e calcolo del **valore** economico dello stesso (secondo i prezzi unitari dei prodotti legnosi riportati nell'Allegato VIII), che andrà detratto dai costi dell'investimento;
- 8) quadro economico** finale;
- 9) elaborati grafici** in scala adeguata che consentano di individuare le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere realizzate e che evidenzino la situazione ante e post intervento;
- 10) documentazione fotografica** (fotografie georeferenziate con indicazione delle coordinate in formato UTM WGS 84) degli interventi realizzati;
- 11)** per i beneficiari, enti pubblici o altri soggetti, tenuti ad operare nell'ambito della normativa in materia di appalti e contratti pubblici:
- **atto amministrativo che approvi lo stato finale** dei lavori o delle prestazioni;
 - **check list** di autovalutazione post aggiudicazione di cui al par. *D.1 Ispezioni e controlli*, nelle quali saranno riportate le informazioni relative alle procedure di affidamento concluse al fine di verificarne la regolarità, con particolare riguardo alla fase di esecuzione. Le check list dovranno essere distinte per ogni procedura di affidamento effettuata (CIG);
 - a corredo di ciascuna check list, **documentazione** relativa alla procedura di affidamento effettuata. Tale documentazione dovrà essere organizzata seguendo le modalità e i criteri di classificazione previsti dal servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**".

La documentazione sopra elencata dovrà essere redatta sulla base del Progetto di dettaglio ammesso, aggiornato e integrato in caso di varianti e/o adattamenti tecnico-economici introdotti in corso d'opera non costituenti variante, secondo quanto previsto al par. *C.4 Modifiche in corso d'opera al progetto*.

La documentazione di cui ai punti 1) e 2) dovrà essere inserita nella sezione "Documenti di spesa" presente sul servizio **Sviluppo Rurale 2023-2027**.

C.6.3. Istruttoria domanda di saldo

I soggetti competenti per l'istruttoria delle domande di pagamento di saldo procedono ai controlli amministrativi che consistono, tra l'altro, nella verifica:

- a) della conformità degli interventi con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
- b) delle operazioni concluse e rendicontate;

- c) delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati;
- d) dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari;
- e) della realizzazione dell'investimento stesso mediante sopralluogo, salvo eventuali deroghe, come previsto al paragrafo 7.3.2.1 del PSP, per i casi normati dal DM n. 410727 del 04.08.2023 recante modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione del SIGC;
- f) la verifica della Regolarità Contributiva e della certificazione antimafia, ove previsti;
- g) nel caso di appalti pubblici, della conformità alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici.

Nel caso di richiedenti tenuti ad operare nell'ambito della normativa in materia di appalti e contratti pubblici, in questa fase l'Amministrazione di competenza effettuerà anche i controlli amministrativi sulla regolarità e conformità delle procedure di affidamento, verificando la documentazione relativa alla fase di esecuzione dei contratti.

La domanda di pagamento può essere inoltre estratta a campione per essere sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- b) di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita e che non sono state oggetto dei controlli amministrativi;
- c) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Sulla base dell'esito dei controlli amministrativi e del controllo in loco effettuati, è definito l'importo totale di spesa accertato e il conseguente relativo sostegno da erogare.

L'esito positivo di tali controlli comporta quindi l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA, la quale ne dispone il pagamento.

Qualora l'esito fosse invece parzialmente positivo o negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. n. 241/90.

L'istruttoria della domanda di saldo si conclude in **180 giorni** dalla data di trasmissione:

- in caso di esito positivo, con l'inserimento in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA,
- in caso di esito negativo con il provvedimento di rigetto della domanda di saldo, che comporterà la decadenza della pratica e il recupero delle eventuali somme precedentemente erogate.

C.6.4. Richiesta di annullamento della domanda di pagamento

In qualsiasi momento il beneficiario può richiedere l'annullamento della domanda di pagamento (anticipo o saldo), se si è accorto di errori palesi nella compilazione, purché tale rilievo non sia conseguenza di controlli da parte dell'ufficio istruttore.

Per richiedere l'annullamento può presentare specifica domanda, accedendo alla propria pratica presente sul servizio descritto al par. **C.2.2 Intervento, soggetti e risorse**, e specificando le motivazioni per tale richiesta.

L'ufficio istruttore provvederà all'accettazione di tale domanda, ed in tal caso sarà possibile presentare nuova domanda di pagamento, oppure al suo respingimento, ed in tal caso si proseguirà con l'istruttoria della domanda precedentemente presentata.

C.7. Controlli ex-post (successivi al pagamento)

Successivamente all'erogazione del saldo l'intervento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica del mantenimento degli impegni. Infatti, se entro **5 anni** dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cessazione o trasferimento dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) qualsiasi altro cambiamento significativo che influisca sulla natura, gli obiettivi o l'attuazione dell'intervento finanziato, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il sostegno è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale gli impegni non sono stati soddisfatti e per l'importo relativo alla parte d'investimento che non ha rispettato l'impegno.

C.8. Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni)

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

L'entità della riduzione del sostegno è definita dalla Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni di prossima emanazione in applicazione del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26 febbraio 2024 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni approvato da ARPEA.

In questo provvedimento saranno definite le modalità di applicazione delle riduzioni in relazione alla gravità, entità e durata della violazione degli impegni.

Inoltre la domanda decade o è revocata totalmente a seguito di:

- perdita delle condizioni di ammissibilità;
- mancata ultimazione e relativa rendicontazione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le concessioni di proroga;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima (escluse diminuzioni di spesa ammissibile derivanti da ribassi d'asta);
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- violazione del divieto di cumulo;
- accertamento della non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

C.9. Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti

In caso di decadenza o rinuncia di una domanda per la quale siano già state liquidate somme in anticipo, oppure qualora sia accertato un mancato rispetto degli impegni successivi al pagamento del saldo, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme precedentemente percepite.

Sarà dunque notificato un provvedimento di recupero con il quale sarà prescritta la restituzione nei successivi 60 giorni, nelle modalità in esso specificate.

Qualora la restituzione non avvenga, decorreranno gli interessi dal giorno successivo alla scadenza dei 60 giorni e fino alla data del rimborso o della detrazione. Il calcolo degli interessi sarà applicato anche nei casi in cui ARPEA proceda alla compensazione mediante detrazione degli importi dovuti da eventuali successivi pagamenti. In caso di indisponibilità di pagamenti successivi ARPEA potrà procedere con il recupero coattivo.

C.10. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2116, art. 3 e ai fini del sostegno, la «forza maggiore» e le «circostanze eccezionali» possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

- 1) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente il beneficiario o l'operazione oggetto del finanziamento;
- 2) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- 3) il decesso del beneficiario;
- 4) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione di valore probante a giudizio dell'autorità competente devono essere comunicati a quest'ultima tramite il servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”.

D. Disposizioni finali

D.1. Ispezioni e controlli

Gli uffici del Settore Foreste (A1614A) e dei Settori Tecnici Piemonte Nord (A1617A) e Piemonte Sud (A1618A) effettuano i seguenti controlli, secondo le disposizioni del presente Bando e dei Manuali ARPEA:

- a) controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di sostegno, compreso un eventuale sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi ex ante;
- b) controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di pagamento, compreso almeno un sopralluogo per la verifica della realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno;
- c) controlli in loco da effettuarsi su un campione minimo del 5% della spesa rendicontata;
- d) verifiche delle dichiarazioni rese (autocertificazioni), ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 art. 72 e della L.R. 14/2014, art. 29, da effettuarsi sul 10% delle dichiarazioni rese;
- e) controlli sulle procedure per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture effettuate da beneficiari soggetti alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici per la realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno: le procedure adottate dagli Enti pubblici per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture devono rispettare le disposizioni vigenti in materia di appalti e contratti pubblici.

Le medesime disposizioni valgono anche per altre tipologie di beneficiari che siano tenuti ad utilizzare le procedure di aggiudicazione previste dal Codice dei contratti pubblici e normativa collegata.

Sono perciò previsti controlli sulla regolarità e conformità delle procedure di aggiudicazione utilizzate dai suddetti beneficiari per la realizzazione degli investimenti per cui è stato richiesto il sostegno.

In corrispondenza delle varie fasi del procedimento, il richiedente dovrà fornire le informazioni relative alle procedure adottate con particolare riferimento:

- alla programmazione e progettazione dei lavori, servizi e forniture;
- alla selezione degli operatori ed aggiudicazione dei lavori pubblici, servizi e forniture;
- all'esecuzione dei contratti.

Le informazioni di cui sopra andranno rese nelle modalità (checklist di autovalutazione o altri strumenti operativi definiti a livello nazionale e regionale) che saranno comunicate ai beneficiari interessati unitamente a disposizioni di maggior dettaglio circa l'iter dei controlli approvato con Determinazione Dirigenziale 969/A1700A/2023 del 14 novembre 2023.

I controlli saranno svolti in ottemperanza delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di controlli amministrativi sulle domande di sostegno e pagamento e nelle modalità stabilite a livello nazionale e regionale. Essi costituiscono un passaggio obbligatorio per liquidare il sostegno.

Le riduzioni del sostegno e le eventuali esclusioni da applicare ai beneficiari in caso di irregolarità, violazioni e/o inadempienze alle regole sugli appalti e contratti pubblici saranno determinate sulla base del quadro sanzionatorio stabilito a livello regionale in recepimento della specifica disciplina nazionale in materia.

Tutte le disposizioni, i principali documenti necessari ai fini delle verifiche da parte degli uffici competenti e le indicazioni relative alle checklist da utilizzare saranno rese disponibili nelle sezioni dedicate dei siti web della Regione Piemonte e di ARPEA.

Come stabilito dalla determinazione n. 709/A1700A del 19 settembre 2024, **le checklist devono essere compilate utilizzando l'apposito applicativo "WeCheck Appalti" disponibile all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/wecheck-appalti>** per il quale è necessario richiedere specifiche credenziali con le modalità specificate al medesimo indirizzo.

Le informazioni sulle checklist, sull'applicativo e sulle modalità di utilizzo dello stesso sono reperibili all'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/programmazione-2014-2022-psr/check-list-controllo-degli-appalti>.

I beneficiari che sono tenuti ad utilizzare le procedure di affidamento previste dal Codice dei contratti pubblici devono tenerne conto durante le fasi di programmazione, di selezione degli operatori economici e di aggiudicazione nonché di esecuzione del contratto. Tali check list costituiscono il riferimento per l'attività amministrativa dei beneficiari, le medesime potranno essere oggetto di variazioni o aggiornamenti in conseguenza di modifiche alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici.

- f) *in situ* (in azienda, in aula, in cantiere, da remoto, ecc.) finalizzati a vigilare sul regolare svolgimento delle iniziative;
- g) controlli ex-post (successivi al pagamento).

Gli incaricati dei controlli redigono apposito verbale di ispezione e controllo.

I beneficiari che partecipano al presente bando acconsentono a:

- permettere l'accesso agli incaricati dei controlli a qualsiasi livello, in ogni momento e senza restrizioni, ai luoghi sede degli investimenti ammessi, per svolgere le attività di ispezione;
- fornire tutta la documentazione che si riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti dalla normativa vigente in materia.

La domanda oggetto di verifica è respinta qualora un sopralluogo o un controllo (amministrativo o in loco), previsti dal paragrafo 7.3.2. del PSP, non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci.

D.2. Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, art. 46 e 47; chi rilascia dichiarazioni false, pure in parte, subisce anche le sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

La domanda comprende, in particolare, le dichiarazioni che il richiedente deve sottoscrivere: è molto importante che chi fa domanda sia consapevole dei requisiti e delle prescrizioni che l'intervento prevede e dell'impegno a rispettarli per l'intero periodo di esecuzione/attuazione.

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione il procedimento non ha seguito e la domanda decade.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerge la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del

D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici), con revoca dei benefici già eventualmente erogati e divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'Amministrazione ha adottato l'atto di decadenza per la dichiarazione.

D.3. Monitoraggio dei risultati

I beneficiari su richiesta della Regione Piemonte, devono fornire le informazioni necessarie alla valutazione dell'operazione anche successivamente alla liquidazione della domanda di saldo.

D.4. Pubblicazione, informazioni e contatti

I provvedimenti amministrativi riferiti al presente bando sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino>.

Gli atti amministrativi e le informazioni riferiti alle singole istanze sono consultabili dai beneficiari **esclusivamente in formato digitale** attraverso il servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”, pubblicato sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>.

I contatti degli uffici dei Responsabili di Procedimento sono i seguenti:

Settore Foreste	Telefono 011 4321223	PEC: foreste@cert.regione.piemonte.it
Settore Tecnico Piemonte Nord	Telefono 011 4321613	PEC: tecnico.piemontenord@cert.regione.piemonte.it
Settore Tecnico Piemonte Sud	Telefono 0131 577111 0171 321911	PEC: tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it

L'assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione è garantita dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, festivi esclusi, chiamando il numero 011.0824455 o utilizzando gli appositi form di richiesta presenti nelle home page del servizio web “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”.

D.5. Ricorsi

Nel caso di provvedimento con esito negativo o parzialmente positivo il beneficiario può:

- presentare istanza motivata di riesame al Dirigente del Settore regionale che ha emanato l'atto amministrativo di cui si chiede la revoca o l'annullamento;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

E. Glossario

Beneficiario	Un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, responsabile della presentazione della domanda di sostegno e dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.
Capofila	Soggetto che presenta una domanda di sostegno in nome di una associazione a cui gli altri partecipanti conferiscono, con un unico atto, un mandato collettivo speciale di rappresentanza.
Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) delle Regioni	Documento di attuazione a livello regionale del Piano Strategico della PAC (nazionale). In esso ciascuna regione definisce gli interventi da attuare, lo stanziamento delle relative risorse finanziarie e la calendarizzazione dei bandi con la definizione dei principi di selezione.
Data fine lavori	Data entro cui devono essere concluse e rendicontate le attività oggetto dell'operazione ammessa a sostegno.
Diradamenti	Interventi di taglio intercalare, in un soprassuolo coetaneo non ancora maturo, che riducono la densità allo scopo di concentrare l'accrescimento sui soggetti migliori e aumentare la stabilità del bosco. I diradamenti possono essere finalizzati alla conversione del ceduo in fustaia nell'ambito del taglio di avviamento, per la riduzione della densità del popolamento attraverso la selezione quali-quantitativa dei polloni a vantaggio dei soggetti più stabili, vitali, meglio affrancati dalle ceppaie o nati da seme.
Diradamento debole	Intervento di taglio intercalare con rilascio del 75% della copertura
Diradamento forte	Intervento di taglio intercalare con rilascio tra il 75% e il 50% della copertura
Domanda di sostegno	Istanza attraverso cui un soggetto chiede di partecipare ad un determinato regime di aiuto del PSP 2023-27 (Intervento, Sotto-intervento, Azione)
Intervento	Uno strumento di sostegno con una serie di caratteristiche (es. finalità, tipologie di beneficiari, condizioni di ammissibilità, impegni), specificate da una "scheda intervento" nel piano strategico della PAC (es. SRH01 - Erogazione dei servizi di consulenza). Un Intervento può essere composto da uno o più Sotto-interventi o Azioni.
Intervento selvicolturale	Ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L.r. 4/2009, "sono definite interventi selvicolturali le operazioni in bosco previste dal Regolamento forestale al termine delle quali l'uso del suolo è forestale"
Operazione	Un progetto, un contratto, un'attività, un investimento o un gruppo di progetti o attività, contratti, investimenti selezionati nell'ambito del piano strategico della PAC.
PGF	Piano di gestione forestale (ex PFA – Piano Forestale Aziendale)
Piano Strategico della PAC	Documento di attuazione a livello nazionale del Piano Strategico della PAC (Politica Agricola Comune), approvato dalla Commissione Europea e contenente la descrizione degli interventi da attuare sul territorio italiano per il I (FEAGA) e II pilastro (FEASR).
Superficie forestale	Superfici definite dall'art. 3 della L.r. 4/2009 e individuate dalla Carta forestale regionale (edizione 2016)

Si riportano di seguito le abbreviazioni utilizzate nel testo e nei relativi allegati.

ABER	Regolamento (UE) n. 2022/2472 – Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
ARPEA	Agenzia regionale piemontese per l'erogazione in agricoltura
BURP	Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte
CAA	Centro di assistenza agricola
CCIAA	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
CIE	Carta di Identità Elettronica
CNS	Carta nazionale dei servizi
CSR	Complemento per lo Sviluppo Rurale
CUP	Codice Unico di Progetto
DD	Determinazione Dirigenziale
DGR	Deliberazione della Giunta Regionale
D.lgs.	Decreto Legislativo
DM	Decreto Ministeriale
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
FEAGA	Fondo europeo agricolo di garanzia
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L.R.	Legge Regionale
MASAF	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
PAC	Politica Agricola Comune
PEC	Posta elettronica certificata
PSP	Piano Strategico della PAC
SAL	Stato avanzamento lavori
SANI	Codice di aiuto attribuito attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione europea
SIAP	Sistema informativo agricolo piemontese
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
s.m.i.	successive modifiche e integrazioni
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TUFF	Testo Unico in materia di Foreste e Filiere forestali

F. Normativa di riferimento

Regolamenti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (Testo rilevante ai fini del SEE).
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (Testo rilevante ai fini del SEE).

Norme statali

- Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, ai fini del sostegno dell'Unione Europea finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (il PSP Italia è operativo a partire dal 1 gennaio 2023). Testo vigente approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023)6990 del 23 ottobre 2023.
- Legge n. 241/90 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.
- DPR 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.
- D.D. MASAF n. 307490 del 6 luglio 2021 "Approvazione del Registro nazionale dei materiali di base".
- D.M. MASAF n. 410727 del 4 agosto 2023 "Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116".
- D.M. MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027".

Manuali dell'Organismo pagatore ARPEA

- Manuale delle procedure controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato con DD 71 del 05/03/2024.

Norme regionali

- Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023. Testo vigente approvato con D.G.R. n.5-8514 del 30 aprile 2024.
- Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste".
- Regolamento regionale n. 8 del 20 settembre 2011 "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4, 4 novembre 2010, n. 17, 3 agosto 2011, n. 5.")"
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione."
- Legge regionale 1 del 22 gennaio 2019 e s.m.i. "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale".

Atti regionali

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 22 – 8337 del 25 gennaio 2019 di Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio.
- Determinazione dirigenziale 578/A1700A/2023 del 6 luglio 2023 contenente le Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal CSR 2023-2027 e di ammissibilità degli interventi soggetti alle regole sugli aiuti di Stato.
- Determinazione dirigenziale 969/A1700A/2023 del 14 novembre 2023 di approvazione dell'iter e delle modalità di controllo delle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture effettuate da beneficiari soggetti alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici per la realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno.
- Determinazione dirigenziale 308/A1705B del 18 aprile 2024 di presa d'atto della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo Rurale svoltasi dal 27 marzo al 10 aprile 2024, che contiene le risultanze dei criteri di selezione dell'Intervento SRD12 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste".
- Determinazione dirigenziale 709/A1700A/2024 del 19 settembre 2024 di adozione di nuove modalità per la gestione delle check-list per i controlli in materia di appalti su progetti finanziati da FEASR: disposizione per l'utilizzo del software "We Check".
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 5-271/2024/XII del 18 ottobre 2024 che approva le Disposizioni per l'attivazione dei bandi 2024 relativi all'Intervento SRD12 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste".

G. Allegati

- ALLEGATO I “MODALITÀ E DOCUMENTAZIONE DI PAGAMENTO”
- ALLEGATO II “PUBBLICITÀ DEL SOSTEGNO”
- ALLEGATO III “TRATTAMENTO DATI PERSONALI”
- ALLEGATO IV “PIANO DI INVESTIMENTO”
- ALLEGATO V “ELENCO PARTICELLE CATASTALI”
- ALLEGATO VI “AUTODICHIARAZIONE SUPERFICI CERTIFICATE”
- ALLEGATO VII “PROGETTO DI DETTAGLIO”
- ALLEGATO VIII “PREZZI UNITARI PER IL CALCOLO DEL VALORE DEL LEGNAME”

MODALITÀ E DOCUMENTAZIONE DI PAGAMENTO AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE

Per rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno, le spese potranno essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati (o cointestati) al beneficiario. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi (vedasi ad es. il caso conto corrente intestato alla società e conto corrente intestato al legale rappresentante).

Nel caso particolare di pagamento di una fornitura tramite finanziaria o istituto bancario, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non sia transitato sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, unicamente qualora nel contratto di finanziamento si riscontrino le seguenti condizioni:

- 1) l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito;
- 2) il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale (ex art. 46 D.lgs. 385/93) viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 D.lgs. 385/93) sui beni aziendali.

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti a un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione. In alternativa all'estratto conto può essere presentata la contabile di pagamento per ogni singola fattura purché sia espressamente indicato l'importo addebitato sul c/c del beneficiario.

In caso di bonifici relativi al pagamento di più fatture è necessario inserire il dettaglio di tutte le fatture nella causale del bonifico o in alternativa allegare un prospetto riepilogativo delle fatture pagate. La copia del bonifico o della Riba possono non essere presentate se i riferimenti della fattura pagata sono reperibili dall'estratto conto.

- **Assegno.** Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, occorre richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

- **Carta di credito e/o bancomat.** Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio riferito all’operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

Il pagamento in contanti non è consentito in nessun caso e per nessun importo.

La documentazione di spesa deve obbligatoriamente riportare, in quanto inserita dal fornitore, nella descrizione dell’oggetto il CUP assegnato alla domanda o la seguente dicitura: “PSP 23-27 Piemonte, n° domanda _____”, pena l’inammissibilità dell’importo relativo.

Fanno eccezione:

- a. i documenti relativi alle spese di cui al paragrafo 5.8.3.2 del CSR Piemonte, vale a dire le spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell’intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità;
- b. i documenti relativi a spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l’evento, anche quando l’ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP e/o del CSR Piemonte;

L’apposizione di CUP/dicitura dovrà essere fatta sia sull’eventuale documento cartaceo sia sul file pdf del documento. Pertanto, quanto allegato alla domanda di acconto/saldo dovrà essere conforme a tale originale opportunamente integrato con CUP/dicitura, pena l’inammissibilità dell’importo relativo.

Nel caso di beneficiari pubblici/stazioni appaltanti, sarà obbligatorio l’inserimento da parte del fornitore sia del CUP sia della seguente dicitura: “PSP 23-27 Piemonte, n° domanda _____”, pena l’inammissibilità dell’importo relativo. Inoltre nel caso di spese di cui alla sopra riportata lettera a. prive di CUP assegnato alla domanda e/o di dicitura: “PSP 23-27 Piemonte, n° domanda _____”, l’eventuale riconoscimento è subordinato alla presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante che per i documenti di spesa presentati non sono state ottenute altre agevolazioni pubbliche.

PUBBLICITÀ DEL SOSTEGNO

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dalle disposizioni attuative dal Regolamento (UE) n. 2022/129 e della normativa nazionale in materia.

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”.

Visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR

Ai fini dell'articolo 123, paragrafo 2, lettera j), del regolamento (UE) 2021/2115 l'Autorità di Gestione garantisce che i beneficiari nell'ambito di interventi finanziati dal FEASR diversi da interventi connessi alla superficie e agli animali riconoscano il sostegno erogato dal piano strategico della PAC, nel modo seguente:

- a) fornendo sul sito web del beneficiario, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II del Regolamento (UE) n. 2022/129;
- c) per le operazioni che consistono nel finanziamento di infrastrutture o per le operazioni di costruzione con un contributo pubblico superiore a 500.000 euro, esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare il logo dell'Unione Europea, non appena inizia l'attuazione materiale delle operazioni o sono installate le attrezzature acquistate;
- d) Per le operazioni che consistono in investimenti in beni materiali non rientranti nell'ambito della lettera c), con contributo pubblico superiore a 50.000 euro, collocando una targa informativa o un display elettronico equivalente con informazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione Europea e che ne presenti il logo.

Informazioni dettagliate relative a “Targhe e cartelli informativi Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027” al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/targhe-cartelli-informativi-sviluppo-rurale-piemonte-2023-2027>.

INFORMATIVA IN RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (REG. UE 2016/679) E OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Ai sensi del regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – GDPR) e ai sensi della deliberazione della Giunta 18 maggio 2018, n. 1-6847 si norma quanto segue:

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali espressi nella presente dichiarazione e comunicati a Regione Piemonte e ARPEA. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 20 21 e del Complemento sviluppo rurale della Regione Piemonte, adottato in attuazione del Piano strategico nazionale PAC 2023-2027. I dati acquisiti saranno utilizzati ai fini dell’espletamento delle attività relative ai procedimenti in materia sviluppo rurale attivati, ai fini dell’erogazione di contributi o premi.
- l’acquisizione dei suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- **Contitolari del trattamento** dei dati personali sono la Giunta regionale e l’Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARPEA); il delegato al trattamento dei dati della Giunta regionale è il Responsabile pro tempore dei Settori Foreste (A1614A), Tecnico Piemonte Nord (A1617A) e Tecnico Piemonte Sud (A1618A) per le fasi dei procedimenti amministrativi di competenza di ciascuno;
- i dati di contatto del **Responsabile della protezione dati (DPO) della Giunta regionale** sono dpo@regione.piemonte.it, Piazza Piemonte 1, 10127 Torino, del **Responsabile della protezione dati (DPO) di ARPEA** sono dpo@cert.arpea.piemonte.it, Via Bogino 23, 10121 Torino;
- **i Responsabili (esterni) del trattamento** sono i Centri autorizzati dei assistenza in agricoltura (CAA) e il CSI Piemonte, i cui dati di contatto sono indicati nella tabella in calce al presente allegato;
- i suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dai Contitolari, o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che le sono riconosciuti per legge in qualità di interessato;
- i suoi dati potranno essere comunicati al Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), al Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMI), al Ministero dell’Economia e delle finanze (MEF), all’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), agli Enti Locali, agli Organismi di controllo, secondo la normativa vigente;
- i suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i suoi dati personali, utilizzati per aggiornare i dati contenuti nelle banche dati per lo sviluppo rurale, sono conservati finché la sua posizione sarà attiva nell’impresa o ente da lei rappresentato o finché saranno necessari alla conclusione dei procedimenti in materia di sviluppo rurale da lei attivati;

Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027
Intervento SRD12 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste”
Azione SRD12.1 “Prevenzione dei danni alle foreste”

- i suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell’esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l’aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l’integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo competente.

ELENCO RESPONSABILI ESTERNI AL TRATTAMENTO DATI

	Denominazione	Indirizzo di posta elettronica certificata
	CSI Piemonte	protocollo@cert.csi.it
Centri autorizzati di assistenza in agricoltura	C.A.A. CIA S.r.l.	amministrazionecaa-cia@legalmail.it Segreteriaacaacia@cia.legalmail.it Agriediter@cia.legalmail.it
	C.A.A. Liberi Professionisti S.r.l.	caaliberiprofessionisti@peccaaitalia.it
	C.A.A. Liberi Agricoltori s.r.l. (già GCI)	caaliberiagricoltori@icoa-pec.it
	C.A.A. CANAPA S.r.l.	canapa@icoa-pec.it
	C.A.A. Confagricoltura S.r.l.	segreteria.caa@pec.confagricoltura.it
	C.A.A. Coldiretti Piemonte S.r.l.	caa.piemonte@pec.coldiretti.it
	C.A.A. UNICAA (SISA & Confcooperative) S.r.l.	caa@pec.unicaa.it
	C.A.A. UNSIC S.r.l.	caaunsic@pec.it
	CAA DEGLI AGRICOLTORI S.r.l.	caadegliagricoltori@legalmail.it
	CAA CAF AGRI S.r.l.	caacafagri@pec.caacafagri.com

SCHEMA DI PIANO DI INVESTIMENTO

Il seguente schema rappresenta la traccia da seguire per la redazione del “*Piano di investimento*”; non si tratta dunque di un modulo da compilare ma di un indice degli argomenti da sviluppare e delle informazioni da fornire.

La relazione deve essere redatta, firmata e timbrata da un Tecnico forestale abilitato.

1. Titolo dell’iniziativa

Indicare il nome sintetico con cui individuare l’iniziativa

2. Dati generali

Richiedente: cognome e nome o ragione sociale

rappresentante legale

numero di cellulare

e-mail

Progettista: cognome e nome

numero di cellulare

e-mail

3. Descrizione della proposta progettuale

a) Obiettivi

(Max 15 righe)

Descrizione degli obiettivi dell’intervento, inquadrati nella dinamica del soprassuolo, con terminologia conforme al glossario allegato al Regolamento forestale n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i.

b) Descrizione del soprassuolo e degli interventi proposti

(Max 2 pag A4)

Fornire una descrizione dell’iniziativa e dei singoli interventi di cui si compone, specificando:

- titolo di possesso del bosco;
- descrizione della stazione e del soprassuolo;
- tipologia degli interventi che si intendono eseguire in riferimento al par B.5.1 “Tipologia di investimenti ammissibili” delle disposizioni attuative;
- destinazione prevalente del legname;
- descrizione delle eventuali modalità di esbosco;
- descrizione degli eventuali investimenti di sistemazione dei versanti.

4. Corografia di inquadramento degli investimenti in scala adeguata

5. Cronoprogramma dell’iniziativa

Dal cronoprogramma devono emergere con chiarezza la data di inizio e termine del progetto nel suo complesso.

Il cronoprogramma deve tener conto delle limitazioni dovute a fattori meteorologici nonché di quelle imposte dalle norme e dai regolamenti in materia forestale e ambientale.

6. Documentazione fotografica

7. Descrizione punteggi

Riportare per ogni criterio (par. B.7 *Criteri di selezione e graduatoria*) la giustificazione del punteggio attribuibile alla domanda.

**SCHEMA DI
TABELLA SUPERFICI**

Elenco particelle catastali interessate (distinte per investimento)

Dati del richiedente:

Comune	Sez.	Foglio	Part.	Sup. catastale (ha)	Sup. intervento (ha)	Conduttore	Documento attestante la disponibilità

Legenda delle intestazioni delle colonne:

COMUNE: Comune in cui ricade la particella catastale

SEZ: identificativo della sezione catastale

FG: numero identificativo del foglio catastale

PART: numero identificativo della particella

SUP_CATASTALE (ha): superficie catastale della particella (ettari)

SUP_INTERVENTO (ha): superficie interessata dall'investimento (ettari)

CONDUTTORE: denominazione (ragione sociale) del soggetto conduttore della particella

DOCUMENTO ATTESTANTE LA DISPONIBILITA': se il soggetto conduttore della particella è diverso dal richiedente, indicare quale documento ne attestino la disponibilità (contratti, comodati, ecc.)*

L'elenco andrà caricato in formato foglio di calcolo (.ods o equivalenti) nel quadro “allegati” della domanda di sostegno sul servizio “Sviluppo Rurale 2023–2027” del SIAP.

E' necessario fornire una tabella per ogni Investimento previsto, in riferimento al par B.5.1 “Tipologia di investimenti ammissibili” delle disposizioni attuative.

* In caso di superfici oggetto di investimento non in proprietà, è necessario dimostrarne la disponibilità per un periodo pari ad almeno quello di impegno, tramite caricamento nella sezione Documenti del proprio fascicolo aziendale depositato in Anagrafe agricola delle scansioni dei documenti che ne attestino la disponibilità (contratti, comodati, ecc.).

**SCHEMA DI
DICHIARAZIONE relativa alla presenza di SUPERFICI CERTIFICATE
per la gestione forestale sostenibile**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a a..... provincia di
il.....residente in
via.....
C.F.....

nella qualità di legale rappresentante/titolare/richiedente/incaricato dell'azienda sottoindicata:

Denominazione e ragione sociale:
Codice Fiscale Partita IVA
Sede in

**consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi,
come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000,**

sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) che le seguenti superfici, su cui è prevista la realizzazione di investimenti ai sensi del bando 1/2024 dell' Intervento SRD12 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste” , Azione SRD12.1 “Prevenzione dei danni alle foreste” del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, sono certificate per la gestione forestale sostenibile (PEFC o FSC) al momento della presentazione della domanda di sostegno:

Comune	Foglio	Particella

b) che il certificato di gestione forestale sostenibile è il seguente:

c) che la percentuale di superficie certificata rispetto al totale della superficie su cui sono previsti interventi selvicolturali è _____

Data _____

Firma leggibile del dichiarante _____

La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante sottoforma digitale o cartacea. In quest' ultimo caso, è inviata insieme alla fotocopia del documento di identità

SCHEMA DI PROGETTO DI DETTAGLIO

Il seguente schema rappresenta la traccia da seguire per la redazione della progettazione di dettaglio; non si tratta dunque di un modulo da compilare ma un indice degli argomenti da sviluppare e delle informazioni da fornire.

La presente relazione deve essere redatta, firmata e timbrata da un Tecnico forestale abilitato.

INQUADRAMENTO GENERALE DELL’INIZIATIVA

1. Titolo dell’iniziativa

Indicare il nome sintetico con cui individuare l’iniziativa

2. Dati generali

Richiedente: cognome e nome o ragione sociale
rappresentante legale
numero di cellulare
e-mail

Progettista: cognome e nome
numero di cellulare
e-mail

3. Descrizione della proposta progettuale

Obiettivi

Descrizione degli obiettivi e delle caratteristiche dell’intervento e delle modalità di rinnovazione, inquadrata nella dinamica del soprassuolo, con terminologia conforme al glossario allegato al Regolamento forestale n 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i. Per interventi in deroga ai PFA/PGF o al Reg. for. occorre dettagliare le motivazioni di variazione rispetto alle previsioni del Piano o a quelle normative.

Gli investimenti di miglioramento della stabilità ecologica dei boschi e relativi versanti devono essere coerenti con l’obiettivo di prevenzione e mitigazione degli eventuali danni che possono essere causati alle foreste da calamità naturali ed eventi catastrofici; pertanto è necessario dimostrare che gli investimenti sono orientati al raggiungimento dell’obiettivo e indicare chiaramente se si tratta di:

- 1) Interventi selvicolturali di prevenzione dal rischio idrogeologico
- 2) Interventi di sistemazione di versanti per la prevenzione dal rischio idrogeologico
- 3) Interventi selvicolturali di prevenzione da valanghe
- 4) Interventi di sistemazione di versanti per la prevenzione da valanghe
- 5) Interventi selvicolturali di prevenzione da attacchi di organismi nocivi e fitopatie

Descrizione del soprassuolo

Specificare:

- dati catastali dell’area soggetta a intervento e titoli di possesso del bosco
- descrizione della stazione (topografia, quota, geomorfologia, suolo, cenni sugli aspetti climatici)
- descrizione del soprassuolo con riferimento al glossario allegato al Regolamento forestale, specificando governo e tipo forestale.

Descrizione degli investimenti proposti

Descrizione degli investimenti che si intendono realizzare, in riferimento al par. B.5.1 “*Tipologia di investimenti ammissibili*” delle disposizioni attuative.

Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027
Intervento SRD12 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste”
Azione SRD12.1 “Prevenzione dei danni alle foreste”

a) Per gli interventi selvicolturali il livello di dettaglio richiesto è quello previsto per ottenere l'autorizzazione forestale ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale n 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i., secondo il modello disponibile all'Allegato I dello stesso Reg. for.:

- descrizione dell'intervento e delle modalità di rinnovazione, inquadrata nella dinamica del soprassuolo, con terminologia conforme al glossario allegato al Regolamento forestale;
- descrizione dell'organizzazione dei cantieri e delle modalità di esbosco (localizzazione e dimensionamento delle vie di esbosco);
- definizione quantitativa dell'intervento attraverso dati dendrometrici medi e indici di prelievo per specie in termini di composizione, numero di piante, area basimetrica, provvigione, stimati sulla base di almeno due aree di saggio rappresentative

Categoria forestale	Tipo strutturale	Superficie (ha)	Provvigione (mc/ha)	Densità (n° piante/ha)	Altezza media (m)	Diametro medio (cm)

- finalità principale dell'intervento e destinazione prevalente del legname;
- stima del valore di macchiatico (occorre **dimostrare** che l'intervento è a **macchiatico negativo**);
- in presenza di PFA/PGF vigente, indicazione dell'intervento con riferimento al piano degli interventi selvicolturali.

Per eventuali rimboschimenti/imboschimenti la relazione deve prevedere:

- descrizione sintetica della stazione, con particolare attenzione al suolo;
- descrizione dell'intervento: sestì e distanze d'impianto, lavorazioni del suolo;
- piano di coltura e conservazione per almeno 5 anni.

Per la progettazione delle tipologie di intervento selvicolturale si consiglia di fare riferimento alle indicazioni della pubblicazione “Selvicoltura nelle foreste di protezione”, disponibile al seguente link:

http://www.regione.piemonte.it/foreste/images/files/pubblicazioni/selvicoltura_foreste_protez.pdf

b) Per gli investimenti relativi alle sistemazioni idrauliche, opere di ingegneria naturalistica, e altri di accompagnamento agli interventi selvicolturali:

- relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- rilievi plano-altimetrici;
- elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate (planimetria di stato attuale e finale, sezioni, ecc.);
- verifiche di stabilità;
- piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

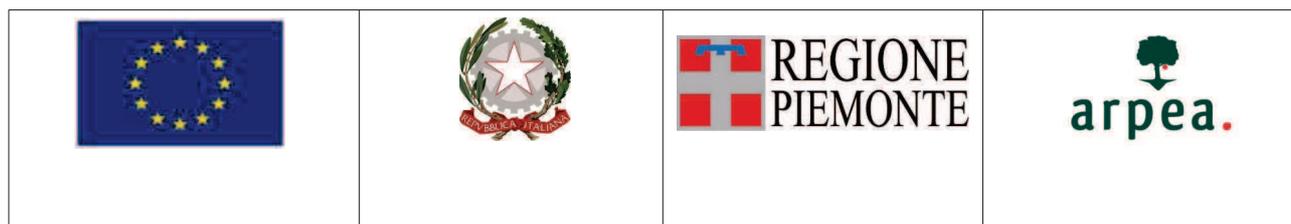
**PREZZI UNITARI
PER LA STIMA DEL VALORE DEI PRODOTTI LEGNOSI OTTENUTI DALL'INTERVENTO**

I seguenti prezzi unitari sono da intendersi:

- IVA esclusa
- per materiale allestito all'imposto, su strada camionabile

Si applica una riduzione del 50% sui prezzi tabellari nel caso di assortimenti da legno morto

Assortimento Specie	Legna da ardere in tronchetti (€/q)	Paleria (€/t)	Legname da imballaggio (€/m ³)	Legname da opera (€/m ³)	Legno da triturazione (€/q)
Latifoglie a legno duro (faggio, robinia, carpini, querce, orniello)	6,00	50,00 (robinia)		120,00 (querce) 70,00 (faggio)	1,50
Frassino, aceri, ciliegio, betulla	5,00			75,00	
Castagno	4,50	50,00		70,00	
Latifoglie a legno tenero (salici, pioppi, tigli, ontani)	3,50			75,00 (tigli, ontani)	
Conifere	3,50	60,00 (larice)	50,00	70,00 (pino silvestre) 90,00 (abeti) 95,00 (larice, douglasia) 190,00 (cembro)	



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

*Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027,
adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i*

DIREZIONE	Direzione A1600A – Ambiente, energia e territorio
SETTORE	Settore A1614A – Foreste
INTERVENTO	SRD12 Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste
AZIONE	SRD12.2 Ripristino del potenziale forestale danneggiato
BANDO	1/2024
SCADENZA	10 marzo 2025
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE	

Indice generale

A. Intervento, soggetti e risorse.....	4
A.1. Descrizione generale dell’Azione.....	4
A.2. Finalità e obiettivi del bando.....	4
A.3. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno.....	4
A.4. Numero di domande presentabili.....	5
A.5. Dotazione finanziaria.....	5
A.6. Scadenza del bando.....	5
B. Caratteristiche del regime di sostegno.....	6
B.1. Entità della spesa e del sostegno.....	6
B.2. Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno.....	6
B.3. Localizzazione dell’operazione.....	6
B.4. Criteri di ammissibilità.....	7
B.5. Investimenti ammissibili.....	9
B.5.1. Tipologia di investimenti ammissibili.....	9
B.5.2. Tipologia di investimenti non ammissibili.....	9
B.6. Spese ammissibili.....	10
B.6.1. Caratteristiche delle spese ammissibili.....	10
B.6.2. Categorie di spese ammissibili.....	10
B.6.3. Spese non ammissibili.....	13
B.6.4. Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse.....	13
B.6.5. Inizio e decorrenza delle spese.....	14
B.6.6. Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni.....	14
B.6.7. Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento.....	15
B.7. Criteri di selezione e graduatoria.....	16
B.8. Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari.....	20
B.8.1. Impegni essenziali.....	20
B.8.2. Impegni accessori.....	21
C. Fasi e tempi del procedimento.....	22
C.1. Procedimento amministrativo.....	22
C.1.1. Responsabili e tempi del procedimento.....	22
C.1.2. Termini e fasi del procedimento.....	24
C.2. Domanda di sostegno.....	25
C.2.1. Iscrizione all’anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale.....	25
C.2.2. Presentazione delle domande.....	25
C.2.2.1. Georiferimento dell’investimento.....	27
C.2.3. Documentazione richiesta per la domanda di sostegno.....	27
C.3. Istruttoria della domanda di sostegno.....	28
C.3.1. Istruttoria di ammissibilità e formazione della graduatoria.....	28
C.3.2. Istruttoria di ammissione.....	30
C.4. Modifiche in corso d’opera al progetto.....	33
C.4.1. Variante.....	33
C.4.1.1. Documentazione da allegare alla domanda di variante.....	34
C.4.1.2. Istruttoria della domanda di variante.....	34
C.4.2. Adattamento tecnico / tecnico-economico.....	35
C.5. Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario.....	36
C.5.1. Domanda di Proroga.....	36

C.5.2. Domanda di Voltura.....	36
C.5.3. Domanda di Rinuncia.....	37
C.5.4. Domanda di correzione errori palesi.....	37
C.5.5. Conclusione delle procedure di aggiudicazione.....	37
C.5.6. Comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno.....	38
C.5.6.1. Termine per la presentazione della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno.....	38
C.5.6.2. Documentazione richiesta per la comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno.....	38
C.5.6.3. Istruttoria della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno.....	39
C.6. Domande di pagamento.....	39
C.6.1. Domanda di anticipo.....	39
C.6.1.1. Termine per la presentazione della domanda di anticipo.....	39
C.6.1.2. Documentazione richiesta per la domanda di anticipo.....	40
C.6.1.3. Istruttoria domanda di anticipo.....	40
C.6.2. Domanda di saldo.....	41
C.6.2.1. Termine per la presentazione della domanda di saldo.....	41
C.6.2.2. Documentazione richiesta per la domanda di saldo.....	41
C.6.3. Istruttoria domanda di saldo.....	42
C.6.4. Richiesta di annullamento della domanda di pagamento.....	43
C.7. Controlli ex-post (successivi al pagamento).....	44
C.8. Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni).....	44
C.9. Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti.....	44
C.10. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.....	45
D. Disposizioni finali.....	46
D.1. Ispezioni e controlli.....	46
D.2. Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.....	47
D.3. Monitoraggio dei risultati.....	48
D.4. Pubblicazione, informazioni e contatti.....	48
D.5. Ricorsi.....	48
E. Glossario.....	49
F. Normativa di riferimento.....	51
G. Allegati.....	53

A. Intervento, soggetti e risorse

A.1. Descrizione generale dell’Azione

L’Azione SRD12.2 è volta a realizzare interventi per accrescere la tutela delle funzioni svolte dalle foreste a favore delle zone rurali, nonché per intensificare i servizi di ripristino dai rischi naturali e altre calamità ed eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico.

Il sostegno contribuisce al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell’Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, Piani Anti Incendio boschivo regionali, ecc).

L’Azione persegue le seguenti finalità:

- ripristinare le aree colpite e danneggiate da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni);
- migliorare l’efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l’adattamento ai cambiamenti climatici;
- migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- mantenere ed evitare la perdita di una copertura continua dei soprassuoli, migliorando le funzioni microclimatiche dei popolamenti forestali, la resilienza al cambiamento climatico e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie.

A.2. Finalità e obiettivi del bando

Il bando prevede il finanziamento di investimenti per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie.

A.3. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Possono presentare domanda di sostegno:

- proprietari, possessori, pubblici o privati, o loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto e loro associazioni, titolari di una superficie forestale;
- altri soggetti ed enti di diritto pubblico o privato, o loro associazioni, delegati dai titolari di una superficie forestale per la realizzazione di investimenti.

Sono esclusi dai beneficiari del presente bando: la Regione Piemonte, lo Stato e i Soggetti da questi controllati, salvo gli Enti di gestione delle aree protette e i soggetti gestori della rete Natura 2000.

I richiedenti devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti, pertanto devono possedere i titoli di conduzione delle superfici su cui intendono realizzare gli interventi.

In caso di superfici oggetto di investimento non in proprietà, è necessario dimostrarne la **disponibilità** per un periodo pari ad almeno quello di impegno, tramite caricamento nella sezione Documenti del proprio fascicolo aziendale depositato in Anagrafe agricola delle scansioni dei documenti che ne attestino la disponibilità (contratti, comodati, ecc.).

Qualora i richiedenti presentino la domanda in **forma associata**, lo schema dell'accordo/convenzione che disciplina il raggruppamento deve essere approvato dall'organo competente di ciascun soggetto proponente prima della presentazione della domanda di sostegno. Il medesimo accordo dovrà poi essere sottoscritto e registrato entro la data di ammissione a finanziamento.

L'accordo/convenzione sottoscritto/a deve obbligatoriamente:

- indicare come finalità quella o quelle previste dal progetto presentato;
- individuare il soggetto capofila, interlocutore unico di riferimento con l'Amministrazione Regionale per tutti gli aspetti tecnici e amministrativi legati alle domande di sostegno; al capofila spetterà, pertanto, la rappresentanza esclusiva nei confronti della Regione Piemonte per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura previsti dal presente bando. Il capofila non può essere modificato, salvo nei casi stabiliti al par C.5.2 *Domanda di Voltura*;
- indicare l'assunzione degli impegni da parte di tutti i partecipanti per durata pari almeno al periodo di impegno previsto dal bando (par. B.8 *Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari*).

A.4. Numero di domande presentabili

Ogni richiedente può presentare, singolarmente o come membro capofila di una forma associata, una sola domanda. Lo stesso richiedente può comparire come membro non capofila in altre domande, purché su superfici diverse e delle quali abbia la disponibilità.

A.5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione di questo bando (Intervento SRD12, Azione SRD12.2 "Ripristino del potenziale forestale danneggiato") è fissata in **Euro 1.825.000,00**.

A.6. Scadenza del bando

Le domande di sostegno possono essere presentate dal 7 gennaio 2025 e fino alle ore 18:00:00 del **10 marzo 2025**, pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Le domande devono essere presentate con trasmissione telematica esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) "Sviluppo Rurale 2023-2027" su <https://servizi.regione.piemonte.it>, come specificato nel par. **C.2.2 Presentazione delle domande**.

Per ulteriori dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. **C.1 Procedimento amministrativo**.

B. Caratteristiche del regime di sostegno

B.1. Entità della spesa e del sostegno

La **spesa massima ammissibile** è pari a **Euro 350.000,00**.

La **spesa minima ammissibile** è pari a **Euro 50.000,00**.

Il sostegno massimo è pari a Euro 350.000,00 anche nel caso di domande aventi costi ammissibili di valore superiore all'importo di spesa massima ammissibile.

La spesa massima ammissibile (e il relativo sostegno massimo) può essere superiore a Euro 350.000,00 solo nei casi stabiliti al par. B.3 (CR08).

Il sostegno complessivo erogato non può essere in nessun caso superiore al sostegno ammesso a finanziamento in fase di istruttoria della domanda di sostegno.

B.2. Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati dal beneficiario.

L'**aliquota di sostegno** è pari al **100%** delle spese ammissibili.

Nel caso in cui, a seguito della conclusione delle procedure di aggiudicazione (nel caso di bandi per enti pubblici o altri soggetti tenuti ad operare, per l'aggiudicazione dei lavori, servizi e forniture e degli incarichi di progettazione, nell'ambito della normativa in materia di appalti e contratti pubblici) e/o di una variante in diminuzione e/o della rideterminazione del sostegno di cui al par. C.5.6 *Comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno* e/o in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulta inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il sostegno sarà rideterminato nel rispetto della percentuale del 100% sopra indicata.

Il sostegno concesso in attuazione dell'Intervento SRD12 (codice di aiuto **SA.116109**) costituisce **Aiuto di Stato** in conformità all'art. 43 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14.12.2022 [ABER].

Gli aiuti individuali concessi ai beneficiari riferiti al presente Intervento, ai sensi del DM n. 115/2017 sono soggetti alla registrazione, prima della concessione degli stessi, sul Registro SIAN del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).

B.3. Localizzazione dell'operazione

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno le operazioni proposte devono essere localizzate all'interno del territorio regionale.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo gli investimenti, ove pertinente¹, devono interessare le **superfici forestali** e ad esse assimilate del territorio regionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 1 e 2, della L.r. 4/2009 e s.m.i. (Gestione e promozione economica delle foreste), che ricadano interamente all'interno della Carta forestale regionale (edizione 2016), disponibile sul Geoportale della Regione Piemonte nel servizio di visualizzazione (WMS) all'indirizzo

¹ Investimenti R1 e R2 (interventi selvicolturali)

https://geomap.reteunitaria.piemonte.it/ws/sifor/rp-01/aggcartaforwms/wms_cartafor_2016?service=WMS&version=1.3&request=getCapabilities² e sul tool grafico della domanda.

Gli interventi possono interessare anche aree non boscate, quando riguardano strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco o in aree aperte di pertinenza del bosco.

B.4. Criteri di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno, i richiedenti devono rispettare i criteri di ammissibilità sotto elencati.

1) **CR01** Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata da un "**Piano di investimento**", redatto secondo i dettagli definiti all'Allegato IV e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza degli investimenti. Il Piano dovrà essere redatto e sottoscritto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente.

2) **CR02** Gli investimenti, ove pertinente, devono interessare le **superfici forestali** e ad esse assimilate del territorio regionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 1 e 2, della L.r. 4/2009 e s.m.i. (Gestione e promozione economica delle foreste) e con le specifiche definite al par. B.3 *Localizzazione dell'operazione*.

3) **CR03** Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate, quando riguarda strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco o in aree aperte di pertinenza del bosco.

4) **CR04** Per gli investimenti previsti nell'ambito del presente intervento è prevista una limitazione della superficie di intervento pari a **100 ha** a domanda. Superfici maggiori sono ammesse se previste in strumenti di pianificazione forestale anche di area vasta o in piani straordinari di ripristino, approvati dalla Regione Piemonte in seguito a eventi calamitosi.

5) **CR05** Il sostegno è subordinato al rispetto dei criteri di **gestione forestale sostenibile** (GFS), definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentari disposte della Regione Piemonte. La conformità ai principi di GFS viene garantita dal rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte a livello nazionale e dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali). L'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale sono sempre subordinate al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalla Regione Piemonte che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia. Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS, vengono comunque riportate anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del "*Piano di investimento*".

6) **CR07** Per gli investimenti di ripristino il sostegno interessa le **aree forestali** e le aree assimilate a bosco **colpite o danneggiate da calamità ed eventi catastrofici**, il cui danno è riconosciuto dall'Autorità/Ente

² Link di riferimento sul Geoportale: https://www.geoportale.piemonte.it/geonetwork/srv/ita/catalog.search#/metadata/r_piemon:812c28a8-763b-4c74-81a3-c5fe1ed99c68

Shp scaricabile qui:

<http://www.sistemapiemonte.it/popalfa/indaginiPFT/>

indexCartaForAGG2016.do;jsessionid=TnW2nRcBTyMy5mt6w2VhQhCGWCtqL3j0pkJy3QrfTnpSPh23n5vV!1301691927!-131809483

preposto (Carabinieri Forestali, Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Regione Piemonte, Università).

7) CR08 Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a **50.000,00** euro.

È prevista una limitazione per l'importo massimo pari a **350.000,00** euro.

Importi superiori possono essere ammessi se giustificati dalle previsioni di intervento contenute in strumenti di pianificazione forestale anche di area vasta o in piani straordinari di ripristino, approvati dalla Regione Piemonte in seguito a eventi calamitosi.

8) CR09 Sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, qualora previsto.

9) CR10 Sono considerate ammissibili le **operazioni avviate dal giorno successivo all'evento calamitoso**, intervenuto non più di **5 anni** antecedenti il termine per la presentazione della domanda di sostegno.

10) Gli investimenti su superfici condotte da enti pubblici (diversi dai piccoli comuni³) sono finanziabili se le stesse superfici sono comprese in uno **strumento di pianificazione forestale di dettaglio** (Piano di Gestione Forestale – ex PFA - o strumento equivalente) approvato e in corso di validità alla data di apertura del bando, o che abbia superato la fase di approvazione tecnica ai sensi del art.11 comma 3 del Regolamento forestale.

11) La domanda deve conseguire il **punteggio minimo** di cui al par. B.7 *Criteri di selezione e graduatoria*.

I codici [CR--] di ciascun criterio (ove riportati) seguono la numerazione riportata nel Piano Strategico Nazionale 2023-27 e nel CSR 2023-27.

I criteri di ammissibilità sopra elencati **devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenuti per tutto il periodo di impegno** nel caso di ammissione a finanziamento; il mantenimento degli stessi verrà verificato al momento delle istruttorie di tutte le domande di pagamento.

La mancanza di uno solo dei criteri di ammissibilità determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Non sono ammissibili al sostegno i beneficiari che rientrano nelle seguenti casistiche:

- Clausola Deggendorf

Non sono concessi Aiuti di Stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati.

- Imprese in difficoltà

Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà nei limiti ed eccezioni previste dalla normativa europea sugli aiuti di stato applicabile al regime di aiuti di stato cui si dà attuazione.

Per imprese in difficoltà si intendono quelle definite dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 (GBER) e dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (Comunicazione della Commissione (2014/C 249/01)).

³ Piccoli Comuni: Comuni con bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5000 abitanti

Inoltre gli investimenti devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale, paesaggistico, forestale e urbanistico-territoriale e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni previste.

B.5. Investimenti ammissibili

B.5.1. Tipologia di investimenti ammissibili

Il bando prevede il finanziamento di:

- 1) interventi selvicolturali per la **messa in sicurezza** delle aree colpite e danneggiate da calamità, eliminando ogni potenziale rischio all'incolumità pubblica e alle infrastrutture, compresi gli interventi di taglio, allestimento ed esbosco del materiale legnoso danneggiato o distrutto;
- 2) interventi di gestione volti alla **ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto**, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale;
- 3) gli interventi selvicolturali possono essere integrati da interventi non selvicolturali, quali opere per il **ripristino e messa in sicurezza dei versanti** interessati da valanghe, frane e smottamenti e dissesto idrogeologico, con tecniche di ingegneria naturalistica.

Gli investimenti ammissibili sono:

- R1) **Interventi selvicolturali per la messa in sicurezza di aree colpite e danneggiate da calamità** (taglio piante morte instabili, riceppature, ecc.)
- R2) **Interventi selvicolturali di ricostituzione del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto** (interventi selvicolturali di rinaturalizzazione, eventuali rinfoltimenti, ecc.)
- R3) **Interventi di sistemazione dei versanti con tecniche di ingegneria naturalistica**

Tutti gli investimenti devono essere coerenti con gli obiettivi della presente Azione.

La domanda deve prevedere la realizzazione almeno di un intervento selvicolturale (investimento R1 o R2); gli interventi di sistemazione di versanti sono accessori a quelli selvicolturali (nella domanda di sostegno sarà possibile inserire l'investimento R3 solo se è previsto R1 o R2).

Anche in termini economici, gli investimenti selvicolturali devono essere prevalenti, rappresentando almeno il 70% dell'importo di spesa ammissibile.

Tutti gli interventi selvicolturali devono essere a macchiatico negativo ed essere coerenti con le disposizioni del Regolamento forestale n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i.

B.5.2. Tipologia di investimenti non ammissibili

Il bando non ammette il finanziamento di:

- interventi selvicolturali a macchiatico positivo;

- ripuliture, sfolli, diradamenti deboli⁴;
- interventi (selvicolture e non) che prevedano l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalla Black list regionale;
- interventi non coerenti con gli obiettivi della presente Azione;
- interventi di realizzazione o manutenzione di viabilità silvopastorale;
- acquisto di macchine e attrezzature;
- interventi svolti in economia diretta dal beneficiario o dal personale dipendente;
- interventi realizzati prima della presentazione della domanda di sostegno;
- interventi che usufruiscono di altre sovvenzioni comunitarie, statali, o regionali o di altri enti per gli stessi scopi;
- interventi di sostegno ad attività agricole;
- interventi di lotta diretta nei confronti di organismi patogeni
- investimenti su superfici che abbiano beneficiato di sostegno nell'ambito di Operazioni a investimento del PSR 2014-22.

B.6. Spese ammissibili

B.6.1. Caratteristiche delle spese ammissibili

Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le attività svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'operazione concorre;
- pertinente rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrua rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

B.6.2. Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- a) spese per la realizzazione di **interventi selvicolture a macchiatico negativo**;
- b) spese per realizzazione, adeguamento e ripristino di **opere di sistemazione idraulico-forestali e ingegneria naturalistica**;
- c) spese di **acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo**, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dal D.Lgs 386/2003 e dal Regolamento

⁴ Diradamento debole: taglio intercalare con rilascio del 75% della copertura.

regionale 1/R 22/02/2022, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione;

- d) **spese generali o tecniche**, collegate alle spese di cui ai punti precedenti, calcolate come specificato al successivo par. B.6.2.1 *Spese generali o tecniche*:
- onorari di professionisti e consulenti per la progettazione, direzione e contabilità delle operazioni, coordinamento della sicurezza, spese per rilievi, indagini e sondaggi, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;
 - incarichi di assistenza al RUP;
 - costi per il rilascio di garanzie fideiussorie;
- e) realizzazione di **azioni informative e pubblicitarie** dell'operazione, come descritte nell'Allegato II "*Pubblicità del contributo*";
- f) imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse, esclusivamente nei casi specificati al paragrafo B.6.4 *Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse*.

Le spese di cui ai punti a, b e c devono essere calcolate con riferimento alle corrispondenti voci del **Prezzario regionale** (Prezzario per Opere e Lavori Pubblici della Regione Piemonte, reperibile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche>)

con particolare riferimento alla sezione 23.

Relativamente al prezzario regionale, si precisa che:

- i prezzi sono indicati al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e rappresentano l'importo massimo unitario per ciascuna voce che può essere ammessa a contributo;
- nel caso in cui le fatture riportino prezzi unitari inferiori rispetto a quelli previsti dal prezzario per la medesima voce, verrà riconosciuto l'importo indicato in fattura;
- nei prezzi è compreso l'utile d'impresa, ma non sono incluse le spese tecniche (progettazione, direzione dei lavori, consulenza, ecc..) per la cui identificazione si rimanda al par. B.6.2.1;
- tutti i lavori, le opere compiute, gli impianti e le attrezzature elencati si intendono eseguiti o installati a regola d'arte e con materiali di ottima qualità, in conformità alle disposizioni di legge in materia (anche quando non esplicitamente citate nelle singole voci).

Se le voci di costo non sono presenti sul Prezzario regionale, si dovrà procedere alla presentazione di analisi prezzi eseguite sulla base delle singole voci del Prezzario stesso o, in loro assenza, alla presentazione di preventivi.

Il progettista, nel quadro delle proprie responsabilità professionali ed ogni qualvolta se ne presenti la necessità, può utilizzare descrizioni o analisi prezzi diversi da quelle specificatamente riportate nel Prezzario, per adeguarli alle esigenze dell'intervento ed in ragione delle condizioni particolari di accessibilità del cantiere e di altre peculiarità realizzative. Nel caso in cui vengano adottati prezzi e voci diversi da quelli riportati nel prezzario, gli stessi devono essere indicati con il codice NP (nuovo prezzo) e giustificati, così come previsto dalla normativa vigente, con specifiche **analisi prezzi**, applicabili alla specificità dell'intervento in esame, utilizzando le voci elementari del prezzario nonché, in assenza di quest'ultime, prezzi elementari dedotti da listini ufficiali e da idonee indagini di mercato.

Ciascuna indagine deve essere basata sull'esame di **almeno 3 preventivi** di spesa datati, firmati, intestati al beneficiario, redatti a cura di soggetti diversi e indipendenti, confrontabili (devono riportare nei dettagli

l'oggetto dell'appalto). Il beneficiario dovrà fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo che, per parametri tecnico-economici e per costi-benefici, viene ritenuto valido (non necessaria nel caso in cui sia stato scelto il preventivo con il prezzo più basso).

Nel caso in cui non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

Per la stima delle spese e dei costi degli investimenti inclusi nei quadri economici della domanda di sostegno, nella documentazione tecnico-economica, nei calcoli sommari e/o nei computi delle opere relativi alla Progettazione di dettaglio si deve fare riferimento al Prezzario della Regione Piemonte vigente al momento della predisposizione di ciascun documento, tenendo conto dei periodi di validità dei Prezzari stessi e delle relative disposizioni del Codice dei contratti pubblici⁵.

Nel caso in cui, nella fase di progettazione esecutiva redatta ai fini dell'aggiudicazione o in successive varianti si operi un aggiornamento dei prezzi utilizzando un prezzario diverso da quello utilizzato per la progettazione ammessa a sostegno, se ne dovrà dare evidenza fornendo, in occasione dell'eventuale domanda di variante o nelle domande di acconto/saldo, un documento comparativo tra il computo delle opere approvato in fase di ammissione e quello successivamente aggiornato.

Ulteriori indicazioni sono riportate nella "Nota metodologica" allegata al Prezzario regionale.

Il sostegno complessivo erogato non può essere in nessun caso superiore al sostegno ammesso a finanziamento in fase di istruttoria della domanda di sostegno.

B.6.2.1 Spese generali o tecniche

Spese tecniche

Consulenze fornite da parte di tecnici abilitati con specifiche competenze in base alla legislazione vigente, comprendenti:

- la redazione della documentazione progettuale;
- le consulenze specialistiche a supporto della progettazione;
- la direzione dell'esecuzione degli interventi.

Le spese generali sono ammesse nelle seguenti misure **massime**, espresse in % sui seguenti scaglioni progressivi di importo degli investimenti ammessi a finanziamento:

Importo della spesa ammissibile in Euro	% spese tecniche
Fino a 150.000,00 inclusi	12
Da 150.000,00 esclusi e fino a 250.000,00 euro inclusi	10
Da 250.000,00 esclusi e fino a 300.000,00 euro inclusi	8
Oltre 300.000,00	6

Altre spese generali

Per i beneficiari, enti pubblici o altri soggetti, tenuti ad operare nell'ambito della normativa in materia di appalti e appalti pubblici per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture è riconosciuto un ulteriore 1% dell'importo posto a base di gara "per l'affidamento diretto da parte del RUP di incarichi di assistenza al medesimo", ai sensi dell'art. 15, comma 6 del D.lgs. 36/2023.

⁵ Allegato I.14 al D.lgs. 36/2023

E' possibile rendicontare i costi per il rilascio di garanzie fideiussorie strettamente necessarie e collegate alla realizzazione degli investimenti approvati (fase di pagamento dell'anticipo), da giustificare con la presentazione di tre preventivi nelle modalità sopra specificate.

B.6.3. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- realizzazione di investimenti inclusi tra quelli elencati al par. B.5.1 *Tipologia di investimenti ammissibili*;
- spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto;
- spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- acquisto di aerei ed elicotteri;
- spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo a ciclo breve;
- realizzazione di impianti di irrigazione;
- acquisto di materiale (vivaistico o di altro tipo) proveniente da paesi terzi (fuori U.E.);
- acquisto di materiale vivaistico privo di Passaporto delle piante ai sensi del Regolamento (UE) 2016/2031 (“passaporto verde”) e di certificato di identità/provenienza per le specie soggette al D.lgs. 386/2003 e al Regolamento regionale 1/R del 22/02/2022;
- investimenti di imboschimento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboschimento e il rimboschimento;
- utilizzo di liquami zootecnici e di fitofarmaci per contrastare avversità biotiche;
- materiale di consumo;
- acquisto fabbricati;
- per i beneficiari, enti pubblici o altri soggetti, tenuti ad operare nell'ambito della normativa in materia di appalti e contratti pubblici per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture: eventuale incentivo alle funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 36/2023, in relazione alle figure professionali interne all'Ente;
- acquisto di diritti di produzione agricola;
- acquisto di diritti all'aiuto;
- acquisto di terreni;
- interessi passivi;
- spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
- acquisto di materiale usato;
- oneri amministrativi, finanziari e altri investimenti non fisici (es. imposte, interessi ecc.), salvo quanto specificato nel par. B.6.2.1 *Spese generali o tecniche*.

B.6.4. Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse

In coerenza con quanto stabilito dal Par. 4.7.3 del PSP e del Par. 5.8.3.7 del CSR, non è ammissibile a sostegno l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa:

- non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario;
- non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile.

Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

L'IRAP è considerata spesa ammissibile in tutti i casi di seguito indicati:

- quando riguarda Enti Non Commerciali (ENC) di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 446/97, che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del citato decreto;
- quando riguarda le Amministrazioni Pubbliche (AP) di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 3/2/1993 n. 29, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.Lgs. 446/97, come definite dall'art. 1 comma 2 del D.lgs 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, ecc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del D.Lgs. 446/97; ciò sempre che le citate amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;
- quando la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

B.6.5. Inizio e decorrenza delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

- 1) le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione della domanda di sostegno;
- 2) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la rendicontazione dell'operazione;
- 3) **in ogni caso** non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Il punto 1) non si applica:

- alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP e/o del CSR;
- alle spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 Regolamento (UE) 2115/2021) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'operazione proposta, inclusi gli studi di fattibilità.

B.6.6. Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni

Un'operazione si considera conclusa quando è completamente realizzata e conforme al Progetto di dettaglio ammesso al sostegno.

Le relative spese, comprese quelle generali, devono risultare definitivamente pagate dal soggetto beneficiario entro la rendicontazione, corrispondente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Le operazioni finanziate devono essere concluse (fine lavori) e rendicontate con la presentazione della domanda di saldo entro il 31 agosto 2028.

La mancata conclusione e rendicontazione degli interventi entro il termine previsto comporta la decadenza parziale o totale dal sostegno, come normato nella Determinazione di Riduzioni e Sanzioni di prossima emanazione, fatte salve le possibilità di proroga indicate nel par. **C.5.1 Domanda di Proroga**.

Per dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. **C.1 Procedimento amministrativo**.

B.6.7. Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento

Strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea.

Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

- a) nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115;
- b) tuttavia, nei casi di cui alla lettera a) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

Strumenti nazionali

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di sostegno nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo di operazione in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

B.7. Criteri di selezione e graduatoria

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile è inserita in graduatoria, in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi approvati con Determinazione dirigenziale n. 308/A1715B del 18/04/2024 della Direzione regionale Agricoltura e cibo, Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile.

- **Principio di selezione P01 Finalità specifiche dell'intervento**

N.	Criterio di selezione		Punteggio
1	Intervento selvicolturale inserito in uno strumento di pianificazione forestale	Fino al 33% incluso	2
		> 33% e ≤ 66%	3
		> 66% e fino al 100%	4
2	Superficie accorpata interessata da interventi selvicolturali	Da 5 a 10 ha	1
		Oltre 10 ha, 1 punto per ogni ulteriore scaglione di 10 ha fino a un massimo di 50 ha	Max 4 (cumulabile con il precedente)
3	Lotta attiva esotiche invasive		3
PUNTEGGIO MASSIMO			12

- **Principio di selezione P02 Caratteristiche territoriali**

N.	Criterio di selezione		Punteggio
4	Superfici forestali rientranti nelle fasce fluviali A e B del PAI	Fascia A	4
		Fascia B	2
5	Funzione protettiva diretta		4
6	Fasce altimetriche	Montagna	5
		Collina	3
7	Rete Natura 2000 e Aree Naturali protette		4
PUNTEGGIO MASSIMO			17

- **Principio di selezione P03 Caratteristiche del soggetto richiedente**

N.	Criterio di selezione		Punteggio
8	Gestori di superfici con certificazione di gestione forestale sostenibile	Fino al 33% incluso	3
		> 33% e ≤ 66%	4
		> 66% e fino al 100%	5
PUNTEGGIO MASSIMO			5

- **Principio di selezione P07 Specie prioritarie di cui alla Direttiva Habitat**

N.	Criterio di selezione		Punteggio
9	Interventi selvicolturali su superfici che ricadono in ambienti forestali che necessitano il mantenimento o il ripristino di uno stato di conservazione soddisfacente ai sensi della D.G.R. n. 4-2559 del 18 dicembre 2020		3
PUNTEGGIO MASSIMO			3

Il punteggio minimo per rientrare nella graduatoria deve risultare pari a 8 punti.

In caso di parità di punteggio la priorità verrà data alle domande con punteggio maggiore nei seguenti criteri in ordine decrescente:

- intervento selvicolturale inserito in uno strumento di pianificazione forestale
- gestori di superfici con certificazione di gestione forestale sostenibile
- funzione protettiva diretta
- Rete Natura 2000 e Aree Naturali Protette
- superfici forestali rientranti nelle fasce fluviali A e B del PAI

In caso di ulteriore parità, la priorità verrà data al progetto con la superficie forestale coinvolta maggiore.

I requisiti relativi ai criteri di selezione vanno posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenuti per tutto il periodo di impegno.

Precisazioni sull'attribuzione dei punteggi

Principio di selezione P01 Finalità specifiche dell'intervento

- **Criterio 1.** Intervento selvicolturale inserito in uno strumento di pianificazione forestale

Attribuzione del punteggio tramite verifica dell'intersezione delle geometrie disegnate (area dell'intervento selvicolturale su tool grafico della domanda) con lo strato informativo della pianificazione aziendale forestale (PFA o PGF approvato e in corso di validità alla data di apertura del bando,), disponibile sul Geoportale della Regione Piemonte⁶).

Nel caso di PGF che abbiano superato la fase di istruttoria tecnica propedeutica all'approvazione ai sensi del art. 11 del Regolamento forestale, il richiedente dovrà dichiarare in domanda il possesso del relativo criterio di selezione e la verifica verrà effettuata in istruttoria di ammissibilità.

Si specifica che se l'area d'intervento non ricade in nessuno strumento di pianificazione aziendale approvato il punteggio attribuito sarà 0.

- **Criterio 2.** Superficie accorpata interessata da interventi selvicolturali

Attribuzione del punteggio tramite perimetrazione dell'intervento selvicolturale sul tool grafico della domanda.

Se l'intervento selvicolturale è suddiviso in più lotti, il punteggio viene attribuito solo per la superficie accorpata di dimensioni maggiori.

- **Criterio 3.** Lotta attiva esotiche invasive

Attribuzione del punteggio in seguito a dichiarazione in domanda della previsione di attuare un intervento di lotta attiva alle esotiche ARBOREE invasive, che deve anche essere riportata esplicitamente nel "*Piano di investimento*" di cui all'Allegato IV.

Le specie esotiche invasive sono riportate all'interno della Black list regionale, approvata con la D.G.R. n. 14-85 del 2 agosto 2024⁷.

La specie oggetto d'intervento deve ricadere nella Black List–Management List (Lista Gestione) o nella Black List–Action List (Lista Eradicazione).

6 Link di riferimento: https://www.geoportale.piemonte.it/geonetwork/srv/ita/catalog.search#/metadata/r_piemon:e2c6b6cc-e4af-4d8e-b3b1-7fc1102b7d3a

7 <https://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2024/32/suppo3/00000014.htm>

L'intervento selvicolturale di lotta attiva deve rispettare le metodologie di prevenzione/gestione/lotta e contenimento riportate nelle schede monografiche presenti sul sito della Regione Piemonte⁸.

Principio di selezione P02 Caratteristiche territoriali

Attribuzione del punteggio tramite perimetrazione dell'intervento selvicolturale sul tool grafico della domanda.

- **Criterio 4.** Superfici forestali rientranti nelle fasce fluviali A e B del PAI

Per la ricadenza nelle Fasce A e B del PAI si fa riferimento alle fasce A e B vigenti al momento della pubblicazione del presente Bando, disponibili su Geoportale regionale nel canale "Difesa del suolo".

Il punteggio viene attribuito se l'intervento selvicolturale ricade anche parzialmente all'interno della fascia A o B del PAI. Se la superficie d'intervento è ripartita sulle due fasce, verrà attribuito il punteggio riferito alla fascia fluviale prevalente in termini di superficie.

- **Criterio 5.** Funzione protettiva diretta

Il punteggio viene attribuito se l'intervento selvicolturale ricade anche parzialmente all'interno di un poligono con destinazione "Funzione protettiva diretta" nel livello informativo "Carta delle destinazioni prevalenti" di un PFA o PGF approvato e in corso di validità alla data di apertura del bando, o che abbia superato la fase di istruttoria tecnica propedeutica all'approvazione ai sensi del art. 11 del Regolamento forestale.

- **Criterio 6.** Fasce altimetriche

Il punteggio viene attribuito se l'intervento ricade al 100% in aree di **collina** o **montagna** individuate nell'allegato 5A al Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte "Classificazione e ripartizione del territorio regionale per zona altimetrica", disponibile al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/complemento-regionale-per-sviluppo-rurale-2023-2027-csr/testo-vigente-csr-2023-2027> e sul Geoportale della Regione Piemonte⁹.

- **Criterio 7.** Rete Natura 2000 e Aree Naturali protette

Il punteggio viene attribuito se l'intervento ricade al 100% in Rete Natura 2000 o in un'area protetta della Regione Piemonte, come da cartografia disponibile sul Geoportale della Regione Piemonte¹⁰.

Si specifica che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 19/2009, le aree protette comprendono i **parchi** e le **riserve** naturali (NON le aree di salvaguardia e le aree contigue).

Principio di selezione P03 Caratteristiche del soggetto richiedente

- **Criterio 8.** Gestori di superfici con certificazione di gestione forestale sostenibile

La certificazione di gestione forestale sostenibile (**FSC** o **PEFC**) va posseduta al momento della presentazione della domanda di sostegno. Il possesso della certificazione va dichiarato in domanda e il requisito verrà verificato nel corso dell'istruttoria di ammissibilità.

8 <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali>

9 https://www.geoportale.piemonte.it/geonetwork/srv/ita/catalog.search#/metadata/r_piemon:7cccd7ba-4b2a-4afe-b8ef-54f46527b9b6

10 https://www.geoportale.piemonte.it/geonetwork/srv/ita/catalog.search#/metadata/r_piemon:fb50d18f-6c68-46a8-ab5c-60e0ddf5a2c2

Principio di selezione P07 Specie prioritarie di cui alla Direttiva Habitat

- **Criterio 9.** Interventi selvicolturali su superfici che ricadono in ambienti forestali che necessitano il mantenimento o il ripristino di uno stato di conservazione soddisfacente ai sensi della D.G.R. n. 4-2559 del 18 dicembre 2020

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2020, n. 4-2559, gli ambienti forestali che necessitano il mantenimento o il ripristino di uno stato di conservazione soddisfacente sono:

9110 - Faggeti del Luzulo-Fagetum

9120 - Faggeti acidofili atlantici con sottobosco di Ilex e a volte di Taxus

9130 - Faggeti dell'Asperulo-Fagetum

9150 - Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion

9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli

91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)

91E0* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior*

9180* - Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion

La seguente tabella riporta i Tipi forestali presenti sul territorio piemontese che corrispondono a tali ambienti.

Codice Natura 2000	Tipo forestale	Descrizione Tipo Forestale	Categoria
9110	FA10X	Faggeta appenninica a <i>Physospermum cornubiense</i>	Faggete
	FA50X	Faggeta mesotrofica	
	FA60X	Faggeta oligotrofica	
	AB20X	Abetina mesotrofica mesalpica (in presenza di faggio)	Abetine
	AB30X	Abetina oligotrofica mesalpica (in presenza di faggio)	
9130	FA20X	Faggeta eutrofica appenninica	Faggete
	FA40X	Faggeta eutrofica delle Alpi	
	FA50X	Faggeta mesotrofica	
	AB10X	Abetina eutrofica (in presenza di faggio)	Abetine
9150	FA30X	Faggeta mesoxerofila	Faggete
	FA80X	Faggeta basifila pioniera	
9160	QC10X	Quercu-carpineto della bassa pianura	Quercu-carpineti e querceti di rovere
	QC20X	Quercu-carpineto d'alta pianura ad elevate precipitazioni	
	QC30X	Quercu-carpineto d'alta pianura a basse precipitazioni	
	QC40X	Querceto misto d'impluvio dei rilievi collinari interni	
	QC60X	Quercu-carpineto mesoxerofilo del Monferrato e colline del Po	
91F0	QC10X	Quercu-carpineto della bassa pianura	Quercu-carpineti e querceti di rovere
91E0*	AN10X	Alneto di ontano nero	Alneti planiziali, collinari e montani
	AN20X	Alneto di ontano bianco	
	BS70X	Saliceto paludoso di <i>Salix cinerea</i>	Boscaglia
	SP20X	Saliceto di salice bianco	Saliceti e pioppeti ripari
	SP30X	Pioppeto di pioppo nero	
	SP40X	Pioppeto di pioppo bianco	
9180*	AF40X	Acero-tiglio-frassineto di forra	Acero-tiglio-frassineti
	AF60X	Tiglieto di Tiglio a grandi foglie	
	QV20X	Quercu-tiglieto (in presenza di Tiglio cordato o forme più mesofile del Tipo)	Quercu-carpineti e querceti di rovere

Attribuzione del punteggio tramite verifica dell'intersezione delle geometrie disegnate (perimetro dell'intervento selvicolturale su tool grafico della domanda) con lo strato informativo della Carta forestale regionale (edizione 2016). Il punteggio viene attribuito se la superficie d'intervento ricade anche solo in parte in uno dei Tipi forestali sopra indicati.

B.8. Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Con la firma della domanda il beneficiario sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno.

Gli impegni si distinguono in:

- essenziali: quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- accessori: quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

B.8.1. Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Sono impegni essenziali:

- dare avvio alle operazioni previste e sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno, con le eccezioni previste al par. **B.6.5 Inizio e decorrenza delle spese**;
- realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal “Progetto di dettaglio” approvato con l'atto dell'AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
- non cambiare per un periodo di **5 anni** successivo alla presentazione della domanda di saldo (ovvero a partire dal termine stabilito dalle disposizioni nazionali in merito ai controlli per gli Interventi non SIGC) la destinazione d'uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;
- non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di **5 anni** successivo alla presentazione della domanda di saldo, ovvero a partire dal termine stabilito dalle disposizioni nazionali in merito ai controlli per gli Interventi non SIGC;
- al fine di garantire la buona riuscita dell'investimento, effettuare (per quanto applicabile) la corretta manutenzione (ordinaria e straordinaria) e mantenere la funzionalità dei beni e delle aree oggetto di intervento per un periodo di 5 anni;
- per le domande che hanno ricevuto il punteggio per il criterio di selezione 8 (Gestori di superfici con certificazione di gestione forestale sostenibile): mantenere la certificazione di gestione forestale sostenibile almeno per la durata degli impegni;
- presentare la Progettazione di dettaglio necessaria ai fini dell'ammissione al sostegno entro i termini stabiliti dal presente bando (par. **C.3.2 Istruttoria di ammissione**);

- [esclusivamente per i beneficiari, enti pubblici o altri soggetti, tenuti ad operare nell'ambito della normativa in materia di appalti e contratti pubblici per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture]
 - a) concludere le procedure di aggiudicazione relative agli investimenti in progetto nelle modalità ed entro i termini stabiliti dal par. C.5.6 *Comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno*, fatte salve le deroghe previste dal medesimo paragrafo;
 - b) presentare la comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno e la domande di anticipo entro i termini stabiliti dal presente bando (par. C.5.6 *Comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno*, par. C.6.1 *Domanda di anticipo*);
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi da parte dei controllori;
- concludere le operazioni con le modalità e nei tempi previsti dal provvedimento di ammissione a sostegno, fatte salve le eventuali proroghe, varianti approvate e/o gli adattamenti tecnici intervenuti in corso d'opera.

B.8.2. Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Le disposizioni in materia di sanzioni, riduzioni ed esclusioni dal pagamento sono definite dalla Determinazione Dirigenziale di prossima emanazione in applicazione del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26 febbraio 2024 ed applicate secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da ARPEA.

Sono impegni accessori:

- rendicontare le operazioni concluse con la presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine previsto al par. **B.6.6 *Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni***, fatte salve le eventuali proroghe concesse; ritardi nella presentazione della domanda di saldo comporteranno l'applicazione di riduzioni del sostegno spettante, sino alla decadenza della domanda e revoca totale del sostegno in caso di grave ritardo, come stabilito dalla sopra citata Determinazione;
- informare e comunicare circa il sostegno concesso come previsto al punto 2 dell'allegato 3 al Regolamento (UE) 129 del 2022 e secondo le regole previste nell'Allegato II.

C. Fasi e tempi del procedimento

C.1. Procedimento amministrativo

C.1.1. Responsabili e tempi del procedimento

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990, dalla Legge regionale n. 14/2014 e dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 5-271/2024/XII del 18 ottobre 2024.

Essi sono:

- a) **“Approvazione della graduatoria delle domande di sostegno ammissibili relative all’Intervento SRD12, Azione 1 del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027”.**

Il responsabile del procedimento a) è il dirigente pro-tempore del Settore Foreste (A1614A). Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude nel termine finale di **150 giorni**. Il provvedimento finale è la Determinazione Dirigenziale di approvazione della graduatoria.

- b) **“Istruttoria delle domande di sostegno di ammissione a finanziamento delle domande ammissibili e finanziabili e concessione del contributo relative all’Intervento SRD12, Azione 1 del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027”.**

Il responsabile del procedimento b) è il dirigente pro-tempore del Settore Foreste (A1614A). Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza per la presentazione dei progetti di dettaglio e si conclude nel termine finale di **180 giorni**. Il provvedimento finale è la Determinazione Dirigenziale di approvazione di ammissione a finanziamento, cui segue la comunicazione dell’esito dell’istruttoria al richiedente.

- c) **“Istruttoria delle domande di variante relative all’Intervento SRD12, Azione 1 del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027”.**

Il responsabile del procedimento c) è il dirigente pro-tempore del Settore Foreste (A1614A). Il procedimento si avvia con l’istanza di variante da parte del richiedente, e si conclude nel termine finale di **90 giorni**. Il provvedimento finale è la comunicazione dell’esito dell’istruttoria al richiedente.

- d) **“Istruttoria delle comunicazioni di rideterminazione del contributo relative all’Intervento SRD12, Azione 1 del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027”.**

Il responsabile del procedimento d) è il dirigente pro-tempore del Settore Foreste (A1614A). Il procedimento si avvia dal giorno successivo a quello di trasmissione della comunicazione di rideterminazione del contributo da parte del beneficiario e si conclude nel termine finale di **90 giorni**. Il provvedimento finale è la comunicazione dell’esito dell’istruttoria al richiedente.

- e) **“Istruttoria delle domande di pagamento”.**

Il responsabile del procedimento è l’organismo pagatore regionale ARPEA.

Il procedimento si suddivide in:

- e1) Istruttoria delle domande di pagamento, che si avvia con la trasmissione della domanda di pagamento da parte del richiedente e si conclude nel termine finale di **180 giorni** per il saldo, o **60 giorni** per l'anticipo. Il procedimento istruttorio, affidato mediante Convenzione di delega ("Convenzione per la delega di attività dell'Organismo Pagatore alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio nell'ambito del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-27 per gli interventi di competenza (Montagna, Foreste, Sviluppo sostenibile, biodiversità ed aree naturali)"; Repertorio Regionale n. 504 del 21/11/2023) al Settore Tecnico territorialmente competente (A1617A – Tecnico Piemonte Nord e A1618A – Tecnico Piemonte Sud), si conclude con provvedimento finale consistente nella comunicazione al richiedente dell'esito dell'istruttoria (approvazione o rigetto); in caso di esito positivo dell'istruttoria della domanda di pagamento, l'organismo delegato provvede alla creazione della proposta (lista) di liquidazione e alla sua trasmissione ad ARPEA;
- e2) Autorizzazione al pagamento in senso stretto, per la quale provvede direttamente ARPEA e non è oggetto di delega; fase che ha inizio con il recepimento della lista di liquidazione, contenente le domande istruite di cui al punto d1) e sulla quale vengono svolti i controlli amministrativi di autorizzazione, come da manuale di ARPEA, con il successivo inserimento, in assenza di anomalie bloccanti, in decreto di autorizzazione al pagamento, preliminare alla generazione ed esecuzione del mandato di pagamento.

C.1.2. Termini e fasi del procedimento

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda di sostegno	Richiedente	Dal 7 gennaio al 10 marzo 2025
Istruttoria di ammissibilità e formazione della graduatoria	Settore Foreste (A1614A)	Entro 150 giorni dal giorno successivo alla scadenza del bando
Presentazione della progettazione di dettaglio	Richiedente	Entro 120 giorni dall'approvazione della graduatoria di ammissibilità
Istruttoria di ammissione della domanda e comunicazione dell'esito	Settore Foreste (A1614A)	Entro 180 giorni dal giorno successivo alla scadenza per la presentazione della progettazione di dettaglio
Conclusione delle procedure di aggiudicazione	Beneficiario tenuto al rispetto della normativa appalti e contratti pubblici	Entro 240 giorni dall'ammissione al sostegno, fatte salve eventuali deroghe previste
Presentazione comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno		Entro 90 giorni dalla sottoscrizione del contratto
Istruttoria della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno	Settore Foreste (A1614A)	Entro 90 giorni dalla presentazione della comunicazione
Presentazione domanda di variante	Beneficiario	Fino a 120 giorni prima del termine per la conclusione degli interventi
Istruttoria della domanda di variante	Settore Foreste (A1614A)	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
Presentazione domanda di pagamento di anticipo	Beneficiario tenuto al rispetto della normativa appalti e contratti pubblici	Entro 45 giorni a decorrere dal termine dell'istruttoria di rideterminazione del sostegno
	Altro beneficiario	A decorrere dall'avvio dell'operazione
Istruttoria della domanda di pagamento di anticipo	Settore Tecnico competente per territorio Tecnico Piemonte Nord (A1617A) Tecnico Piemonte Sud (A1618A)	Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda
Fine lavori e presentazione domanda di pagamento a saldo	Beneficiario	Entro il 31 agosto 2028
Istruttoria domanda di pagamento a saldo	Settore Tecnico competente per territorio Tecnico Piemonte Nord (A1617A) Tecnico Piemonte Sud (A1618A)	Entro 180 giorni dalla presentazione della domanda

C.2. Domanda di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio “Sviluppo Rurale 2023-2027” disponibile sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>. I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall’ufficio competente e non è necessario inviare copia cartacea della domanda.

Il servizio è lo strumento per conoscere, inoltre, lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le domande di pagamento, le istanze e le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

C.2.1. Iscrizione all’anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono essere iscritti all’Anagrafe Agricola del Piemonte istituita ai sensi della L.R. n. 1 del 22/01/2019, art. 82 ed aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del DPR n. 503/99 in attuazione del D.lgs n. 173/98.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate anche le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte. Il fascicolo aziendale va mantenuto costantemente aggiornato; deve essere confermato o aggiornato con le sue componenti obbligatorie almeno una volta nel corso di ciascun anno solare, come previsto dal D.M. n. 99707 del 1 marzo 2021. Quindi, anche in mancanza di variazioni allo stesso, è possibile presentare una domanda di sostegno solo se il **fascicolo** è stato **validato tra il 1 gennaio** dell’anno in corso **e la data di presentazione della domanda** stessa.

È inoltre onere del beneficiario monitorare assicurarsi del corretto funzionamento e capienza della propria casella postale certificata (PEC) indicata all’interno del proprio fascicolo aziendale.

Il Fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in Anagrafe.

A tal fine, le aziende agricole devono rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA), che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il soggetto all’anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

I soggetti diversi dalle aziende agricole possono rivolgersi, in alternativa al CAA, direttamente alla Regione Piemonte. La richiesta d’iscrizione all’anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio “Anagrafe agricola del Piemonte”, pubblicato sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, nella sezione “Agricoltura”, a cui si accede tramite Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Carta di Identità Elettronica (CIE), Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale accreditato dall’Agenzia per l’Italia Digitale;
- utilizzando l’apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell’area tematica “Agricoltura” www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola. I moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d’identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

C.2.2. Presentazione delle domande

I soggetti iscritti all’Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di sostegno con una delle seguenti modalità:

- a) **tramite l'ufficio CAA** che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda preparata dal CAA viene sottoscritta dal legale rappresentante con firma grafometrica (in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato), oppure viene firmata in modo tradizionale (in tal caso la domanda deve essere stampata, firmata e depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA).
- b) **in proprio**, utilizzando il servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**” sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, a cui il legale rappresentante accede mediante SPID (Servizio Pubblico d'Identità Digitale), Carta Nazionale dei Servizi (CNS - certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale accreditato dalla Agenzia per l'Italia Digitale) o Carta d'Identità Elettronica (CIE). Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice: ai sensi della L.R. n. 3/2015, essa è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata.
- c) **tramite delega ad un'altra persona** ad operare sul servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”. La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.6 – *Iscrizione Soggetti delegati*, scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale; se ha potere di firma (es. direttore, ...), potrà sostituire il legale rappresentante nell'invio della domanda, nel qual caso occorrerà prestare attenzione a selezionare correttamente il richiedente nei dati identificativi della pratica (altrimenti la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante).
- d) **tramite delega ad un professionista** ad operare sul servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”. La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.8 – *Delega a Professionisti* scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

Le domande non complete di tutta la documentazione e degli allegati prescritti nel bando non sono ricevibili.

Gli allegati alla domanda devono essere trasmessi esclusivamente in formato digitale portatile statico non modificabile e non devono contenere macroistruzioni o codici eseguibili.

Nella scelta sono preferiti gli standard documentali internazionali ISO e gli standard che consentono il WYSIWYG (What You See Is What You Get), ovvero che forniscono una rappresentazione grafica uguale a quella riprodotta sullo schermo del personal computer. Si suggerisce pertanto di trasmettere documenti informatici in formato PDF - PDF/A, perché di maggior diffusione e leggibilità.

Ai suddetti allegati, se necessario, possono essere aggiunte versioni c.d. “di lavoro” in formato modificabile.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di **dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà** ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del

D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e le somme indebitamente percepite verranno recuperate.

C.2.2.1. Georiferimento dell'investimento

La **delimitazione georiferita** dell'investimento dovrà essere riportata **sul tool grafico** (interfaccia basata sul GIS integrato nel servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**) della domanda di sostegno.

C.2.3. Documentazione richiesta per la domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti, completa degli allegati sotto riportati, **pena la non ricevibilità della domanda stessa.**

A) documentazione per la verifica dei criteri di ammissibilità e per l'attribuzione dei punteggi

- tabella (foglio di calcolo in formato .ods o equivalente, predisposta utilizzando lo schema di cui all'Allegato V) riportante: l'elenco delle particelle catastali su cui si intende realizzare gli investimenti (Comune, sezione, foglio e particella), la superficie catastale delle stesse (ettari), la superficie di intervento (ettari). In caso di superfici oggetto di investimento non in proprietà, è necessario dimostrarne la disponibilità per un periodo pari ad almeno quello di impegno, tramite caricamento nella sezione Documenti del proprio fascicolo aziendale depositato in Anagrafe agricola delle scansioni dei documenti che ne attestino la disponibilità (contratti, comodati, ecc.);
- qualora il richiedente sia un Ente pubblico: atto dell'organo competente che delibera di presentare la domanda di adesione al regime di aiuti previsti dal presente bando, ne assume gli impegni previsti e autorizza il legale rappresentante a procedere;
- qualora i richiedenti presentino la domanda in forma associata:
 - Statuto dell'associazione e copia del verbale dell'assemblea durante la quale è stata approvata la presentazione della domanda di adesione al bando;
 - per le forme associate temporanee: schema dell'accordo/convenzione che disciplina il raggruppamento, redatto secondo le indicazioni riportate al par. A.3 *Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno* e approvato dall'organo competente di ciascun soggetto proponente prima della presentazione della domanda di sostegno;
- schema dell'accordo/convenzione che disciplina il raggruppamento, redatto secondo le indicazioni riportate al par. A.3 *Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno* e approvato dall'organo competente di ciascun soggetto proponente prima della presentazione della domanda di sostegno (o Statuto dell'associazione); copia del verbale dell'assemblea durante la quale è stata approvata la presentazione della domanda di adesione al bando;
- atto dell'Autorità/Ente preposto (Carabinieri Forestali, Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Regione Piemonte, Università) che riconosce la calamità o evento catastrofico che hanno colpito o danneggiato le aree forestali da ripristinare;
- se del caso, autodichiarazione relativa alla superficie forestale certificata, redatta secondo il modello di cui all'Allegato VI.
- scheda di calcolo del punteggio autoattribuito, secondo il modello che verrà reso disponibile sul sito web della Regione Piemonte.

B) documentazione tecnico-economica relativa agli investimenti in progetto

- “**Piano di investimento**” (relazione tecnica illustrativa degli investimenti oggetto della domanda di sostegno, contenente tutte le informazioni elencate all’Allegato IV) redatta e sottoscritta da tecnico forestale, abilitato e iscritto al relativo albo;
- calcolo sommario degli investimenti (**computo metrico estimativo di massima**) redatto utilizzando il Prezzario regionale vigente e secondo quanto previsto dal par. B.6 Spese ammissibili;
- **quadro economico** di progetto con suddivisione delle spese rispetto agli investimenti previsti, così come vengono indicati nel quadro “Investimenti” della procedura informatica e riportati nel par. B.5.1 *Tipologia di investimenti ammissibili*;
- format di screening di VincA (qualora il progetto ricada o possa avere ricadute su un Sito della Rete Natura 2000), debitamente compilato e reperibile al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/valutazione-incidenza-vinca>.

La delimitazione degli interventi selvicolturali in progetto e la localizzazione degli eventuali investimenti di sistemazione dei versanti dovranno essere riportate sul tool grafico della domanda di sostegno, associando ogni geometria disegnata al corrispondente Investimento.

Gli allegati dovranno essere trasmessi esclusivamente nel **formato elettronico** previsto dal servizio informatico e specificate nel par. C.2.2 Presentazione delle domande.

La tabella con l’elenco delle particelle catastali, il Piano di investimento, il computo metrico, il quadro economico e la scheda di calcolo del punteggio autoattribuito devono essere forniti anche in formato modificabile.

L’Amministrazione si riserva di richiedere qualsiasi altro dato o documentazione ritenuti necessari per svolgere l’istruttoria delle domande di sostegno.

C.3. Istruttoria della domanda di sostegno

C.3.1. Istruttoria di ammissibilità e formazione della graduatoria

L’Ente istruttore è il Settore Foreste (A1614A). Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude entro entro **150 giorni**.

La comunicazione dell’avvio del procedimento viene data con avviso trasmesso via PEC ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

L’istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- a) verifica della ricevibilità della domanda (rispetto delle modalità e scadenze per la trasmissione, compilazione conforme alle disposizioni del bando, completezza formale della documentazione allegata);
- b) verifica delle condizioni di ammissibilità dei beneficiari, dell’operazione e degli investimenti/attività proposti;
- c) verifica della congruità, sostenibilità ed ammissibilità tecnico-economica dell’operazione e del quadro economico proposto con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti dal bando;

- d) verifica ed assegnazione definitiva del punteggio sulla base dei criteri di selezione previsti dal bando, utile per la formazione della graduatoria di merito delle domande;
- e) definizione della spesa massima ammissibile e del relativo sostegno massimo concedibile.

Il Settore avrà la facoltà di chiedere la rettifica della documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali che non costituiscono causa di irricevibilità, ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici sui contenuti della domanda di sostegno e sulla documentazione allegata ed accertare la veridicità dei dati dichiarati dal richiedente; potrà infine procedere ad accertamenti d'ufficio.

A conclusione dell'istruttoria delle domande di sostegno sarà redatto un verbale contenente per ciascuna domanda la proposta di esito:

- **negativo**, indicando le motivazioni;
- **positivo**, definendo:
 - il punteggio assegnato facendo riferimento ai punteggi ed al metodo di calcolo indicati nel Par. *B.7 Criteri di selezione e graduatoria*;
 - l'importo totale dell'investimento ammissibile a sostegno;
 - gli investimenti ammissibili, specificando gli eventuali investimenti non ammissibili;
 - l'ammontare del sostegno concedibile;
- **parzialmente positivo**, nel caso di riduzione del punteggio auto-attribuito o nel caso di esclusione di investimenti e/o voci di spesa imputate all'operazione.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo (vale a dire che preveda parziale rigetto della domanda) il richiedente viene informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. Tale comunicazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine di cui al periodo precedente. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento; il verbale di istruttoria riporta le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento di tali osservazioni.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per:

- il rigetto delle domande di sostegno non ricevibili;
- l'inserimento nella graduatoria delle domande di sostegno ricevibili.

La graduatoria viene approvata con determinazione dirigenziale che, sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna domanda e della dotazione finanziaria del bando, distinguerà:

- le domande ammissibili e finanziabili, con indicazione per ciascuna domanda della spesa massima ammissibile e del sostegno massimo concedibile;
- le domande ammissibili ma non finanziabili per mancanza di copertura finanziaria;
- le domande non ammissibili.

Nel caso della presenza di una domanda di sostegno parzialmente finanziabile per carenza di fondi sarà data facoltà di scelta al beneficiario se accettare o meno il sostegno disponibile, fermo restando che eventuali economie che si dovessero verificare nelle fasi successive saranno utilizzate per la domanda di sostegno

parzialmente finanziata, al fine di coprire la quota di sostegno riconosciuta ma non finanziata per carenza di risorse.

Il provvedimento viene comunicato mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e diventa efficace dalla data di pubblicazione; ne viene data notizia anche sul portale www.bandipiemonte.it.

L'inserimento nella graduatoria in esito all'istruttoria di ammissibilità **non costituisce ammissione definitiva a finanziamento**. Il punteggio e la spesa ammessa possono ancora essere modificati in base ai riscontri sulla progettazione di dettaglio in fase di istruttoria di ammissione.

C.3.2. Istruttoria di ammissione

L'Ente istruttore è il Settore Foreste (A1614A).

I soggetti inseriti nella graduatoria come "ammissibili e finanziabili" dovranno trasmettere tramite l'apposita funzionalità di SIAP, denominata "**Progetto di dettaglio**", la documentazione progettuale necessaria ai fini delle verifiche istruttorie per l'ammissione a finanziamento entro **120 giorni** dalla data di approvazione della graduatoria di ammissibilità.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza per la presentazione della progettazione di dettaglio e si conclude entro **180 giorni**.

L'istruttoria di ammissione delle domande di sostegno consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- l'esame tecnico-economico degli investimenti indicati nella progettazione di dettaglio;
- la verifica della ammissibilità delle spese secondo quanto stabilito dal PSP e nel Par B.6 *Spese ammissibili* del presente bando;
- la verifica del mantenimento dei punteggi assegnati nella precedente fase di ammissibilità o l'eventuale aggiornamento dei punteggi;
- la definizione della spesa massima ammessa e del relativo sostegno concesso.

Nel caso di richiedenti tenuti ad operare nell'ambito della normativa in materia di appalti e contratti pubblici, il Settore competente effettua i controlli amministrativi, verificando le procedure previste per gli affidamenti e le fasi di programmazione e di progettazione delle stesse.

Progettazione di dettaglio

Il progetto di dettaglio è composto dalla documentazione sotto riportata.

Gli elaborati sotto elencati, anche nel caso siano già stati trasmessi nella prima fase progettuale (domanda di sostegno), dovranno essere forniti a corredo della Progettazione di dettaglio, in forma rivista, integrata o ampliata dove necessario.

- relazione tecnica contenente tutte le informazioni elencate all'Allegato VII "**Progetto di dettaglio**", redatta e sottoscritta da tecnico forestale, abilitato e iscritto al relativo albo, riportante nel dettaglio le scelte progettuali effettuate. La relazione dovrà dare evidenza, tra l'altro, delle eventuali modifiche e/o integrazioni apportate al Piano di investimento e le relative motivazioni;
- elaborato su base cartografica in scala adeguata riportante: limiti dell'area dell'intervento selvicolturale, tipo forestale, viabilità d'interesse forestale, vie di esbosco previste;
- elaborato su base cartografica in scala adeguata riportante la localizzazione delle eventuali opere da realizzare;

- elaborati grafici in scala adeguata che consentano di individuare le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere da realizzare e che evidenzino la situazione ante e post-intervento;
- corredo fotografico ante-intervento;
- per i progetti che prevedono interventi selvicolturali in boschi di protezione diretta: scheda relativa alla “Valutazione del ruolo protettivo del popolamento”¹¹, compilata secondo le indicazioni riportate al cap. 7 del manuale “Selvicoltura nelle foreste di protezione”;
- cronoprogramma delle fasi attuative degli investimenti, che tenga conto delle limitazioni dovute a fattori meteorologici nonché di quelle imposte dalle norme e dai regolamenti in materia forestale e ambientale;
- valutazione di incidenza (se, a seguito dello screening di VincA in fase di ammissibilità, è stato indicato che è necessario espletare la VincA appropriata);
- computo metrico estimativo, redatto secondo le indicazioni di cui al par. B.6 *Spese ammissibili* (riportare elenco prezzi unitari, eventuali analisi prezzi, eventuali preventivi richiesti e relazione illustrante la motivazione della scelta del preventivo);
- calcolo del valore dell’eventuale legname esboscato (secondo i prezzi unitari dei prodotti legnosi riportati nell’Allegato VIII) che andrà detratto dai costi dell’investimento;
- quadro economico di progetto con suddivisione delle spese rispetto agli investimenti previsti, con riferimento al par. B.5.1 *Tipologia di investimenti ammissibili*;
- nel caso di richiedenti tenuti ad operare nell’ambito della normativa in materia di appalti e contratti pubblici:
 - atto amministrativo dell’organo competente di approvazione del progetto;
 - informazioni relative alla programmazione e progettazione dei lavori, servizi e forniture utilizzando le apposite checklist di autovalutazione pre-aggiudicazione di cui al par. **D.1 Ispezioni e controlli**, nelle quali saranno riportate le informazioni relative alla fase di programmazione e progettazione, distinte per ciascuna procedura di affidamento prevista per l’acquisizione di lavori, servizi e forniture.

In questa fase:

- sono ammesse variazioni che comportino diminuzione di punteggio, a condizione che il punteggio ricalcolato sia superiore a quello della prima domanda ammissibile e non finanziabile della graduatoria delle domande ammissibili o, nel caso non ci siano domande idonee e non finanziabili, il punteggio ricalcolato sia almeno pari al punteggio minimo stabilito dal presente bando;
- non sono ammesse variazioni che modifichino in modo sostanziale le caratteristiche progettuali illustrate nella documentazione allegata alla domanda di sostegno precedentemente definita ammissibile.

I progetti di dettaglio che comportino diminuzione di punteggio o modifiche oltre la soglia consentita o modifiche non compatibili come sopra descritto, dovranno essere rivisti e modificati per conseguire il mantenimento del punteggio e la coerenza con il progetto iniziale, pena l’esito negativo dell’istruttoria.

11 Fac simile a pag. 221 del manuale “Selvicoltura nelle foreste di protezione”, scaricabile al link http://www.regione.piemonte.it/foreste/images/files/pubblicazioni/selvicoltura_foreste_protez.pdf

Eventuali richieste di modifica e/o revisione della Progettazione di dettaglio (aspetti tecnico-progettuali e/o delle voci componenti il quadro economico degli investimenti/attività) dovranno essere trasmesse al Settore competente tramite l'apposita funzionalità di SIAP, denominata "**Revisione di progetto**".

Il Settore regionale competente effettua l'istruttoria delle pratiche ammissibili sulla base della progettazione di dettaglio, anche con eventuali sopralluoghi, e ne comunica l'esito al beneficiario.

A conclusione dell'istruttoria delle domande di sostegno sarà redatto un verbale contenente per ciascuna domanda la proposta di esito:

- **negativo**, indicando le motivazioni;
- **positivo**, indicando:
 - conferma del punteggio assegnato nella fase preliminare;
 - importo della spesa ammessa e del relativo sostegno;
- **parzialmente positivo**, nel caso di riduzione e/o esclusione di investimenti, attività e/o voci di spesa imputate all'operazione e/o riduzione del punteggio.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per:

- il rigetto delle domande di sostegno non idonee, adeguatamente motivato;
- l'approvazione delle domande di sostegno idonee, con indicazione del punteggio, della spesa massima ammessa e del sostegno concesso.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo (vale a dire che preveda parziale rigetto della domanda) il richiedente viene informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. Tale comunicazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine di cui al periodo precedente. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento.

La comunicazione di ammissione o di non ammissione al finanziamento della domanda di sostegno trasmessa telematicamente al richiedente tramite il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027** è da considerarsi rispettivamente quale atto di concessione o diniego di concessione del finanziamento al richiedente.

L'ammissione a finanziamento costituisce anche autorizzazione all'esecuzione degli interventi selvicolturali ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale.

Alle domande ammesse a finanziamento viene assegnato un **Codice Unico di Progetto (CUP)**, che dovrà essere citato in tutti gli atti della Pubblica Amministrazione, **unitamente alla dicitura "PSP 2023-2027 Piemonte – numero di domanda"**. Il CUP viene attribuito in fase di ammissione a finanziamento e viene pubblicato sul servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**".

In attesa della conclusione dell'istruttoria di ammissione, a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, le operazioni di realizzazione degli investimenti/attività potranno essere avviati a totale responsabilità dei richiedenti, e comunque senza impegnare in alcun modo l'Amministrazione regionale circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del sostegno.

C.4. Modifiche in corso d'opera al progetto

I beneficiari possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare modifiche al progetto approvato nelle modalità e alle condizioni di seguito riportate.

Le modifiche possono essere di differenti tipologie: variante, adattamento tecnico, adattamento tecnico-economico.

Le modifiche non possono mai comportare l'aumento della spesa ammessa e del sostegno concesso.

Non sono ammissibili le modifiche del progetto approvato che ne alterino gli obiettivi e/o i criteri che abbiano consentito l'ammissione a finanziamento.

C.4.1. Variante

Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportano modifiche all'operazione e agli aspetti tecnici ed economici che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

Sono considerate varianti:

- le variazioni progettuali che comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- l'introduzione di azioni, opere o attrezzature non indicate nel progetto iniziale;
- per i beneficiari sottoposti al rispetto della normativa in materia di appalti e contratti pubblici, tutte le modifiche al contratto in corso di esecuzione che devono essere autorizzate dal RUP;
- per i beneficiari non sottoposti al rispetto della normativa in materia di appalti e contratti pubblici, le compensazioni tra voci di spesa per una percentuale compresa tra il 15% e il 50% della spesa ammessa;
- per i beneficiari non sottoposti al rispetto della normativa in materia di appalti e contratti pubblici, le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative superiori al 15% della spesa ammessa.

Nel caso di beneficiari soggetti al rispetto della normativa in materia di appalti e contratti pubblici, le varianti devono essere conformi e coerenti con quanto previsto nel medesimo Codice.

Non sono considerate varianti:

- le variazioni progettuali che non comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- per i beneficiari sottoposti al rispetto della normativa in materia di appalti e contratti pubblici, le modifiche al contratto in corso di esecuzione che non necessitino di autorizzazione del RUP;
- per i beneficiari non sottoposti al rispetto della normativa in materia di appalti e contratti pubblici, le compensazioni tra voci di spesa per una percentuale inferiore al 15% della spesa ammessa;
- per i beneficiari non sottoposti al rispetto della normativa in materia di appalti e contratti pubblici, le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nel 15% della spesa ammessa;
- la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali simili o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al progetto di dettaglio approvato;
- i cambi di fornitore/preventivo

Le varianti devono essere autorizzate a seguito della presentazione di apposita domanda.

La domanda di variante può essere presentata:

- unicamente con riferimento alla domanda di sostegno già ammessa;
- solo dopo l'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno;
- **fino a 120 giorni** prima del termine ultimo concesso per la conclusione delle operazioni e rendicontazione delle spese, fatte salve eventuali proroghe concesse.

Le varianti devono essere preventivamente richieste: non sono ammesse varianti in sanatoria.

Il beneficiario può presentare **al massimo 2 richieste** di variante per ciascuna domanda di sostegno.

C.4.1.1. Documentazione da allegare alla domanda di variante

La domanda dev'essere trasmessa telematicamente tramite il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**, corredata da:

- relazione tecnica sottoscritta dal tecnico incaricato, con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- elaborati progettuali di cui ai par. *C.2.3 Documentazione richiesta per la domanda di sostegno* e *C.3.2 Istruttoria di ammissione*, debitamente aggiornati in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, contro-firmato dal beneficiario del sostegno;
- per i beneficiari sottoposti al rispetto della normativa in materia di appalti e appalti pubblici, provvedimento di approvazione della variante da parte dell'Ente beneficiario;
- se la variante comporta l'acquisizione di nuove autorizzazioni: autorizzazioni amministrative previste per legge rilasciate dalle autorità competenti.

C.4.1.2. Istruttoria della domanda di variante

Il Settore Foreste istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del sostegno concesso.

La variante è ammissibile solamente se:

- la nuova articolazione della spesa e delle operazioni non altera le finalità originarie del progetto;
- rispetta le caratteristiche tecniche delle operazioni, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- qualora, a seguito della variante, il punteggio ricalcolato sia superiore alla prima domanda idonea e non finanziabile della graduatoria e, nel caso non ci siano domande idonee e non finanziabili, il punteggio ricalcolato sia almeno pari al punteggio minimo stabilito dal presente bando.

La domanda di variante non può determinare un aumento del sostegno ammesso a finanziamento; eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente.

Non possono essere utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di operazioni non previste dal progetto originario.

Il Settore Foreste si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti e documenti ritenuti necessari al completamento dell'iter amministrativo e, verificate le condizioni, redigerà relativo verbale e provvederà a comunicare l'esito istruttorio al beneficiario.

Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di approvazione della variante il beneficiario può ritenere l'istanza ammessa, con conseguente eleggibilità della spesa che decorre dalla data della domanda di sostegno/variante.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto approvato inizialmente.

La presentazione della domanda di variante così come i lavori, servizi e forniture eventualmente effettuati prima dell'approvazione della stessa non comporta alcun impegno (finanziario o di altro tipo) per l'Amministrazione regionale. Il beneficiario si assume il rischio che gli interventi realizzati e le spese sostenute non siano riconosciuti a consuntivo (saldo finale).

C.4.2. Adattamento tecnico / tecnico-economico

L'adattamento tecnico/tecnico-economico riguarda modifiche al progetto non sostanziali, coerenti con gli obiettivi dell'Azione e che rappresentano l'introduzione di più idonee soluzioni tecnico-economiche, fermo restando l'importo della spesa ammessa e del sostegno concesso in sede di istruttoria e a condizione che sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno.

Sono considerati adattamenti tecnici/tecnico-economici:

- le variazioni progettuali che non comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- per i beneficiari sottoposti al rispetto della normativa in materia di appalti e contratti pubblici, le modifiche al contratto in corso di esecuzione che non necessitino di autorizzazione del RUP;
- per i beneficiari non sottoposti al rispetto della normativa in materia di appalti e contratti pubblici, le compensazioni tra voci di spesa per una percentuale inferiore al 15% sull'importo complessivo delle operazioni;
- per i beneficiari non sottoposti al rispetto della normativa in materia di appalti e contratti pubblici, le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nel 15% della spesa ammessa;
- i cambi di fornitore/preventivo;
- la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali simili o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al progetto di dettaglio approvato.

L'adattamento tecnico / tecnico-economico non richiede preventiva autorizzazione e il soggetto beneficiario è responsabile del buon fine dello stesso. Non fa sorgere in capo alla Regione Piemonte alcun impegno. Le suddette modifiche possono essere considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate e illustrate nella documentazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

C.5. Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario

C.5.1. Domanda di Proroga

Il beneficiario, per la realizzazione e rendicontazione delle operazioni, può richiedere, motivandole, proroghe per un periodo massimo di **120 giorni** calcolati a decorrere dal giorno successivo al termine stabilito per la realizzazione delle operazioni nel provvedimento di ammissione al finanziamento.

Tale istanza può essere accolta solamente in presenza di **motivazioni oggettive**, a condizione che le **attività** di esecuzione degli investimenti siano **avviate e in corso d'opera** al momento della presentazione della richiesta e **laddove la concessione non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi di pagamento** della Programmazione dello Sviluppo Rurale 2023-27.

La richiesta di proroga deve essere presentata all'Ente istruttore **fino a 60 giorni prima della scadenza del termine** per la realizzazione e rendicontazione degli investimenti mediante la procedura preposta sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027".

Come previsto al par. B.6.6 *Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni*, **in ogni caso le operazioni finanziate devono essere concluse (fine lavori) e rendicontate con la presentazione della domanda di saldo entro il 31 agosto 2028.**

Il Settore preposto all'istruttoria concede o non concede la proroga e comunica l'esito al beneficiario.

C.5.2. Domanda di Voltura

Nel corso della realizzazione degli investimenti è ammessa la voltura della domanda ad altri soggetti, a seguito di:

- trasformazione aziendale;
- cessione/fusione/incorporazione;
- variazione di ragione sociale;
- insediamento di eredi;
- nel caso di Comuni, qualora ci sia una fusione degli stessi,
- nel caso di enti pubblici, qualora intervengano variazioni.

La richiesta di voltura deve essere presentata mediante la procedura informatica preposta su SIAP.

È ammessa la voltura a condizione che:

- l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria rimanga invariato,
- sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno,
- siano confermati gli impegni e i requisiti,
- il beneficiario rientri tra quelli previsti al par. **A.3 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno.**

Durante tutto il periodo di mantenimento degli impegni il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti; in caso contrario, la domanda di sostegno decade con i conseguenti obblighi di restituzione delle somme percepite.

Nel caso di semplice modifica della denominazione sociale, il beneficiario è tenuto a comunicare mediante la procedura preposta sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" tale cambiamento allegando la

documentazione relativa e a provvedere ad allineare i dati iscritti nell'Anagrafe Agricola Unica sul proprio fascicolo aziendale.

Il Settore preposto istruisce la domanda di voltura e comunica l'esito al beneficiario.

C.5.3. Domanda di Rinuncia

Si può presentare domanda di rinuncia in qualsiasi momento tramite l'apposita funzione sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027". Tuttavia se il beneficiario è già stato informato che sono state riscontrate inadempienze o se gli è stata comunicata l'intenzione di svolgere una visita sul luogo degli investimenti o se da tale visita emergono inadempienze, il ritiro non è consentito.

Il Settore competente, nel caso di rinuncia dopo l'ammissione a finanziamento, provvede ad istruire l'istanza di rinuncia, a comunicarne l'esito al beneficiario e a recuperare gli eventuali anticipi e/o acconti versati. In caso di rinuncia prima dell'ammissione a finanziamento, la domanda viene automaticamente archiviata dal sistema informativo.

C.5.4. Domanda di correzione errori palesi

Le domande di sostegno possono essere corrette e adeguate presentando domanda di correzione di errori palesi in caso di mero errore materiale riconosciuto dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

La comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi può essere presentata solo relativamente alle domande di sostegno, fino alla data di apertura dell'istruttoria di ammissione.

Le domande di pagamento, in caso di errori palesi, potranno essere ritirate mediante la presentazione di una richiesta di annullamento, finalizzata alla successiva ripresentazione di una domanda di pagamento corretta, come descritto al par. **C.6.4 Richiesta di annullamento della domanda di pagamento.**

C.5.5. Conclusione delle procedure di aggiudicazione

Le disposizioni riportate al presente paragrafo valgono esclusivamente per i beneficiari, enti pubblici o altri soggetti, tenuti ad operare nell'ambito della normativa in materia di appalti e contratti pubblici.

Le procedure di aggiudicazione relative agli investimenti in progetto devono essere concluse **entro 240 giorni** dalla data di ammissione al sostegno.

La conclusione delle suddette procedure entro i termini stabiliti costituisce impegno essenziale come indicato al par. B.8.1 Impegni essenziali.

È possibile derogare al termine sopra indicato in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

Sarà valutata l'applicazione della deroga all'impegno sopra indicato nei seguenti casi:

- ritardi imputabili alle autorità competenti nel rilascio di autorizzazioni amministrative previste per la realizzazione degli investimenti;
- gara deserta o non aggiudicata;
- situazioni emergenziali su scala nazionale e/o locale (emergenze sanitarie, economiche, energetiche,...) riconosciute e regolamentate da specifiche disposizioni e norme;

- cause di “forza maggiore” o “circostanze eccezionali” che abbiano colpito seriamente il beneficiario o l’operazione oggetto del finanziamento.

Tali motivazioni dovranno essere comunicate al Settore competente il quale a sua volta, sulla base di una valutazione complessiva del caso, comunicherà al beneficiario la possibilità o meno di derogare rispetto al termine relativo l’impegno essenziale sopra descritto.

C.5.6. Comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno

Le disposizioni riportate al presente paragrafo valgono esclusivamente per i beneficiari, enti pubblici o altri soggetti, tenuti ad operare nell’ambito della normativa in materia di appalti e contratti pubblici.

Completate le procedure di aggiudicazione di cui al paragrafo precedente, il beneficiario dovrà trasmettere la comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno.

Il completamento dei soli affidamenti relativi alle spese generali e tecniche (es. incarichi di progettazione) non è sufficiente ai fini della possibilità di presentare la suddetta comunicazione.

Utilizzando l’apposita procedura sul servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”, il beneficiario dovrà provvedere a ridefinire il quadro economico di spesa complessivo del progetto, sulla base degli investimenti previsti nel quadro stesso e degli esiti di ciascuna delle procedure di aggiudicazione concluse al momento della presentazione della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno.

Nel suddetto quadro economico dovranno essere sostituiti gli importi ammessi a sostegno con gli importi aggiornati e ridefiniti tenendo conto delle economie derivanti da eventuali ribassi d’asta.

C.5.6.1. Termine per la presentazione della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno

La comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno deve essere presentata entro **90 giorni** dalla conclusione delle procedure di aggiudicazione, come sopra descritto.

La presentazione della comunicazione integrativa entro i termini stabiliti costituisce impegno essenziale come indicato al par. B.8.1 *Impegni essenziali*.

Decorso il termine sopra indicato senza che il beneficiario abbia presentato la comunicazione, il Settore competente provvederà a informare formalmente il beneficiario dell’inadempienza e del fatto che, in caso di mancata trasmissione della comunicazione integrativa **entro 15 giorni** consecutivi dal ricevimento del suddetto avviso, si provvederà alla revoca totale del sostegno.

C.5.6.2. Documentazione richiesta per la comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno

La comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno è presentata esclusivamente in modalità telematica. Ad essa il beneficiario deve allegare:

- **il check list di autovalutazione** post aggiudicazione di cui al par. *D.1 Ispezioni e controlli*, nelle quali saranno riportate le informazioni relative a ciascuna procedura di affidamento conclusa, al fine di verificarne la regolarità con particolare riguardo alla selezione e all’affidamento. Le check list dovranno essere distinte per ogni procedura di affidamento effettuata (CIG);

- a corredo di ciascuna check list, la documentazione relativa alla procedura di affidamento effettuata. Tale documentazione dovrà essere organizzata seguendo le modalità e i criteri di classificazione previsti dal servizio “Sviluppo Rurale 2023-2027”.

C.5.6.3. Istruttoria della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno

L'istruttore della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno effettua le verifiche inerenti il quadro economico aggiornato e le procedure di selezione degli operatori e di aggiudicazione dei lavori, servizi e forniture.

In questa fase saranno effettuati i controlli amministrativi relativamente alle fasi di selezione e affidamento delle procedure di affidamento già concluse, prevedendo, qualora ritenuto opportuno, ulteriori accertamenti rispetto a quanto presentato nella fase di autovalutazione.

Al termine dell'istruttoria comunica al beneficiario l'esito, le eventuali irregolarità riscontrate ed il nuovo importo ammesso a finanziamento.

L'importo ammesso non potrà essere modificato in aumento nelle successive fasi del procedimento (varianti e/o domande di pagamento).

I beneficiari/stazioni appaltanti potranno utilizzare i ribassi d'asta nelle modalità previste dalla normativa in materia di appalti e contratti pubblici, ma le relative somme utilizzate non saranno ritenute ammissibili al sostegno nell'ambito PSP/CSR 2023-27.

C.6. Domande di pagamento

Successivamente all'ammissione al sostegno, il beneficiario potrà presentare le domande di pagamento di anticipo e di saldo, come di seguito descritto, esclusivamente in modalità telematica accedendo al servizio descritto al par. **C.2.2 Presentazione delle domande**, richiamando la propria domanda mediante il numero assegnato e creando la domanda di pagamento prescelta.

C.6.1. Domanda di anticipo

I beneficiari, enti pubblici o altri soggetti, tenuti ad operare nell'ambito della normativa in materia di appalti e contratti pubblici devono presentare domanda di pagamento dell'anticipo; gli altri soggetti possono presentarla.

L'anticipo è pari al **50% dell'importo del sostegno concesso**, a fronte dell'accensione di idonea garanzia finanziaria, di importo corrispondente al 100% dell'importo anticipato.

Uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità, ad esempio mediante proprio atto, è ritenuto equivalente alla garanzia di cui sopra. La condizione per l'accettazione è che tale autorità si impegni a restituire l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto, ovvero in caso di decadenza della domanda.

C.6.1.1. Termine per la presentazione della domanda di anticipo

Per i beneficiari, enti pubblici o altri soggetti, tenuti ad operare nell'ambito della normativa in materia di appalti e contratti pubblici, la domanda di anticipo deve essere presentata **entro 45 giorni** dalla conclusione dell'istruttoria della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno.

La presentazione della domanda di anticipo entro i termini stabiliti costituisce impegno essenziale come indicato al par. B.8.1 Impegni essenziali.

Decorso il termine sopra indicato senza che il beneficiario abbia presentato la domanda di anticipo, il Settore competente provvederà a comunicare formalmente l'inadempienza al beneficiario e ad informarlo del fatto che, in caso di mancata trasmissione della domanda di anticipo entro 15 giorni consecutivi dal ricevimento della suddetta comunicazione, si provvederà alla revoca totale del sostegno.

Per gli altri soggetti, la domanda di anticipo può essere presentata esclusivamente dopo l'ammissione al sostegno e, in ogni caso, prima della presentazione di una domanda di saldo, purché siano iniziate le attività. Le attività si intendono iniziate qualora sia presente un contratto con l'operatore economico individuato.

C.6.1.2. Documentazione richiesta per la domanda di anticipo

La domanda di pagamento dell'anticipo dev'essere presentata esclusivamente in modalità telematica e ad essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a) garanzia a favore di ARPEA, redatta secondo uno dei modelli pubblicati sul sito di ARPEA e resa nel seguente modo:
 - i. nel caso di beneficiario privato, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello pubblicato sul sito di ARPEA e rilasciata da:
 - Enti assicurativi che risultano autorizzati al ramo cauzioni da parte dell'IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (sito www.ivass.it);
 - Istituzioni finanziarie e creditizie autorizzate al rilascio di fideiussioni da parte di Banca d'Italia;
 - Consorzi di garanzia collettiva dei fidi iscritti all'albo degli intermediari finanziari, ex art. 106 del TUB, di cui al D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, e sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 108 del medesimo testo unico;essa dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte di ARPEA, successivamente alla liquidazione del saldo.
 - ii. per i beneficiari pubblici, mediante provvedimento del proprio Organo competente, redatto secondo il modello pubblicato sul sito di ARPEA, che impegni il beneficiario medesimo alla restituzione dell'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato, ovvero in caso di decadenza della domanda.
- b) documentazione probante l'avvenuto avvio delle attività, nel caso di beneficiari privati.

C.6.1.3. Istruttoria domanda di anticipo

L'istruttore incaricato per i controlli inerenti alla domanda di anticipo verifica:

- a) la coerenza della garanzia presentata con il modello predisposto da ARPEA;
- b) la durata della garanzia medesima che dev'essere coerente con la necessità di garantire ARPEA sino alla liquidazione del saldo;
- c) in caso di beneficiari privati, la validità della garanzia, richiedendone conferma alla sede centrale dell'Ente Garante;
- d) la verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e della certificazione antimafia, ove previsti;

- e) verifica della documentazione allegata alla domanda di anticipo.

L'esito positivo di tali controlli comporta l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA, la quale ne dispone il pagamento.

Qualora l'esito fosse invece negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. n. 241/90.

L'istruttoria della domanda di anticipo si conclude in 60 giorni dalla data di trasmissione con l'inserimento in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA, in caso di esito positivo, o con il provvedimento di rigetto della domanda di anticipo, in caso di esito negativo.

L'erogazione dell'anticipo non costituisce approvazione delle spese sostenute o ancora da sostenere.

C.6.2. Domanda di saldo

Al termine delle operazioni ammesse al sostegno il beneficiario presenta domanda di saldo relativa a tutte le spese sostenute, in ogni caso effettuate entro la data di trasmissione della domanda di pagamento.

C.6.2.1. Termine per la presentazione della domanda di saldo

La domanda di saldo deve essere presentata entro il 31 agosto 2028.

Il termine entro cui presentare la domanda di saldo sarà in ogni caso indicato nella comunicazione di ammissione a finanziamento.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, comporta l'applicazione delle riduzioni, sino alla decadenza della domanda in caso di grave ritardo, come stabilito dalla Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni di prossima emanazione; l'eventuale revoca del sostegno comporta la successiva restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

C.6.2.2. Documentazione richiesta per la domanda di saldo

La domanda di pagamento di saldo dev'essere presentata esclusivamente in modalità telematica e ad essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- 1) **copia dei documenti di spesa** che devono **obbligatoriamente** riportare i contenuti previsti nell'Allegato I del presente bando;
- 2) **tracciabilità dei pagamenti** effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del sostegno e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del sostegno spettante. Per gli **Enti pubblici** il pagamento sostenuto deve essere dimostrato con la presentazione delle fatture, dell'atto del responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e con il relativo mandato di pagamento o analoga documentazione probante; il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria;
- 3) **dichiarazione di regolare esecuzione** degli interventi selvicolturali, redatto e firmato, sotto la sua personale responsabilità, da un tecnico forestale abilitato e controfirmato dal beneficiario;

- 4) certificato **di regolare esecuzione** (ovvero certificato di collaudo dei lavori o certificato di verifica di conformità per servizi e forniture) per gli investimenti diversi da quelli selvicolturali, redatto e firmato, sotto la sua personale responsabilità, da un tecnico abilitato e controfirmato dal beneficiario;
- 5) **relazione finale** sulle attività svolte, redatta e firmata, sotto la sua personale responsabilità, da un tecnico forestale abilitato;
- 6) **contabilità finale** degli interventi;
- 7) quantificazione dell'eventuale **legname esboscato** e calcolo del **valore** economico dello stesso (secondo i prezzi unitari dei prodotti legnosi riportati nell'Allegato VIII), che andrà detratto dai costi dell'investimento;
- 8) **quadro economico** finale;
- 9) **elaborati grafici** in scala adeguata che consentano di individuare le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere realizzate e che evidenzino la situazione ante e post intervento;
- 10) **documentazione fotografica** (fotografie georeferenziate con indicazione delle coordinate in formato UTM WGS 84) degli interventi realizzati;
- 11) per i beneficiari, enti pubblici o altri soggetti, tenuti ad operare nell'ambito della normativa in materia di appalti e contratti pubblici:
 - **atto amministrativo** che approvi lo stato finale dei lavori o delle prestazioni;
 - **check list** di autovalutazione post aggiudicazione di cui al par. *D.1 Ispezioni e controlli*, nelle quali saranno riportate le informazioni relative alle procedure di affidamento concluse al fine di verificarne la regolarità, con particolare riguardo alla fase di esecuzione. Le check list dovranno essere distinte per ogni procedura di affidamento effettuata (CIG);
 - a corredo di ciascuna check list, **documentazione** relativa alla procedura di affidamento effettuata. Tale documentazione dovrà essere organizzata seguendo le modalità e i criteri di classificazione previsti dal servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**".

La documentazione sopra elencata dovrà essere redatta sulla base del Progetto di dettaglio ammesso, aggiornato e integrato in caso di varianti e/o adattamenti tecnico-economici introdotti in corso d'opera non costituenti variante, secondo quanto previsto al par. *C.4 Modifiche in corso d'opera al progetto*.

La documentazione di cui ai punti 1) e 2) dovrà essere inserita nella sezione "Documenti di spesa" presente sul servizio **Sviluppo Rurale 2023-2027**.

C.6.3. Istruttoria domanda di saldo

I soggetti competenti per l'istruttoria delle domande di pagamento di saldo procedono ai controlli amministrativi che consistono, tra l'altro, nella verifica:

- a) della conformità degli interventi con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
- b) delle operazioni concluse e rendicontate;
- c) delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati;
- d) dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari;

- e) della realizzazione dell'investimento stesso mediante sopralluogo, salvo eventuali deroghe, come previsto al paragrafo 7.3.2.1 del PSP, per i casi normati dal DM n. 410727 del 04.08.2023 recante modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione del SIGC;
- f) la verifica della Regolarità Contributiva e della certificazione antimafia, ove previsti;
- g) nel caso di appalti pubblici, della conformità alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici.

Nel caso di richiedenti tenuti ad operare nell'ambito della normativa in materia di appalti e contratti pubblici, in questa fase l'Amministrazione di competenza effettuerà anche i controlli amministrativi sulla regolarità e conformità delle procedure di affidamento, verificando la documentazione relativa alla fase di esecuzione dei contratti.

La domanda di pagamento può essere inoltre estratta a campione per essere sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- b) di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita e che non sono state oggetto dei controlli amministrativi;
- c) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Sulla base dell'esito dei controlli amministrativi e del controllo in loco effettuati, è definito l'importo totale di spesa accertato e il conseguente relativo sostegno da erogare.

L'esito positivo di tali controlli comporta quindi l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA, la quale ne dispone il pagamento.

Qualora l'esito fosse invece parzialmente positivo o negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. n. 241/90.

L'istruttoria della domanda di saldo si conclude in **180 giorni** dalla data di trasmissione:

- in caso di esito positivo, con l'inserimento in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA,
- in caso di esito negativo con il provvedimento di rigetto della domanda di saldo, che comporterà la decadenza della pratica e il recupero delle eventuali somme precedentemente erogate.

C.6.4. Richiesta di annullamento della domanda di pagamento

In qualsiasi momento il beneficiario può richiedere l'annullamento della domanda di pagamento (anticipo o saldo), se si è accorto di errori palesi nella compilazione, purché tale rilievo non sia conseguenza di controlli da parte dell'ufficio istruttore.

Per richiedere l'annullamento può presentare specifica domanda, accedendo alla propria pratica presente sul servizio descritto al par. **C.2.2 Intervento, soggetti e risorse**, e specificando le motivazioni per tale richiesta.

L'ufficio istruttore provvederà all'accettazione di tale domanda, ed in tal caso sarà possibile presentare nuova domanda di pagamento, oppure al suo respingimento, ed in tal caso si proseguirà con l'istruttoria della domanda precedentemente presentata.

C.7. Controlli ex-post (successivi al pagamento)

Successivamente all'erogazione del saldo l'intervento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica del mantenimento degli impegni. Infatti, se entro **5 anni** dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cessazione o trasferimento dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) qualsiasi altro cambiamento significativo che influisca sulla natura, gli obiettivi o l'attuazione dell'intervento finanziato, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il sostegno è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale gli impegni non sono stati soddisfatti e per l'importo relativo alla parte d'investimento che non ha rispettato l'impegno.

C.8. Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni)

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

L'entità della riduzione del sostegno è definita dalla Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni di prossima emanazione in applicazione del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26 febbraio 2024 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni approvato da ARPEA.

In questo provvedimento saranno definite le modalità di applicazione delle riduzioni in relazione alla gravità, entità e durata della violazione degli impegni.

Inoltre la domanda decade o è revocata totalmente a seguito di:

- perdita delle condizioni di ammissibilità;
- mancata ultimazione e relativa rendicontazione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le concessioni di proroga;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima (escluse diminuzioni di spesa ammissibile derivanti da ribassi d'asta);
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- violazione del divieto di cumulo;
- accertamento della non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

C.9. Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti

In caso di decadenza o rinuncia di una domanda per la quale siano già state liquidate somme in anticipo, oppure qualora sia accertato un mancato rispetto degli impegni successivi al pagamento del saldo, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme precedentemente percepite.

Sarà dunque notificato un provvedimento di recupero con il quale sarà prescritta la restituzione nei successivi 60 giorni, nelle modalità in esso specificate.

Qualora la restituzione non avvenga, decorreranno gli interessi dal giorno successivo alla scadenza dei 60 giorni e fino alla data del rimborso o della detrazione. Il calcolo degli interessi sarà applicato anche nei casi in cui ARPEA proceda alla compensazione mediante detrazione degli importi dovuti da eventuali successivi pagamenti. In caso di indisponibilità di pagamenti successivi ARPEA potrà procedere con il recupero coattivo.

C.10. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2116, art. 3 e ai fini del sostegno, la «forza maggiore» e le «circostanze eccezionali» possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

- 1) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente il beneficiario o l'operazione oggetto del finanziamento;
- 2) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- 3) il decesso del beneficiario;
- 4) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione di valore probante a giudizio dell'autorità competente devono essere comunicati a quest'ultima tramite il servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”.

D. Disposizioni finali

D.1. Ispezioni e controlli

Gli uffici del Settore Foreste (A1614A) e dei Settori Tecnici Piemonte Nord (A1617A) e Piemonte Sud (A1618A) effettuano i seguenti controlli, secondo le disposizioni del presente Bando e dei Manuali ARPEA:

- a) controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di sostegno, compreso un eventuale sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi ex ante;
- b) controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di pagamento, compreso almeno un sopralluogo per la verifica della realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno;
- c) controlli in loco da effettuarsi su un campione minimo del 5% della spesa rendicontata;
- d) verifiche delle dichiarazioni rese (autocertificazioni), ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 art. 72 e della L.R. 14/2014, art. 29, da effettuarsi sul 10% delle dichiarazioni rese;
- e) controlli sulle procedure per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture effettuate da beneficiari soggetti alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici per la realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno: le procedure adottate dagli Enti pubblici per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture devono rispettare le disposizioni vigenti in materia di appalti e contratti pubblici.

Le medesime disposizioni valgono anche per altre tipologie di beneficiari che siano tenuti ad utilizzare le procedure di aggiudicazione previste dal Codice dei contratti e normativa collegata.

Sono perciò previsti controlli sulla regolarità e conformità delle procedure di aggiudicazione utilizzate dai suddetti beneficiari per la realizzazione degli investimenti per cui è stato richiesto il sostegno.

In corrispondenza delle varie fasi del procedimento, il richiedente dovrà fornire le informazioni relative alle procedure adottate con particolare riferimento:

- alla programmazione e progettazione dei lavori, servizi e forniture;
- alla selezione degli operatori ed aggiudicazione dei lavori pubblici, servizi e forniture;
- all'esecuzione dei contratti.

Le informazioni di cui sopra andranno rese nelle modalità (checklist di autovalutazione o altri strumenti operativi definiti a livello nazionale e regionale) che saranno comunicate ai beneficiari interessati unitamente a disposizioni di maggior dettaglio circa l'iter dei controlli approvato con Determinazione Dirigenziale 969/A1700A/2023 del 14 novembre 2023.

I controlli saranno svolti in ottemperanza delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di controlli amministrativi sulle domande di sostegno e pagamento e nelle modalità stabilite a livello nazionale e regionale. Essi costituiscono un passaggio obbligatorio per liquidare il sostegno.

Le riduzioni del sostegno e le eventuali esclusioni da applicare ai beneficiari in caso di irregolarità, violazioni e/o inadempienze alle regole sugli appalti e contratti pubblici saranno determinate sulla base del quadro sanzionatorio stabilito a livello regionale in recepimento della specifica disciplina nazionale in materia.

Tutte le disposizioni, i principali documenti necessari ai fini delle verifiche da parte degli uffici competenti e le indicazioni relative alle checklist da utilizzare saranno rese disponibili nelle sezioni dedicate dei siti web della Regione Piemonte e di ARPEA.

Come stabilito dalla determinazione n. 709/A1700A del 19 settembre 2024, **le checklist devono essere compilate utilizzando l'apposito applicativo "WeCheck Appalti" disponibile all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/wecheck-appalti>** per il quale è necessario richiedere specifiche credenziali con le modalità specificate al medesimo indirizzo.

Le informazioni sulle checklist, sull'applicativo e sulle modalità di utilizzo dello stesso sono reperibili all'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/programmazione-2014-2022-psr/check-list-controllo-degli-appalti>.

I beneficiari che sono tenuti ad utilizzare le procedure di affidamento previste dal Codice dei contratti pubblici devono tenerne conto durante le fasi di programmazione, di selezione degli operatori economici e di aggiudicazione nonché di esecuzione del contratto. Tali check list costituiscono il riferimento per l'attività amministrativa dei beneficiari, le medesime potranno essere oggetto di variazioni o aggiornamenti in conseguenza di modifiche alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici.

- f) *in situ* (in azienda, in aula, in cantiere, da remoto, ecc.) finalizzati a vigilare sul regolare svolgimento delle iniziative;
- g) controlli ex-post (successivi al pagamento).

Gli incaricati dei controlli redigono apposito verbale di ispezione e controllo.

I beneficiari che partecipano al presente bando acconsentono a:

- permettere l'accesso agli incaricati dei controlli a qualsiasi livello, in ogni momento e senza restrizioni, ai luoghi sede degli investimenti ammessi, per svolgere le attività di ispezione;
- fornire tutta la documentazione che si riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti dalla normativa vigente in materia.

La domanda oggetto di verifica è respinta qualora un sopralluogo o un controllo (amministrativo o in loco), previsti dal paragrafo 7.3.2. del PSP, non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci.

D.2. Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, art. 46 e 47; chi rilascia dichiarazioni false, pure in parte, subisce anche le sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

La domanda comprende, in particolare, le dichiarazioni che il richiedente deve sottoscrivere: è molto importante che chi fa domanda sia consapevole dei requisiti e delle prescrizioni che l'intervento prevede e dell'impegno a rispettarli per l'intero periodo di esecuzione/attuazione.

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione il procedimento non ha seguito e la domanda decade.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerge la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del

D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici), con revoca dei benefici già eventualmente erogati e divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'Amministrazione ha adottato l'atto di decadenza per la dichiarazione.

D.3. Monitoraggio dei risultati

I beneficiari su richiesta della Regione Piemonte, devono fornire le informazioni necessarie alla valutazione dell'operazione anche successivamente alla liquidazione della domanda di saldo.

D.4. Pubblicazione, informazioni e contatti

I provvedimenti amministrativi riferiti al presente bando sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino>.

Gli atti amministrativi e le informazioni riferiti alle singole istanze sono consultabili dai beneficiari **esclusivamente in formato digitale** attraverso il servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”, pubblicato sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>.

I contatti degli uffici dei Responsabili di Procedimento sono i seguenti:

Settore Foreste	Telefono 011 4321223	PEC: foreste@cert.regione.piemonte.it
Settore Tecnico Piemonte Nord	Telefono 011 4321613	PEC: tecnico.piemontenord@cert.regione.piemonte.it
Settore Tecnico Piemonte Sud	Telefono 0131 577111 0171 321911	PEC: tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it

L'assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione è garantita dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, festivi esclusi, chiamando il numero 011.0824455 o utilizzando gli appositi form di richiesta presenti nelle home page del servizio web “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”.

D.5. Ricorsi

Nel caso di provvedimento con esito negativo o parzialmente positivo il beneficiario può:

- presentare istanza motivata di riesame al Dirigente del Settore regionale che ha emanato l'atto amministrativo di cui si chiede la revoca o l'annullamento;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

E. Glossario

Beneficiario	Un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, responsabile della presentazione della domanda di sostegno e dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.
Capofila	Soggetto che presenta una domanda di sostegno in nome di una associazione a cui gli altri partecipanti conferiscono, con un unico atto, un mandato collettivo speciale di rappresentanza.
Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) delle Regioni	Documento di attuazione a livello regionale del Piano Strategico della PAC (nazionale). In esso ciascuna regione definisce gli interventi da attuare, lo stanziamento delle relative risorse finanziarie e la calendarizzazione dei bandi con la definizione dei principi di selezione.
Data fine lavori	Data entro cui devono essere concluse e rendicontate le attività oggetto dell'operazione ammessa a sostegno.
Diradamenti	Interventi di taglio intercalare, in un soprassuolo coetaneo non ancora maturo, che riducono la densità allo scopo di concentrare l'accrescimento sui soggetti migliori e aumentare la stabilità del bosco. I diradamenti possono essere finalizzati alla conversione del ceduo in fustaia nell'ambito del taglio di avviamento, per la riduzione della densità del popolamento attraverso la selezione quali-quantitativa dei polloni a vantaggio dei soggetti più stabili, vitali, meglio affrancati dalle ceppaie o nati da seme.
Diradamento debole	Intervento di taglio intercalare con rilascio del 75% della copertura
Diradamento forte	Intervento di taglio intercalare con rilascio tra il 75% e il 50% della copertura
Domanda di sostegno	Istanza attraverso cui un soggetto chiede di partecipare ad un determinato regime di aiuto del PSP 2023-27 (Intervento, Sotto-intervento, Azione)
Intervento	Uno strumento di sostegno con una serie di caratteristiche (es. finalità, tipologie di beneficiari, condizioni di ammissibilità, impegni), specificate da una "scheda intervento" nel piano strategico della PAC (es. SRH01 - Erogazione dei servizi di consulenza). Un Intervento può essere composto da uno o più Sotto-interventi o Azioni.
Intervento selvicolturale	Ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L.r. 4/2009, "sono definite interventi selvicolturali le operazioni in bosco previste dal Regolamento forestale al termine delle quali l'uso del suolo è forestale"
Operazione	Un progetto, un contratto, un'attività, un investimento o un gruppo di progetti o attività, contratti, investimenti selezionati nell'ambito del piano strategico della PAC.
PGF	Piano di gestione forestale (ex PFA – Piano Forestale Aziendale)
Piano Strategico della PAC	Documento di attuazione a livello nazionale del Piano Strategico della PAC (Politica Agricola Comune), approvato dalla Commissione Europea e contenente la descrizione degli interventi da attuare sul territorio italiano per il I (FEAGA) e II pilastro (FEASR).
Superficie forestale	Superfici definite dall'art. 3 della L.r. 4/2009 e individuate dalla Carta forestale regionale (edizione 2016)

Si riportano di seguito le abbreviazioni utilizzate nel testo e nei relativi allegati.

ABER	Regolamento (UE) n. 2022/2472 – Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
ARPEA	Agenzia regionale piemontese per l'erogazione in agricoltura
BURP	Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte
CAA	Centro di assistenza agricola
CCIAA	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
CIE	Carta di Identità Elettronica
CNS	Carta nazionale dei servizi
CSR	Complemento per lo Sviluppo Rurale
CUP	Codice Unico di Progetto
DD	Determinazione Dirigenziale
DGR	Deliberazione della Giunta Regionale
D.lgs.	Decreto Legislativo
DM	Decreto Ministeriale
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
FEAGA	Fondo europeo agricolo di garanzia
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L.R.	Legge Regionale
MASAF	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
PAC	Politica Agricola Comune
PEC	Posta elettronica certificata
PSP	Piano Strategico della PAC
SAL	Stato avanzamento lavori
SANI	Codice di aiuto attribuito attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione europea
SIAP	Sistema informativo agricolo piemontese
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
s.m.i.	successive modifiche e integrazioni
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TUFF	Testo Unico in materia di Foreste e Filiere forestali

F. Normativa di riferimento

Regolamenti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (Testo rilevante ai fini del SEE).
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (Testo rilevante ai fini del SEE).

Norme statali

- Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, ai fini del sostegno dell'Unione Europea finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (il PSP Italia è operativo a partire dal 1 gennaio 2023). Testo vigente approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023)6990 del 23 ottobre 2023.
- Legge n. 241/90 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.
- DPR 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.
- D.D. MASAF n. 307490 del 6 luglio 2021 "Approvazione del Registro nazionale dei materiali di base".
- D.M. MASAF n. 410727 del 4 agosto 2023 "Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116".
- D.M. MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027".

Manuali dell'Organismo pagatore ARPEA

- Manuale delle procedure controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato con DD 71 del 05/03/2024.

Norme regionali

- Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023. Testo vigente approvato con D.G.R. n.5-8514 del 30 aprile 2024.
- Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste".
- Regolamento regionale n. 8 del 20 settembre 2011 "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4, 4 novembre 2010, n. 17, 3 agosto 2011, n. 5.")"
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione."
- Legge regionale 1 del 22 gennaio 2019 e s.m.i. "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale".

Atti regionali

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 22 – 8337 del 25 gennaio 2019 di Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio.
- Determinazione dirigenziale 578/A1700A/2023 del 6 luglio 2023 contenente le Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal CSR 2023-2027 e di ammissibilità degli interventi soggetti alle regole sugli aiuti di Stato.
- Determinazione dirigenziale 969/A1700A/2023 del 14 novembre 2023 di approvazione dell'iter e delle modalità di controllo delle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture effettuate da beneficiari soggetti alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici per la realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno.
- Determinazione dirigenziale 308/A1705B del 18 aprile 2024 di presa d'atto della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo Rurale svoltasi dal 27 marzo al 10 aprile 2024, che contiene le risultanze dei criteri di selezione dell'Intervento SRD12 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste".
- Determinazione dirigenziale 709/A1700A/2024 del 19 settembre 2024 di adozione di nuove modalità per la gestione delle check-list per i controlli in materia di appalti su progetti finanziati da FEASR: disposizione per l'utilizzo del software "We Check".
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 5-271/2024/XII del 18 ottobre 2024 che approva le Disposizioni per l'attivazione dei bandi 2024 relativi all'Intervento SRD12 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste".

G. Allegati

- ALLEGATO I “MODALITÀ E DOCUMENTAZIONE DI PAGAMENTO”
- ALLEGATO II “PUBBLICITÀ DEL SOSTEGNO”
- ALLEGATO III “TRATTAMENTO DATI PERSONALI”
- ALLEGATO IV “PIANO DI INVESTIMENTO”
- ALLEGATO V “ELENCO PARTICELLE CATASTALI”
- ALLEGATO VI “AUTODICHIARAZIONE SUPERFICI CERTIFICATE”
- ALLEGATO VII “PROGETTO DI DETTAGLIO”
- ALLEGATO VIII “PREZZI UNITARI PER IL CALCOLO DEL VALORE DEL LEGNAME”

MODALITÀ E DOCUMENTAZIONE DI PAGAMENTO AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE

Per rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno, le spese potranno essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati (o cointestati) al beneficiario. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi (vedasi ad es. il caso conto corrente intestato alla società e conto corrente intestato al legale rappresentante).

Nel caso particolare di pagamento di una fornitura tramite finanziaria o istituto bancario, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non sia transitato sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, unicamente qualora nel contratto di finanziamento si riscontrino le seguenti condizioni:

- 1) l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito;
- 2) il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale (ex art. 46 D.lgs. 385/93) viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 D.lgs. 385/93) sui beni aziendali.

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti a un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione. In alternativa all'estratto conto può essere presentata la contabile di pagamento per ogni singola fattura purché sia espressamente indicato l'importo addebitato sul c/c del beneficiario.

In caso di bonifici relativi al pagamento di più fatture è necessario inserire il dettaglio di tutte le fatture nella causale del bonifico o in alternativa allegare un prospetto riepilogativo delle fatture pagate. La copia del bonifico o della Riba possono non essere presentate se i riferimenti della fattura pagata sono reperibili dall'estratto conto.

- **Assegno.** Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, occorre richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027
Intervento SRD12 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste”
Azione SRD12.2 “Ripristino del potenziale forestale danneggiato”

- **Carta di credito e/o bancomat.** Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio riferito all’operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

Il pagamento in contanti non è consentito in nessun caso e per nessun importo.

La documentazione di spesa deve obbligatoriamente riportare, in quanto inserita dal fornitore, nella descrizione dell’oggetto il CUP assegnato alla domanda o la seguente dicitura: “PSP 23-27 Piemonte, n° domanda _____”, pena l’inammissibilità dell’importo relativo.

Fanno eccezione:

- a. i documenti relativi alle spese di cui al paragrafo 5.8.3.2 del CSR Piemonte, vale a dire le spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell’intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità;
- b. i documenti relativi a spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l’evento, anche quando l’ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP e/o del CSR Piemonte;

L’apposizione di CUP/dicitura dovrà essere fatta sia sull’eventuale documento cartaceo sia sul file pdf del documento. Pertanto, quanto allegato alla domanda di acconto/saldo dovrà essere conforme a tale originale opportunamente integrato con CUP/dicitura, pena l’inammissibilità dell’importo relativo.

Nel caso di beneficiari pubblici/stazioni appaltanti, sarà obbligatorio l’inserimento da parte del fornitore sia del CUP sia della seguente dicitura: “PSP 23-27 Piemonte, n° domanda _____”, pena l’inammissibilità dell’importo relativo. Inoltre nel caso di spese di cui alla sopra riportata lettera a. prive di CUP assegnato alla domanda e/o di dicitura: “PSP 23-27 Piemonte, n° domanda _____”, l’eventuale riconoscimento è subordinato alla presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante che per i documenti di spesa presentati non sono state ottenute altre agevolazioni pubbliche.

PUBBLICITÀ DEL SOSTEGNO

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dalle disposizioni attuative dal Regolamento (UE) n. 2022/129 e della normativa nazionale in materia.

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”.

Visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR

Ai fini dell'articolo 123, paragrafo 2, lettera j), del regolamento (UE) 2021/2115 l'Autorità di Gestione garantisce che i beneficiari nell'ambito di interventi finanziati dal FEASR diversi da interventi connessi alla superficie e agli animali riconoscano il sostegno erogato dal piano strategico della PAC, nel modo seguente:

- a) fornendo sul sito web del beneficiario, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II del Regolamento (UE) n. 2022/129;
- c) per le operazioni che consistono nel finanziamento di infrastrutture o per le operazioni di costruzione con un contributo pubblico superiore a 500.000 euro, esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare il logo dell'Unione Europea, non appena inizia l'attuazione materiale delle operazioni o sono installate le attrezzature acquistate;
- d) Per le operazioni che consistono in investimenti in beni materiali non rientranti nell'ambito della lettera c), con contributo pubblico superiore a 50.000 euro, collocando una targa informativa o un display elettronico equivalente con informazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione Europea e che ne presenti il logo.

Informazioni dettagliate relative a “Targhe e cartelli informativi Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027” al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/targhe-cartelli-informativi-sviluppo-rurale-piemonte-2023-2027>.

INFORMATIVA IN RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (REG. UE 2016/679) E OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Ai sensi del regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – GDPR) e ai sensi della deliberazione della Giunta 18 maggio 2018, n. 1-6847 si norma quanto segue:

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali espressi nella presente dichiarazione e comunicati a Regione Piemonte e ARPEA. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 20 21 e del Complemento sviluppo rurale della Regione Piemonte, adottato in attuazione del Piano strategico nazionale PAC 2023-2027. I dati acquisiti saranno utilizzati ai fini dell’espletamento delle attività relative ai procedimenti in materia sviluppo rurale attivati, ai fini dell’erogazione di contributi o premi.
- l’acquisizione dei suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- **Contitolari del trattamento** dei dati personali sono la Giunta regionale e l’Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARPEA); il delegato al trattamento dei dati della Giunta regionale è il Responsabile pro tempore dei Settori Foreste (A1614A), Tecnico Piemonte Nord (A1617A) e Tecnico Piemonte Sud (A1618A) per le fasi dei procedimenti amministrativi di competenza di ciascuno;
- i dati di contatto del **Responsabile della protezione dati (DPO) della Giunta regionale** sono dpo@regione.piemonte.it, Piazza Piemonte 1, 10127 Torino, del **Responsabile della protezione dati (DPO) di ARPEA** sono dpo@cert.arpea.piemonte.it, Via Bogino 23, 10121 Torino;
- **i Responsabili (esterni) del trattamento** sono i Centri autorizzati dei assistenza in agricoltura (CAA) e il CSI Piemonte, i cui dati di contatto sono indicati nella tabella in calce al presente allegato;
- i suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dai Contitolari, o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che le sono riconosciuti per legge in qualità di interessato;
- i suoi dati potranno essere comunicati al Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), al Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMI), al Ministero dell’Economia e delle finanze (MEF), all’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), agli Enti Locali, agli Organismi di controllo, secondo la normativa vigente;
- i suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i suoi dati personali, utilizzati per aggiornare i dati contenuti nelle banche dati per lo sviluppo rurale, sono conservati finché la sua posizione sarà attiva nell’impresa o ente da lei rappresentato o finché saranno necessari alla conclusione dei procedimenti in materia di sviluppo rurale da lei attivati;

Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027
Intervento SRD12 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste”
Azione SRD12.2 “Ripristino del potenziale forestale danneggiato”

- i suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell’esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l’aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l’integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo competente.

ELENCO RESPONSABILI ESTERNI AL TRATTAMENTO DATI

	Denominazione	Indirizzo di posta elettronica certificata
	CSI Piemonte	protocollo@cert.csi.it
Centri autorizzati di assistenza in agricoltura	C.A.A. CIA S.r.l.	amministrazionecaa-cia@legalmail.it Segreteriaacaacia@cia.legalmail.it Agriediter@cia.legalmail.it
	C.A.A. Liberi Professionisti S.r.l.	caaliberiprofessionisti@peccaaitalia.it
	C.A.A. Liberi Agricoltori s.r.l. (già GCI)	caaliberiagricoltori@icoa-pec.it
	C.A.A. CANAPA S.r.l.	canapa@icoa-pec.it
	C.A.A. Confagricoltura S.r.l.	segreteria.caa@pec.confagricoltura.it
	C.A.A. Coldiretti Piemonte S.r.l.	caa.piemonte@pec.coldiretti.it
	C.A.A. UNICAA (SISA & Confcooperative) S.r.l.	caa@pec.unicaa.it
	C.A.A. UNSIC S.r.l.	caaunsic@pec.it
	CAA DEGLI AGRICOLTORI S.r.l.	caadegliagricoltori@legalmail.it
	CAA CAF AGRICOLTORI S.r.l.	caacafagri@pec.caacafagri.com

SCHEMA DI PIANO DI INVESTIMENTO

Il seguente schema rappresenta la traccia da seguire per la redazione del “*Piano di investimento*”; non si tratta dunque di un modulo da compilare ma di un indice degli argomenti da sviluppare e delle informazioni da fornire.

La relazione dev’essere redatta, firmata e timbrata da un Tecnico forestale abilitato.

1. Titolo dell’iniziativa

Indicare il nome sintetico con cui individuare l’iniziativa

2. Dati generali

Richiedente: cognome e nome o ragione sociale

rappresentante legale

numero di cellulare

e-mail

Progettista: cognome e nome

numero di cellulare

e-mail

3. Descrizione della proposta progettuale

a) Obiettivi

(Max 15 righe)

Descrizione degli obiettivi dell’intervento, inquadrati nella dinamica del soprassuolo, con terminologia conforme al glossario allegato al Regolamento forestale n 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i.

b) Descrizione del soprassuolo e degli interventi proposti

(Max 2 pag A4)

Fornire una descrizione dell’iniziativa e dei singoli interventi di cui si compone, specificando:

- titolo di possesso del bosco;
- descrizione della stazione e del soprassuolo;
- tipologia degli interventi che si intendono eseguire in riferimento al par B.5.1 “Tipologia di investimenti ammissibili” delle disposizioni attuative;
- destinazione prevalente del legname;
- descrizione delle eventuali modalità di esbosco;
- descrizione di eventuali interventi per il ripristino e la messa in sicurezza delle aree colpite e danneggiate da calamità con tecniche di ingegneria naturalistica.

4. Corografia di inquadramento degli investimenti in scala adeguata

5. Cronoprogramma dell’iniziativa

Dal cronoprogramma devono emergere con chiarezza la data di inizio e termine del progetto nel suo complesso

Il cronoprogramma deve tener conto delle limitazioni dovute a fattori meteoclimatici nonché di quelle imposte dalle norme e dai regolamenti in materia forestale e ambientale.

6. Documentazione fotografica

7. Descrizione punteggi

Riportare per ogni criterio (par. B.7 *Criteria di selezione e graduatoria*) la giustificazione del punteggio attribuibile alla domanda.

**SCHEMA DI
TABELLA SUPERFICI**

Elenco particelle catastali interessate (distinte per investimento)

Dati del richiedente:

Comune	Sez.	Foglio	Part.	Sup. catastale (ha)	Sup. intervento (ha)	Conduttore	Documento attestante la disponibilità

Legenda delle intestazioni delle colonne:

COMUNE: Comune in cui ricade la particella catastale

SEZ: identificativo della sezione catastale

FG: numero identificativo del foglio catastale

PART: numero identificativo della particella

SUP_CATASTALE (ha): superficie catastale della particella (ettari)

SUP_INTERVENTO (ha): superficie interessata dall'investimento (ettari)

CONDUTTORE: denominazione (ragione sociale) del soggetto conduttore della particella

DOCUMENTO ATTESTANTE LA DISPONIBILITA': se il soggetto conduttore della particella è diverso dal richiedente, indicare quale documento ne attestino la disponibilità (contratti, comodati, ecc.)*

L'elenco andrà caricato in formato foglio di calcolo (.ods o equivalenti) nel quadro “allegati” della domanda di sostegno sul servizio “Sviluppo Rurale 2023–2027” del SIAP.

E' necessario fornire una tabella per ogni Investimento previsto, in riferimento al par B.5.1 “Tipologia di investimenti ammissibili” delle disposizioni attuative.

* In caso di superfici oggetto di investimento non in proprietà, è necessario dimostrarne la disponibilità per un periodo pari ad almeno quello di impegno, tramite caricamento nella sezione Documenti del proprio fascicolo aziendale depositato in Anagrafe agricola delle scansioni dei documenti che ne attestino la disponibilità (contratti, comodati, ecc.).

**SCHEMA DI
DICHIARAZIONE relativa alla presenza di SUPERFICI CERTIFICATE
per la gestione forestale sostenibile**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a a..... provincia di
il.....residente in
via.....
C.F.....

nella qualità di legale rappresentante/titolare/richiedente/incaricato dell'azienda sottoindicata:

Denominazione e ragione sociale:
Codice Fiscale Partita IVA
Sede in

**consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi,
come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000,**

sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) che le seguenti superfici, su cui è prevista la realizzazione di investimenti ai sensi del bando 1/2024 dell' Intervento SRD12 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste” , Azione SRD12.2 “Ripristino del potenziale forestale danneggiato” del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, sono certificate per la gestione forestale sostenibile (PEFC o FSC) al momento della presentazione della domanda di sostegno:

Comune	Foglio	Particella

b) che il certificato di gestione forestale sostenibile è il seguente:

c) che la percentuale di superficie certificata rispetto al totale della superficie su cui sono previsti interventi selvicolturali è _____

Data _____

Firma leggibile del dichiarante _____

SCHEMA DI PROGETTO DI DETTAGLIO

Il seguente schema rappresenta la traccia da seguire per la redazione della progettazione di dettaglio; non si tratta dunque di un modulo da compilare ma un indice degli argomenti da sviluppare e delle informazioni da fornire.

La presente relazione deve essere redatta, firmata e timbrata da un Tecnico forestale abilitato.

INQUADRAMENTO GENERALE DELL’INIZIATIVA

1. Titolo dell’iniziativa

Indicare il nome sintetico con cui individuare l’iniziativa

2. Dati generali

Richiedente: cognome e nome o ragione sociale
rappresentante legale
numero di cellulare
e-mail

Progettista: cognome e nome
numero di cellulare
e-mail

3. Descrizione della proposta progettuale

Obiettivi

Descrizione degli obiettivi e delle caratteristiche dell’intervento e delle modalità di rinnovazione, inquadrata nella dinamica del soprassuolo, con terminologia conforme al glossario allegato al Regolamento forestale n 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i. Per interventi in deroga ai PFA/PGF o al Reg. for. occorre dettagliare le motivazioni di variazione rispetto alle previsioni del Piano o a quelle normative.

Gli investimenti di ripristino del potenziale forestale danneggiato da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e meteorologici estremi devono essere coerenti con l’obiettivo di migliorare l’efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l’adattamento ai cambiamenti climatici e mantenere ed evitare la perdita di una copertura continua dei soprassuoli; pertanto è necessario dimostrare che gli investimenti sono orientati al raggiungimento dell’obiettivo e indicare chiaramente se si tratta di:

- 1) Interventi selvicolturali per la messa in sicurezza di aree colpite e danneggiate da calamità
- 2) Interventi selvicolturali di ricostituzione del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto
- 3) Interventi per il ripristino e la messa in sicurezza di aree colpite e danneggiate da calamità con tecniche di ingegneria naturalistica

Descrizione del soprassuolo

Specificare:

- dati catastali dell’area soggetta a intervento e titoli di possesso del bosco
- descrizione della stazione (topografia, quota, geomorfologia, suolo, cenni sugli aspetti climatici)
- descrizione del soprassuolo con riferimento al glossario allegato al Regolamento forestale, specificando governo e tipo forestale.

Descrizione degli investimenti proposti

Descrizione degli investimenti che si intendono realizzare, in riferimento al par. B.5.1 “*Tipologia di investimenti ammissibili*” delle disposizioni attuative.

Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027
Intervento SRD12 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste”
Azione SRD12.2 “Ripristino del potenziale forestale danneggiato”

a) Per gli interventi selvicolturali il livello di dettaglio richiesto è quello previsto per ottenere l'autorizzazione forestale ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale n 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i., secondo il modello disponibile all'Allegato I dello stesso Reg. for.:

- descrizione dell'intervento e delle modalità di rinnovazione, inquadrata nella dinamica del soprassuolo, con terminologia conforme al glossario allegato al Regolamento forestale;
- descrizione dell'organizzazione dei cantieri e delle modalità di esbosco (localizzazione e dimensionamento delle vie di esbosco);
- definizione quantitativa dell'intervento attraverso dati dendrometrici medi e indici di prelievo per specie in termini di composizione, numero di piante, area basimetrica, provvigione, stimati sulla base di almeno due aree di saggio rappresentative

Categoria forestale	Tipo strutturale	Superficie (ha)	Provvigione (mc/ha)	Densità (n° piante/ha)	Altezza media (m)	Diametro medio (cm)

- finalità principale dell'intervento e destinazione prevalente del legname;
- stima del valore di macchiatico (occorre **dimostrare** che l'intervento è a **macchiatico negativo**);
- in presenza di PFA/PGF vigente, indicazione dell'intervento con riferimento al piano degli interventi selvicolturali.

Per eventuali rimboschimenti/imboschimenti la relazione deve prevedere:

- descrizione sintetica della stazione, con particolare attenzione al suolo;
- descrizione dell'intervento: sestì e distanze d'impianto, lavorazioni del suolo;
- piano di coltura e conservazione per almeno 5 anni.

b) Per gli investimenti relativi alle sistemazioni idrauliche, opere di ingegneria naturalistica, e altri di accompagnamento agli interventi selvicolturali:

- relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- rilievi plano-altimetrici;
- elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate (planimetria di stato attuale e finale, sezioni, ecc.);
- verifiche di stabilità;
- piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

PREZZI UNITARI
PER LA STIMA DEL VALORE DEI PRODOTTI LEGNOSI OTTENUTI DALL'INTERVENTO

I seguenti prezzi unitari sono da intendersi:

- IVA esclusa
- per materiale allestito all'imposto, su strada camionabile

Si applica una riduzione del 50% sui prezzi tabellari nel caso di assortimenti da legno morto

Assortimento Specie	Legna da ardere in tronchetti (€/q)	Paleria (€/t)	Legname da imballaggio (€/m ³)	Legname da opera (€/m ³)	Legno da triturazione (€/q)
Latifoglie a legno duro (faggio, robinia, carpini, querce, orniello)	6,00	50,00 (robinia)		120,00 (querce) 70,00 (faggio)	1,50
Frassino, aceri, ciliegio, betulla	5,00			75,00	
Castagno	4,50	50,00		70,00	
Latifoglie a legno tenero (salici, pioppi, tigli, ontani)	3,50			75,00 (tigli, ontani)	
Conifere	3,50	60,00 (larice)	50,00	70,00 (pino silvestre) 90,00 (abeti) 95,00 (larice, douglasia) 190,00 (cembro)	